Maradona, la speranza del Napoli

STASERA LA COPPA

Ventimila napoletani a Stoccarda

Ventimila tifosi giunti in Germania da Napoli assisteranno stasera nel Neckarstadion (diretta su TV1 alle ore 20,10) alla finalissima di Coppa Uefa che la squadra di Maradona gioca contro lo Stoccarda. La partita di andata al San Paolo si concluse con la vittoria degli azzurri per 2-1. Al Napoli basta quindi un pareggio per conquistare il prestigioso traguardo.

SERVIZIO A PAGINA 19

AD AMANTEA ANCHE DA TORINO: DI NUOVO ARRESTATI

Sono tornati in 40 sul luogo del delitto a pregare per far resuscitare il santone

TORINO ● Sono tornati nel Cosentino, a San Pietro in Amantea, a pregare sul luogo del delitto, nonostante molti di loro avessero l'obbligo degli arresti domiciliari in altre città, Torino compresa. Sono tornati in una quarantina nello stesso santuario dove il 27 maggio dello scorso anno fu dapprima torturato e poi finito con tredici rivoltellate Pietro Latella, un venditore ambulante calabrese da anni residente a Torino.

Nonostante il serio rischio di tornare in carcere, il richiamo della santona Lidia Naccarato (anche lei riportata in carcere) è stato più forte. Così trentanove adepti della setta del Rosario, fra cui undici «apostoli» che avevano l'obbligo degli arresti domiciliari e diversi altri torinesi, sono stati sorpresi due giorni fa, nel tardo pomeriggio, nella cascina in contrada Moschicelli di San Pietro di Amantea. Erano radunati a poca distanza dal magazzino dov'era stato rinvenuto il corpo senza vita del Latella.

Per questa «trasferta non autorizzata» i torinesi Franco Mele, 27 anni, via Sospello 115, e Gaetano Donicellini, via Coppino 156, sono tornati in carcere, a Cosenza, in attesa della decisione del giudice, assieme a Salvatore Naccarato, Alessandro Moschicelli, Italo Vadachino, Franco, Santo, Francesco, Michele, Antonio e Dante Sicoli: tutti per la non ottemperanza degli arresti domiciliari. Identica sorte per Lidia Naccarato: fra gli obblighi imposti c'era quello di non incontrare altri seguaci della setta e, comunque, di non riunirsi.

«Erano intenti a pregare — spiega un inquirente —. Ancora una volta, come un anno fa. Scopo? Far resuscitare Zu 'Ntonu, al secolo Antonino Naccarato, il santone-guaritore primo capo della comunità, morto sei anni addietro. Un rito identico a quello avvenuto nell'88 e conclusosi con l'uccisione di un "apostolo" considerato un Giuda traditore e il ferimento di un'altra persona».

Ivano Barbiero

1415	(+8)
Irregolare	
PREZZI	[illegible]
Fiat	9.105
fl priv.	17.700
Comau	3.105
Montedison	2.155
Generali	41.100
Pirelli Spa	3.220
Sip	2.900
Assitalia	14.800
Cir	5.530
Brioschi	1.230
Bastogi	405

STAMPASERA

N. 129. MERCOLEDI' 17 MAGGIO 1989 — L. 1000

VIVITORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

NEL PAGINONE

Guerriglia a Genova disordini, ventun arresti

TRA TIFOSI SAMP E GENOA

Si son dati appuntamento in 300 per parte per «regolare i conti». Quartiere terrorizzato

Due giorni di disordini e guerriglia a Genova, prima per contestare la mostra navale poi per la guerra tra ultras di Samp e Genoa. Le foto si riferiscono alle dimostrazioni dei pacifisti contro le armi

GENOVA ● Due giorni di scontri a Genova. Ieri mattina la prima «battaglia» tra polizia e dimostranti scesi in piazza per protestare contro la mostra delle armi navali. Ieri sera altri scontri: per quaranta minuti è stata vera e propria guerriglia nel quartiere di Marassi, fra i due gruppi più estremisti del tifo calcistico genovese: gli Ultras della Sampdoria e la Fossa del Genoa. Spranghe, randelli, coltelli, bottiglie impugnate come armi, colpi di rivoltella sparati in aria dalla polizia, urla degli abitanti, sono stati l'allucinante scenario delle strade attorno allo stadio: dove, evidentemente, si perde e si vince, ma covano rancori pronti ad esplodere.

Il bilancio è pesante: cinque feriti, molti contusi e ventun persone arrestate. Tutto è cominciato poco dopo le 22 quando, alla spicciolata per non farsi notare, i due schieramenti hanno raggiunto il luogo già precedentemente fissato per lo scontro. Erano circa trecento per parte. Armi improprie nascoste dentro i pantaloni o nei giubbotti, qualcuno con i fazzoletti sul volto.

Gruppi arrivati in moto, altri a piedi con le auto lasciate poco distante per essere pronti alla fuga. Primi ad arrivare i sampdoriani che si sono riuniti in via Fereggiano; poi i genoani arrivati da strade vicine. C'erano giovani e giovanissimi, ma anche tifosi con i capelli bianchi.

C'è stato un primo intervento della polizia, messa in allarme dall'insolito affollamento di strade che di solito, nel quartiere di Marassi, a quell'ora sono pressoché deserte. Ma una pronta ritirata dei «guerriglieri» ha fatto cessare l'allarme. Per poco. Allontanatesi le due camionette di agenti, è cominciata la guerriglia, preceduta da slogan incredibili, come «Sangue e violenza», «Picchiate duro». Sconvolto il quartiere dalle urla dei picchiatori, dai lamenti dei feriti, dalle sirene della polizia che era intanto ritornata in forze sul luogo della gigantesca rissa. Un'ambulanza portava subito in ospedale due minori: Riccardo O., che aveva ricevuto una sprangata all'occhio sinistro, e Mario P., ferito anche lui ad un occhio.

E' stato necessario far intervenire anche reparti che erano stati dislocati in prossimità della Mostra navale per fronteggiare i gruppi dei pacifisti che ieri hanno manifestato contro l'esposizione di mezzi bellici.

Lo scontro è stato il drammatico epilogo di un rancore, sempre esistito, ma esasperatosi la sera del 10 maggio, quando alcune centinaia di tifosi genoani sono scesi nelle strade del centro per «festeggiare» la sconfitta della Sampdoria nella finale della Coppa delle Coppe. Furono lanciati insulti, ma la polizia riuscì a disperdere i dimostranti. Due sere dopo alcuni sampdoriani devastarono un bar nella zona di Boccadasse, frequentato da tifosi dell'altra sponda.

I più scalmanati hanno deciso che occorreva un regolamento di conti, ed è questo l'aspetto più inquietante della guerriglia di stanotte: in molti, in città, sapevano che era imminente uno scontro in forze, ma non si è trovata la maniera di anticiparlo. E' stata una guerriglia annunciata, testimonianza di una tensione fra le opposte tifoserie cittadine che sta paurosamente salendo.

Guido Coppini

CITATO IN GIUDIZIO DALLA CORTE DEI CONTI

Diego Novelli: «Io dovrei rifondere 690 milioni? Siamo davvero il paese dei campanelli»

Diego Novelli

Maurizio Mancini

TORINO ● *«Siamo nel Paese dei campanelli?»*. E' la prima reazione dell'ex sindaco Diego Novelli nell'apprendere, stamane, a Roma per i suoi impegni di parlamentare, la notizia riguardante la citazione che la Corte dei Conti ha fatto a suo carico per l'assunzione al Comune di Torino, fra il '79 e l'82, di 34 dipendenti che sarebbero stati in eccedenza rispetto alle tabelle della legge sulla finanza locale. Con Novelli la Corte dei Conti ha chiamato in causa (udienza il prossimo 3 novembre) anche l'ex assessore al personale, Maurizio Mancini: i due ex amministratori comunisti rischiano di dover rifondere lo Stato della somma di 690 milioni e 738 mila lire.

«Tra l'altro, [illegible] l'assessore di quegli anni da citare era Marchiaro, non Mancini» obietta Novelli. L'ex sindaco lamenta che *«si perda tempo su un atto deliberato dal consiglio comunale, approvato dal Comitato regionale di controllo e dalla commissione centrale per gli organici»*.

«Sono 6 anni che ci corrono dietro — afferma Novelli —. *Non riesco a capire che cosa si vuole accertare, non ho il benché minimo dubbio che tutto si è svolto nella regolarità. Si tenga presente che nel frattempo i 34 dipendenti hanno dato il loro apporto al Comune. C'è già stato un precedente del genere a Genova, lì si trattava di miliardi, e non ci sono state conseguenze per l'allora sindaco Cerofolini»*.

Per il parlamentare pci restano due amarezze: *«Incontreremo sempre maggiori difficoltà nel convincere le persone ad assumersi responsabilità pubbliche; io ho già speso due milioni per incaricare un avvocato di occuparsi di questa vicenda: chi me li rimborsa?»*.

Il segretario generale del Comune, dottor Circosta, infine, ricorda che un gruppo di consiglieri comunali in rappresentanza di più partiti, già nell'86, presentò ricorso al Tar sostenendo che le assunzioni rientravano nelle tabelle fissate dalla legge.

Il presidente Cossiga

UNA «CARTA DEI DIRITTI» ANCHE NELLE CASERME

I soldati scrivono a Cossiga «Vogliamo la settimana corta»

ROMA ● Anche i militari vogliono la *«settimana corta»*. I delegati dei 283 mila *«marmittoni»* italiani hanno approvato ieri la *«Carta dei diritti del soldato»*, con la quale chiedono *«più dignità, più soldi e un orario di lavoro* (non più di quaranta ore alla settimana e un giorno di riposo). I rappresentanti eletti nel *Cocer* e nel *Coir* (così si chiamano gli organismi di rappresentanza centrali e inter-regionali dei militari di leva italiani) hanno scritto anche al Capo dello Stato, dopo la loro ventesima *«assise»* dal '78 ad oggi: un incontro tutt'altro che formale che ha visto contrapposti i *«deputati»* dei soldati di leva e le più alte cariche dello Stato.

A nome del ministro della Difesa, Valerio Zanone ha partecipato all'incontro di ieri il sottosegretario Gaetano Gorgoni, oltre al Capo di Stato Maggiore della Difesa, ammiraglio Mario Porta e ad altri ufficiali delle tre armi.

Nella loro lettera a Cossiga i rappresentanti dei militari di leva denunciano, fra l'altro *«miliardi per spese inutili, per campagne di informazione che non informano nessuno; miliardi per sistemare palazzi di prestigio, per mettere cancelli blindati agli ingressi delle caserme nelle quali basta un salto per scavalcare il muro di cinta»*.

E concludono: *«La decisione di scrivere al Presidente della Repubblica è stata sofferta; in bilico fra il timore di provvedimenti disciplinari e la forte determinazione di contribuire concretamente a migliorare le Forze Armate»*. Poi, hanno scelto di parlare e di lanciare il loro duro *«j'accuse»*.

L'attore Klaus Maria Brandauer

FESTIVAL DI CANNES

In difficoltà la giuria tra compromessi, furti e malumori personali

CANNES ● I giurati del Festival, che sono in anticipo su di noi comuni spettatori, hanno già iniziato la fase di scrematura delle pellicole che in nessun modo entreranno nel Palmarès.

I lavori però si sono improvvisamente complicati per l'addensarsi di pressioni diplomatiche e di malumori personali.

In particolare la vittoria annunciata della cinematografia italiana (che rischia di compromettere la riuscita di *«Splendor»* del regista Ettore Scola), la vicinanza del presidente della giuria Wenders a *«Mystery Train»* (incautamente dedicatogli dal regista Jarmusch), l'estrema fragilità dell'ambiziosa giurata canadese e una crisi di Sally Field, infuriata perché è stato rubato lo smoking del marito, mettono in difficoltà i lavori stessi.

Ieri intanto è stato presentato in concorso *«L'amico ritrovato»*, che il regista americano Jerry Schatzberg ha tratto da una celebre novella di Fred Uhlman.

SERVIZIO A PAGINA 25

Anche i ti mila metri dei corridoi d'accesso al Cupolone di San Pietro sono rivestiti in klinker

E' cuneese l'azienda leader nel settore dei rivestimenti e della pavimentazione. Si chiama «Sire» e produce klinker d'ogni tipo. Tante realizzazioni nel mondo da Singapore, Madrid, a Roma

E Cherasco detta legge al gotha degli architetti

MILANO ● Hanno rivestito e pavimentato milioni di metri quadrati in tutto il mondo. Il *klinker* della *Sire Spa*, società cuneese con stabilimento in Roreto di Cherasco, capitale sociale 7 miliardi, fatturato '88 intorno ai 37 miliardi, sta assumendo sempre più importanza nella architettura moderna, dettando legge nel campo dei rivestimenti edili, non solo in Italia: c'è una fetta del lavoro e dell'ingegno della Provincia Granda nel Centro sportivo della *Airline Singapore* e nel cromatico percorso della metropolitana di Marsiglia, nel monumentale *building* di Madrid e nelle splendide passeggiate di Tenerife. Interamente rivestite in *Klinker* sono molte scuole di New York e Los Angeles; le piscine di Lattakia in Siria, realizzate appositamente per i giochi del Mediterraneo; le piscine olimpioniche in Bulgaria per i campionati europei di nuoto.

E in Italia? Sono in *klinker* i rivestimenti di Tribunali, centrali Enel, centri commerciali e, fiore all'occhiello della azienda cuneese, i seimila metri di corridoio di accesso al Cupolone di San Pietro. Nulla di strano, dunque, se a questa fortunata realizzazione della *Sire* di Cherasco è dedicato un posto d'onore alla *Triennale* di Milano (uno dei templi della architettura mondiale), dove stamane è in corso il primo Convegno internazionale sul *klinker*, robusto e inviolabile materiale prodotto a Roreto. Si parla di *«klinker come elemento caratterizzante nell'architettura»*; e, ad introdurre i lavori, è stato chiamato uno dei più prestigiosi storiografi, l'architetto Klaus Giovanni Koenig, oltre agli architetti Roberto Gabetti e a Paolo Portoghesi.

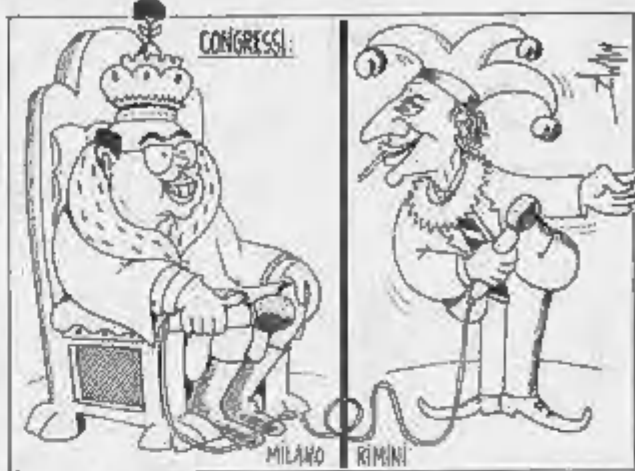
Che cos'è il *klinker*? E' un materiale durissimo, compatto, inattaccabile nel tempo, inassorbente, resistente al gelo, agli acidi, al calpestio più intenso, agli urti anche violenti, caratteristiche queste che collocano il prodotto al di sopra del cotto delle ceramiche in gres. Grazie alla qualità di questo materiale, la *Sire* ha realizzato dal 1971 ad oggi una produzione industriale tra le più avanzate in Europa.

L'azienda di Roreto di Cherasco è partita con 62 mila metri quadrati di superfice e ne conta oggi 100 mila. Aveva capannoni per 7550 metri e presto supererà quota 60 mila. Da un unico forno che cuoceva 1.500 metri di *Klinker* al giorno, l'azienda dal ciclo produttivo completo è dotata oggi di 4 forni tradizionali a tunnel e di due modernissimi forni a rulli. La *Sire* ha una potenzialità giornaliera, riferita ai soli giorni lavorativi, di circa 16 mila metri quadrati nei vari formati: dal listello 6 per 24 alla grande piastrella 32 per 64, oltre ad una vasta gamma di pezzi a corredo.

Nonostante qualche flessione dovuta a cause esterne, la crescita ha mantenuto un incremento costante del 20 per cento annuo. Oggi, la *Sire*, con i suoi 300 dipendenti, è in grado di produrre una vasta e completa gamma di materiali: rivestimenti e pavimenti grezzi, pavimenti a spessore maggiorato per impieghi industriali, rivestimenti per piscine con varie serie di bordi, nonché di piastrelle antisdrucciolo per la zona di balneazione.

La *Sire* conta oggi 1.200 clienti sparsi in Italia e in ogni continente; esporta circa il 30 per cento della produzione. Il progetto di sviluppo è garantito sia dal Centro di ricerche della *Sire* stessa, sia dalla nuova divisione chimica che ha permesso la messa a punto della produzione di materiale collante per un uso ottimale del *klinker* stesso. Il futuro dell'architettura passa anche per Roreto di Cherasco.

m. tor.

Arriva Cavallo Pazzo E Pannella: «Craxi ti picchia, io no»

RIMINI ● I radicali «disturbano» il congresso del psi che si svolge a Milano. Nel loro congresso, convocato in questi giorni a Rimini contemporaneamente a quello del garofano, Pannella paragona Craxi a Mussolini, e lancia bordate polemiche. Ma i socialisti non sembrano preoccupati: attendono ciò che farà De Mita (che si è detto pronto a dimettersi), e applaudono Forlani, che ieri ha ricordato al presidente del Consiglio che sarà la direzione dc a decidere un'eventuale crisi e non De Mita da solo. Quindi tutto resta da decidere: Craxi parlerà dopodomani e allora si capirà che cosa c'è in ballo.

I colpi di scena comunque non mancano. Anche al congresso radicale di Rimini, come a quello socialista di Milano, Mario Appignani, soprannominato «Cavallo pazzo», ha tentato di parlare, subito dopo Pannella. Ma appena è salito sul podio degli oratori è stato allontanato a forza. Era entrato in sala quando Pannella stava parlando; è passato sotto il podio dell'oratore ed è andato a sedersi nel palco della presidenza mentre il leader radicale cercava di sdrammatizzare con una battuta: *«Mi sembra di essere in un film di Fellini con tutto questo passaggio di gente, e infatti siamo a Rimini»*.

Appignani ha ribattuto che voleva parlare perché a Milano Craxi non glielo aveva permesso. Al che Pannella gli ha risposto: *«Te ne approfitti perché Craxi ti picchia e io no»*.

TORINO, DAL 20 GIUGNO AL 20 OTTOBRE

Cultura in prima mondiale al Lingotto sessant'anni di arte russa «inesplorata»

Cesare Annibaldi

Presentazione questa mattina a Roma. Una mostra unica: 260 opere di 64 artisti, in gran parte mai uscite dall'Urss. Capolavori di Tatlin, Chagall, Kandinskij. Rapporto con la letteratura

ROMA ● Ancora una mostra a Torino della quale parlerà tutto il mondo. Dopo quella su Calder, il capoluogo piemontese si appresta ad ospitare per tutta l'estate, dal 20 giugno al 20 ottobre, la prima mostra effettuata in Occidente dell'arte moderna sovietica a cavallo dei due secoli. *«Arte Russa e Sovietica 1870-1930»* è il titolo dell'evento realizzato grazie alla collaborazione fra la Fiat, il ministero della Cultura sovietico e l'Associazione Italia-Urss. Sarà ospitata nella caratteristica cornice del Lingotto, e comprenderà 260 opere di 74 artisti russi provenienti in gran parte da musei sovietici e mai uscite dall'Urss, fatta eccezione per un ridotto numero di opere messe a disposizione da musei e collezioni europei e statunitensi.

La presentazione è stata fatta questa mattina a Roma, alla presenza di Cesare Annibaldi per la Fiat, di Renzo Piano che si è occupato dell'allestimento, e del prof. Giovanni Carandente, direttore della Biennale e curatore di questo prestigioso appuntamento artistico-culturale. *«Una mostra unica* — afferma il prof. Carandente — *se si pensa che fino ad ora nella storia dell'arte moderna un capitolo così importante come quello dell'arte russa e sovietica è ancora inesplorato, fatta eccezione per filoni specifici di cui finora si sono occupate solo pubblicazioni rivolte ad addetti ai lavori»*.

Un'opinione confermata dallo stesso ministro della Cultura dell'Urss, Zacharov, che ha consentito ai più importanti musei sovietici di rinunciare, seppur per pochi mesi, alle proprie opere. Così i capolavori di Tatlin, Kandinskij, Chagall, Malevic (per citarne solo alcuni) lasceranno le stanze che fino ad ora li hanno ospitati: la sala Tret'jakov di Mosca, il Museo russo di Leningrado, l'Ermitage, il Museo di Kazan e ancora il Bachrusin di Mosca, il più grande museo della storia del teatro dell'Unione Sovietica. *«Sì, perché* — afferma il prof. Carandente — *tutti questi artisti hanno fatto teatro. Così ogni sezione presenta anche i loro spettacoli teatrali»*.

Vladimir Majakovski

Per la verità non è la prima volta che opere di questi artisti vengono ospitati nel nostro Paese, ma bisogna andare indietro nel tempo: alla Biennale del 1907, per esempio, o a quella del 1924, animata dalla presenze di ben 97 artisti russi; molte delle opere che saranno presenti al Lingotto, infatti, conservano ancora sul retro della cornice il timbro della dogana di Venezia.

Una mostra d'arte che più che mai è lo specchio della trasformazione storica e politica dell'Unione Sovietica: *«Passeremo attraverso la Rivoluzione d'Ottobre* — conferma il prof. Carandente — *mostrando tutto ciò che è accaduto in quegli anni dal punto di vista artistico. Passeremo dal Raggismo al Cubofuturismo — una fusione tra il Futurismo italiano e il Cubismo francese — superando il realismo socialista ed esponendo tutte le avanguardie»*.

Una mostra completa, che affronterà anche il rapporto con la letteratura di allora, con Majakovskij, con il teatro di Mejerchol'd, ricucendo per la prima volta un capitolo della storia sovietica in un paese dell'Europa Occidentale.

«E' una correzione — afferma un po' polemico il prof. Giovanni Carandente — *alla moda affrettata degli assessorati che mettono casualmente insieme quattro opere non fondamentali»*. Così il Lingotto ospiterà non solo opere d'arte nel senso stretto del termine, ma anche libretti teatrali futuristi, manifesti creati dagli artisti — 21 dei quali giungeranno dal Museo Centrale della Rivoluzione di Mosca —, ricostruzione di opere andate definitivamente perdute e monumenti.

Dario Celli

INTERVISTA VERONESI

«Migliaia di embrioni, uomini fatti e finiti nei laboratori. Perché?»

«Biomedicina: eccovi i rischi»

Umberto Veronesi

MILANO ● *«Il 50 per cento dei malati di tumore si riesce a curarlo. Purtroppo però i casi nel nostro Paese sono in aumento quasi del 2 per cento all'anno»*.

Umberto Veronesi, oncologo, direttore scientifico dell'Istituto dei tumori di Milano, da anni è impegnato sul fronte della ricerca scientifica in campo medico. Ha scritto libri, è in contatto con i maggiori studiosi del mondo, è di certo un'autorità in materia. In questi giorni prende parte al congresso del partito socialista, dove lo abbiamo intervistato.

«Oggi in Italia — spiega — *siamo molto avanti nella ricerca sperimentale, ma ci troviamo in difficoltà nel progredire nel settore clinico. C'è un notevole squilibrio, infatti, tra i risultati conseguiti in campo sperimentale e nella loro successiva applicazione nella cura e nella prevenzione dei tumori»*.

Professor Veronesi, che cos'è la bio-medicina e come si è sviluppata in Italia?

«E' un campo in cui la ricerca biologica ha come obbiettivo la sua applicazione nel settore medico.

«Negli ultimi 15 anni si sono sviluppati gli studi sull'ingegneria genetica, sul Dna, che nel mondo dei virus e dei batteri ha consentito di produrre materiale nuovo. L'Italia, un tempo al dodicesimo posto nella classifica della produzione di risultati, è ora salita al settimo posto. Attualmente vengono investiti in ricerca bio-medica 600 miliardi; esistono 15 mila ricercatori; siamo passati a 8 mila risultati scientifici, pubblicati su riviste internazionali, contro le tremila degli inizi degli Anni 80. Ciò nonostante, le nostre pubblicazioni sono la metà di quelle prodotte in Francia e Germania, un quarto di quelle della Gran Bretagna e solo un trentesimo di quelle statunitensi».

Esistono delle difficoltà, degli ostacoli che impediscono alla bio-medicina di poter progredire?

«Paradossalmente occorre rilevare che troppi in Italia si occupano di ricerca. Si finisce così in una eccessiva ramificazione dei finanziamenti, i quali alla fine risultano molti, ma di scarsa entità.

«Per effettuare, ad esempio, una ricerca più approfondita, che richiede un sostanzioso finanziamento, ci si deve rivolgere a più enti.

«E' chiaro che il sistema ne risente, è appesantito dagli eccessivi legami burocratici, dalla lentezza dei finanziamenti stessi, che giungono a volte dopo interi semestri. La ricerca, inoltre, risente di rigidità e della difficoltà di reclutare dall'esterno personale qualificato da utilizzare per studi specifici, che richiedono magari due o tre anni di lavoro».

Con lo sviluppo della bio-medicina, vi è accresciuta la sensibilità verso i problemi di ordine etico. Professor Veronesi, quali sono gli interrogativi che si deve porre un ricercatore? Può fare degli esempi?

«Gli interrogativi sono tanti. Le scuole di pensiero in campo etico sono tre: una è quella cristiana; un'altra è radical-liberale, per cui la libertà individuale va difesa a tutti i costi; la terza è utilitarista e valuta il beneficio che una ricerca può arrecare alla collettività.

«C'è quindi il problema di come dover affrontare grosse questioni. Se, da un lato, leggere nel codice genetico è utile per conoscere quale sarà il futuro biologico di una persona, dall'altro è pericoloso. Pensiamo solo all'utilizzo che potrebbe farne un'azienda: conoscere in anticipo la salute dei propri dipendenti potrebbe creare delle discriminazioni. Pensiamo alla manipolazione dei geni, alle possibilità e ai rischi di creare organismi nuovi, razze nuove. Pensiamo alla fecondazione in vitro. Oggi ci sono migliaia di embrioni, uomini fatti e finiti, nei frigoriferi di mezzo mondo. Quale sarà il loro futuro? Molti se lo chiedono e molti non sanno darsi risposta. Ecco, io penso che su casi come questi e su altri innumerevoli casi si dovrebbe riflettere, cercare delle risposte adeguate».

Mino Lorusso

Deng e Gorby: addio a Marx Ma gli studenti non cedono

Respinto l'appello a tornare a scuola Un milione di dimostranti in piazza Il leader sovietico annuncia il ritiro di 200 mila uomini dalla frontiera «Tra Cina ed Urss scoppia la pace»

PECHINO ● Deng Xiaoping e Mikhail Gorbaciov si sono trovati d'accordo oggi sul fatto che le teorie di Karl Marx devono essere rivedute e aggiornate al cambiamento dei tempi: così ha dichiarato ai giornalisti il portavoce del ministero degli Esteri sovietico Ghennady Gherasimov, nel riferire sulla sostanza del colloquio fra i due statisti. «Karl Marx — ha spiegato Gherasimov — visse nel secolo scorso, e non può dare le risposte ai problemi di questo secolo». A Deng, Gorbaciov ha detto (sono sempre le parole riferite dal portavoce sovietico, incurante del fatto che stava pronunciando eresie condannate come tali ancora pochi anni fa, sia a Mosca che a Pechino): «Il modo in cui ci adatteremo a queste condizioni determinerà l'influenza che il socialismo avrà sul mondo».

Gorbaciov, tuttavia, ha definito «teste calde» le decine di migliaia di manifestanti che continuavano ad occupare la piazza Tienanmen invocando democrazia, ed «ha espresso la speranza che tutto venga risolto dal popolo cinese».

Sono tutte frasi che Gherasimov ha riferito consultando i suoi appunti.

Fedele al suo cliché di rinnovatore, Gorbaciov non si è comunque limitato a «dichiarazioni di principio» sull'attualità di Karl Marx. Il primo presidente dell'Unione Sovietica a visitare la Cina in 30 anni è andato anche ben oltre la ricomposizione dei contrasti ideologici e politici tra i due colossi del comunismo mondiale.

Ha infatti proposto al suo grande vicino di ridurre drasticamente la presenza militare lungo le migliaia di chilometri di frontiera comune.

Parlando agli accademici cinesi nel grande Palazzo del Popolo (parlamento) sulla piazza Tienanmen nel centro di Pechino, il leader del Cremlino ha detto che il confine tra i due paesi dovrebbe essere tramutato in una «frontiera di pace».

Egli ha anche invitato a creare una rete di sicurezza collettiva in Asia affermando che è necessario «un processo pan-asiatico» per risolvere i conflitti regionali. Il leader sovietico ha sottolineato l'importanza della distensione tra Urss e Cina affermando che Mosca sta adottando misure unilaterali per ridurre la tensione al confine.

Ha precisato che le truppe sovietiche in Asia verranno ridotte di 200.000 unità nel 1989 e nel 1990, misure che egli aveva già annunciato nel dicembre scorso come parte di una riduzione generalizzata delle forze armate sovietiche. Gorbaciov ha ulteriormente precisato che si tratterà di 120.000 soldati stanziati nelle regioni sovietiche dell'estremo Oriente al confine con la Cina e che saranno ritirate 12 divisioni dell'esercito.

Inoltre, verranno sciolti 11 reggimenti delle forze aeree e 16 unità della marina saranno sottratte alla flotta del Pacifico. Saranno anche ritirati 436 missili a raggio intermedio e corto.

I colloqui di Gorbaciov con Deng non hanno comunque distolto gli studenti dalla loro protesta. Anzi. Stamane almeno un milione di persone si è riversato nel centro di Pechino. Gli studenti che da oltre quattro giorni occupano stabilmente piazza Tienanmen sembrano orientati a respingere un appello loro rivolto dal segretario generale del partito comunista Zhao Ziyang. Zhao, che ha parlato a nome sia del partito sia del governo, ha riconosciuto quello che ha definito lo spirito patriottico degli studenti che chiedono democrazia, libertà ed incisive riforme politiche. Il comitato centrale del partito, ha promesso il segretario generale, terrà in considerazione le opinioni dei giovani ed «elaborerà misure concrete per sviluppare la democrazia e la legalità, per combattere la corruzione, per creare un governo pulito ed onesto e per una maggiore trasparenza».

In cambio della fine dello sciopero della fame da parte degli studenti ed il ritorno della calma nelle università, Zhao ha anche promesso che non ci sarà alcuna «resa dei conti» dopo la fine dell'agitazione. Un rappresentante dei tremila studenti che stanno attuando lo sciopero della fame ha detto però che la manifestazione non potrà essere sospesa finché le autorità non ritratteranno l'accusa di «fomentatori di disordini» e di «affossatori del socialismo» lanciata ai giovani nelle settimane scorse.

Questa mattina piazza Tienanmen, dove un ospedale da campo ha finora curato 673 studenti crollati a causa dello sciopero della fame, si è andata nuovamente riempiendo di gente, che sfilava in aperto sostegno ai giovani. Tra i primi ad arrivare in corteo sono stati alcune centinaia di professori. «Non aderiamo alla protesta dei giovani, ma non vogliamo che vengano lasciati morire» ha detto uno di loro.

Centro di soccorso per i giovani in sciopero della fame

Sacchi a pelo ed ombrelli. Ecco gli studenti in piazza Tienanmen

PARTONO I CIVILI AMERICANI

A Panama l'esercito in stato di allerta «Oggi l'invasione dei marines Usa»

CITTA' DI PANANA ● Secondo alcune voci non ufficiali oggi potrebbe scattare l'invasione di Panama da parte degli Stati Uniti. Per questo motivo le forze di difesa, sia quelle militari, sia i reparti civili dei «battaglioni della dignità», sono stati posti in stato di allerta speciale. La notizia è stata data, nel corso di una conferenza stampa tenuta nel pomeriggio, da Benjamin Colamarco, comandante dei «battaglioni della dignità», secondo il quale la riunione a Washington dell'Organizzazione degli stati americani (Osa) e la concomitanza della serrata decisa da impresari e commercianti, sono elementi favorevoli per tale azione. Colamarco ha anche informato che, secondo notizie in suo possesso, due portaerei statunitensi si stanno dirigendo, una dal Pacifico e l'altra dall'Atlantico, verso Panama.

Il Pentagono intanto ieri ha annunciato che tutti i civili americani residenti del Panama sono liberi di rientrare in patria, se lo desiderano. Il portavoce del ministero della Difesa di Washington, Dan Howard, ha precisato che «non si tratta di un'evacuazione» decisa dal governo americano, ma di una decisione volontaria dei singoli. A Panama vivono circa 14.000 familiari e dipendenti dei 10.000 soldati americani di stanza nella zona del canale. I civili possono prender posto a bordo degli aerei militari che hanno portato a Panama i rinforzi di truppe decisi nei giorni scorsi dal presidente Bush.

Bush ha annunciato l'invio a Panama di 1.800 soldati che andranno ad aggiungersi ai circa 10.000 già di stanza nel Paese. Di essi — ha detto Howard — 1.260 sono ormai arrivati a destinazione. I civili che oggi hanno approfittato dei primi voli per il ritorno in America sono stati circa 300.

L'eventuale blitz militare contro Panama sembra reso probabile anche dal fatto che la Camera dei rappresentanti di Washington ha espresso ieri sera all'unanimità il proprio appoggio alla politica del presidente nei confronti di Noriega. Con 413 voti a favore e nessuno contrario, l'assemblea ha approvato una risoluzione di condanna per l'uomo forte del Panama e di appoggio per gli sforzi messi in atto da Bush per ottenerne l'allontanamento dal potere.

La commozione di alcune donne panamensi, alla base militare Usa, per la partenza dal Paese dei civili americani

ETIOPIA

Uccisi nel golpe i vertici militari

LONDRA ● Radio Addis Abeba, ascoltata a Londra dalla BBC, ha annunciato stamane che il capo di stato maggiore e il comandante delle forze aeree etiopiche sono rimasti uccisi ieri nel fallito tentativo di colpo di stato messo in atto da alcuni militari. La radio ha anche detto che la maggior parte dei «cospiratori» si sono arresi e ciò starebbe a significare che non tutti gli ammutinati hanno deposto le armi.

«Alcuni generali ribelli hanno voluto creare del disordine e della sovversione, spargere sangue di gente innocente e destabilizzare generalmente l'unità della nostra patria, ma i loro obiettivi traditori non sono stati raggiunti. Essi hanno cercato di usare la forza, ma il tentativo si è ritorto contro di loro e sono stati uccisi».

I due alti ufficiali uccisi erano il generale Merid Negusie, capo di stato maggiore, ed il maggior generale Amha Desta, comandante dell'aeronautica militare. «La maggior parte dei generali ribelli sono stati costretti alla resa» ha detto il lettore della radio. L'emittente ufficiale etiopica non ha per ora fornito ulteriori particolari.

Addis Abeba appare calma oggi. Sparatorie sporadiche sono state udite ieri nel centro della capitale diverse ore dopo che il presidente Menghistu Hailè Mariam, al potere da quasi 15 anni, aveva lasciato il Paese con la moglie per una visita ufficiale nella Germania orientale.

ISRAELE

Morto di fame palestinese in cella

TEL AVIV ● Mohammed Assad Faha, palestinese, 50 anni di età, è morto ieri per lo sciopero della fame che aveva attuato nel carcere dove era stato rinchiuso da otto mesi a Megiddo, nel nord di Israele. Secondo il portavoce dell'esercito israeliano, il decesso è avvenuto per disidratazione del prigioniero. Ed altri due palestinesi sono stati uccisi — mentre altri 11 sono stati feriti — ieri pomeriggio dai colpi sparati da soldati e coloni israeliani nei territori occupati. Secondo quanto hanno riferito fonti palestinesi, Yasser Mahmoud Al Draini, 13 anni, è morto a Gaza dopo essere stato colpito al collo da una pallottola sparata dai soldati israeliani che erano intervenuti contro una manifestazione nel campo profughi di Jabalia. Yassin Nahad Al Nabulusi, 25 anni, è stato ucciso in scontri con i militari israeliani a Nablus, in Cisgiordania. Dieci palestinesi sono stati feriti a Gaza, uno in Cisgiordania. Secondo un conto di fonte araba, questi due decessi portano a 434 il numero dei palestinesi uccisi dall'inizio della rivolta nei territori occupati.

Frattanto l'iniziativa di pace del governo israeliano, definita «una farsa» dall'Olp, è stata «categoricamente» respinta ieri da esponenti dei palestinesi della Cisgiordania e della striscia di Gaza nell'incontro con una delegazione americana, presieduta da Dennis Ross, capo dell'ufficio di programmazione politica del Dipartimento di stato.

Prostituzione nera sulle strade cuneesi

Arrivano da Zaire e altri Paesi africani. Difficili i controlli delle forze dell'ordine

La piaga della prostituzione lungo le strade del Piemonte ha ormai nuove protagoniste. Sono donne di colore entrate clandestinamente in Italia

MONDOVI' ● Le «belle di notte» di colore passeggiano ogni sera nella zona industriale di Mondovì dove sono concentrate le maggiori aziende della città, la «Ferodo», la «Valeo» e la «Iveco». Ce ne sono, in media, una decina ogni sera; d'estate il numero aumenta anche fino a 30. E' un fenomeno unico in provincia di Cuneo. Alcune provengono dal Nord Africa e molte dallo Zaire.

Anche su come sono arrivate nel Monregalese si fanno più ipotesi, ma tutte convergono su una certezza: le «ragazze» sono state convinte, forse, da «vu cumprà» rientrati in patria dopo il soggiorno in Italia, della possibilità di avere un lavoro remunerativo e di condurre una vita più dignitosa. Possono essere arrivate da sole o già instradate alla partenza. Ma c'è pure chi la pensa diversamente.

Dice Claudio Bo, redattore di un settimanale locale, «Provincia Granda», che sull'argomento ha condotto un'inchiesta: «E' anche possibile che queste donne siano state ingannate: qualcuno può avergli garantito un contratto di assunzione ma poi, giunte qui, si sono ritrovate sulla strada».

E così d'inverno, infreddolite dal freddo, al quale non sono abituate, o più disinvolte nella bella stagione, aspettano ogni sera i «clienti» che nel Monregalese non mancano. «Questa è una zona pedemontana — spiegano i carabinieri — e a differenza di altre località della "Granda" c'è un maggior numero di uomini, che vivono in campagna, non sposati o soli. Banalizzando l'espressione, si può dire che esiste una maggiore "domanda" di prestazioni e naturalmente si trovano subito i "protettori" che, quasi sempre localmente o da Torino, non fanno mancare le prostitute».

Il fenomeno si è aggravato negli ultimi tempi, perché alle donne di colore che si mescolano a quelle nostrane, si sono aggiunti omosessuali travestiti. Insomma, ne esistono per tutti i gusti e, specialmente d'estate dal venerdì alla domenica, c'è un continuo andirivieni di macchine fino all'una o alle due di notte.

I giornali cittadini si son visti recapitare, nei mesi addietro, decine di lettere di monregalesi indignati per quello che avviene nella zona industriale. Si è arrivati perfino al parossismo. In una di esse, l'autore, che si firma «un lettore», sostiene che nei campi e nelle stradine vicino alla zona industriale sono state trovate decine di migliaia di preservativi e che gran parte degli omosessuali sono drogati o portatori di Aids. «Sono supposizioni tutte da verificare — dice Nino Manera, direttore di "Provincia Granda" —, forse il nostro lettore ha esagerato nelle cifre ma, senza dubbio, in giro c'è una certa preoccupazione».

E la polizia ha le mani legate. Nell'88 i carabinieri hanno arrestato 8 persone per sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione e altre 15 sono state denunciate al pretore per atti osceni; ma l'entrata in vigore, lo scorso 3 agosto, della legge numero 327, ha abolito la possibilità di emettere foglio di via per chi non ha una residenza dichiarata. E fra le prostitute, ce ne sono tante. «Abbiamo poteri più limitati — dicono gli inquirenti — e con la nuova legge è saltato il concetto di "pubblica moralità"».

Luciano Scarzello

Maghi e prestigiatori da tutto il mondo riuniti a St-Vincent

SAINT-VINCENT ● Oltre cinquecento prestigiatori provenienti da tutto il mondo sono attesi per una grande riunione che si terrà dal 24 al 28 maggio prossimi a Saint-Vincent, nelle sale dell'hotel Billia, dove daranno vita al loro «Congresso magico internazionale», che si svolge ogni tre anni. I lavori del congresso, organizzato dal circolo Amici della magia di Torino, prevedono conferenze tenute dai più famosi prestigiatori a livello internazionale. Di particolare interesse si presenta l'esposizione di attrezzature da parte di una quarantina tra le più note fabbriche specializzate del settore che presenteranno una completa panoramica dei «trucchi», dai più semplici del costo di poche migliaia di lire ai più complessi del valore di molte decine di milioni.

Sono quindi in programma dimostrazioni di microcartomagia (la microcartomagia è la prestidigitazione al massimo livello, con artisti che lavorano seduti ad un tavolino, attorniati dagli spettatori) e ancora dimostrazioni di «performances» da palcoscenico.

Durante il convegno si svolgerà anche un concorso riservato ai giovani prestigiatori che gareggeranno in nove categorie per l'aggiudicazione del Premio Saint-Vincent per la prestidigitazione, uno intitolato a Ranieri Bustelli e l'altro a Bartolomeo Bosco (grande prestigiatore dei giorni nostri il primo, dell'800 il secondo, e nome del quale a Torino esiste uno dei circoli più rinomati d'Italia).

Faranno da cornice al «Congresso magico internazionale» incontri e dibattiti, proiezioni di film e video, nonché un workshop per lo scambio di esperienze. Infine, una serie di esibizioni tra cui quella di Channing Pollock, diventato famoso per essere l'«inventore» della manipolazione dei colombi.

ARRESTATO A MILANO

Orafo di Valenza agiva con zingari ricettatori?

E' implicato nel giro delle «Mercedes d'oro» dei nomadi polacchi scoperti nel Novarese

ALESSANDRIA ● Un noto orafo valenzano, Giovanni Balduzzi, 55 anni (abita in viale Repubblica dove c'è il suo avviato laboratorio «Orllab»), è stato arrestato a Milano. Secondo l'accusa, sarebbe coinvolto nel traffico di preziosi ricettati da una banda di nomadi polacchi. In carcere, a San Vittore, è finito per associazione a delinquere e ricettazione di ori e preziosi e la notizia ha suscitato scalpore a Valenza dove il Balduzzi è molto conosciuto. Sembra abbia avuto una sua parte nel traffico dell'oro degli zingari, riciclato da una trentina di nomadi che poi investivano i proventi in immobili in Germania e in Calabria.

Una perquisizione compiuta dalla polizia milanese in casa e nel laboratorio del Balduzzi ha permesso di rinvenire, avvolti in capi di biancheria, oltre due chili e mezzo di oggetti d'oro di dubbia provenienza e sette orologi di marca. La polizia ha quindi posto sotto sigillo circa quaranta chili d'oro: le fatture in possesso dell'orefice non corrispondevano ai libri contabili. La documentazione fiscale è stata inviata alla Guardia di Finanza per i necessari accertamenti.

Con Giovanni Balduzzi, che, secondo la polizia è stato arrestato «per le prove raccolte a suo carico», sono state arrestate complessivamente altre ventun persone, coinvolte in quella che è stata definita «l'operazione Mercedes dorata». I nomadi polacchi si muovevano dalla loro base di Novara (appartamenti e ville residenziali) e ogni settimana facevano il giro degli accampamenti degli zingari, specie del Nord e Centro Italia, dove venivano in possesso del ricavato di una serie di furti. Gli oggetti di minor valore venivano nascosti nelle portiere delle «Mercedes» che poi raggiungevano la Germania mentre gli oggetti di maggior pregio erano riciclati in Italia. Secondo la polizia si è trattato di un traffico altamente redditizio. L'inchiesta ha permesso di scoprire conti correnti miliardari a carico di diverse persone e consistenti investimenti immobiliari in Germania e a Roccella Ionica in Calabria. Sono stati sequestrati dieci chili d'oro, cento d'argento, un centinaio di pellicce e cento milioni in contanti. Secondo l'ufficio stranieri della questura di Milano, la refurtiva ritrovata sarebbe il provento di due sole settimane di lavoro.

Emma Camagna

INQUINANO

Sindaco d'Imperia blocca il passaggio dei giganteschi Tir per le vie centrali

IMPERIA ● La città dichiara guerra ai «Tir». In seguito ai numerosi incidenti stradali verificatisi negli ultimi anni nel centro di Imperia (la settimana scorsa ha perso la vita un giovane di 20 anni), il sindaco Giovanni Gramondo ha annunciato che lunedì emetterà un'ordinanza a tempo indeterminato di divieto al transito dei «Tir» in città.

La decisione, la prima del genere in Liguria, è il frutto di una discussione incentrata sulla viabilità svoltasi nell'ultima riunione del consiglio comunale. Anche gli studenti hanno preso posizione su questo problema ed hanno minacciato di organizzare per oggi un corteo.

La decisione non mancherà di suscitare proteste da parte soprattutto degli autotrasportatori. Il traffico di mezzi pesanti ad Imperia è abbastanza numeroso per via specialmente delle merci in partenza ed in arrivo, dal locale scalo marittimo. Dalle banchine portuali, inoltre, è impossibile raggiungere i caselli autostradali di Imperia-Ovest e Imperia-Est senza attraversare la città.

INDAGINI SULLE CAUSE

Pavia, al Policlinico S. Matteo troppi neonati morti in aprile

PAVIA ● Un'impennata di pinfosi casi di parti finiti male al Policlinico San Matteo di Pavia. La clinica ginecologica che finora contava una media annuale di tre, massimo quattro morti, nella statistica dei dodici mesi, registra ora sei decessi in soli 30 giorni (tutti nel mese di aprile). E tutte queste morti restano per il momento senza spiegazione. L'autopsia potrà, probabilmente, fare chiarezza e dare spiegazioni al fenomeno.

Com'è però possibile registrare, anche se in un solo mese, simili impennate nella mortalità perinatale? «Al San Matteo di Pavia affluiscono da tutta Italia i casi più difficili, le gravidanze a rischio — spiega l'anatomo patologo professor Antonio Fornari, direttore dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Pavia — e questo perché a Pavia esistono strutture altamente specializzate. Rispetto soltanto a 30 anni fa oggi sopravvivono molti più bambini. In realtà, si assiste ad una globale diminuzione del rapporto nati-mortalità ma a volte il recupero del bambino non è sempre possibile. Sono casi che prima non venivano nemmeno affrontati».

E nella clinica ginecologica del San Matteo come spiegano questa impennata di aprile? «Non ho presenti i singoli casi — sottolinea il primario, il professor Vittorio Danesino —, ma ritengo siano legati ad una casualità senza importanza. Un incremento mensile per noi ha poco valore statistico, ci rapportiamo alla casistica annuale confrontata ai periodi precedenti. Solo così possiamo comprendere l'esistenza di eventuali fenomeni. E in questo caso, da tre anni, registriamo invece l'incremento del 10 per cento nelle nascite».

Ma allora quali i fattori che possono determinare il decesso del nascituro? «La morte nell'utero può avere una prima causa materna — precisa il professor Danesino — e quindi derivare da ipertensione, diabete, incompatibilità del sangue, gestosi, infezioni e traumi violenti. Occorre però sottolineare che nel 30 per cento dei casi di questi decessi, la causa rimane ignota. Potrebbe trattarsi di infezioni fino ad ora sconosciute. Questo, malgrado le autopsie».

Ma accanto a questo, un fenomeno che trova spazio nelle casistiche ufficiali, è l'aumento di bambini nati con handicap, «il numero di questi casi è in aumento — precisa il professor Fornari —, sono bambini che nascono in condizioni di stress cardiocircolatori e respiratori. Se soltanto 30 anni fa non sopravvivevano, oggi sono tenuti in vita».

La scienza che ha spostato in avanti i confini con la morte si spinge dunque sempre più avanti. Se da un lato la mortalità dei neonati si è notevolmente ridimensionata, dall'altro il medico affronta ogni caso, anche il più disperato. Spesso di fronte al recupero alla vita dalla morte quasi certa, il medico si trova di fronte anche all'impossibilità.

L'ultima parola sulle morti in sala parto avvenute nell'ospedale di Pavia arriverà però solo quando si conosceranno i risultati delle autopsie.

Amedeo Lugaro

Ricordano
Albarita Petrini Polastri
gli amici
Massimo Balbo
Stefano Balsano
Luciana e Umberto Battistoni
Franca e Adriano Bocci
Caterina Calabrese
Franca Geninet
Vera Isaia
Luisa Lago Cucchi
Rosalia e Fausto Lupano
Liliana e Raffaele Simonetta
Lina Smargiassi
Nonna **Anna Smargiassi**
Torino, 16 maggio 1989

Le zie **Maria** e **Marie**, i cugini **Ginetta**, **Gian Luigi**, **Mario** con le rispettive famiglie sono affettuosamente vicini a [illegible] per la perdita della cara [illegible] di
Albarita Petrini
Torino, 16 maggio 1989

Ricordano con affetto
Albarita Petrini
Lucia Mutasso
Michele Chiesa
Laura Gianotti
Riccardo Pinna
Francesco Valza
Rosanna Franchi
Francesca Boale
Elsa Chiadò Cuin
Margherita Rissone
Giancarlo Piccotto
Lilla Marchetto
Ciriè, 16 maggio 1989

Gli **Operatori** del **Servizio Socio-Assistenziale Ussl 37** ricordano con affetto **ALBARITA**.

E' mancato
Giuseppe Panighetti
Cavaliere Vittorio Veneto
Addolorati lo annunciano la moglie [illegible] Abate e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 18 maggio alle ore 10 nella parrocchia Sacro Cuore di Gesù via Nizza 56, con successivo trasporto al cimitero di Moncalieri.
— **Torino**, 17 maggio 1989

Dopo lunga agonia ha cessato di vivere
Mario Moroni
anni 77
Medaglia d'oro FIDAS
pensionato Michelin
Lo annunciano con immenso dolore, la moglie **Maria**, la figlia **Manuela**, parenti tutti, amici e quanti lo conobbero e lo stimarono come marito e padre esemplare. Un ringraziamento al reparto di neurochirurgia delle Molinette, all'équipe medica sotto la direzione del prof. Fasano ed in particolare al personale infermieristico che tanto si è prodigato per alleviarne le sofferenze e alla cara Italia che ne ha raccolto l'ultimo respiro. Un grazie al dott. Ferdinando Fontana che lenito l'ha seguito nella lunga malattia. Funerali giovedì 18 maggio 1989 ore 8,15 Parrocchia Madonna di Campagna via Cardinal Massaia 98. Messa di Trigesima, venerdì 16 giugno ore 18 in Parrocchia.
— **Torino**, 15 maggio 1989

Prende parte al dolore per la scomparsa del caro **MARIO** la cognata **Bianca** e famiglia.

Clementina, Adolfo e Marilia, partecipano ardiosa di Maria e Manuela per la scomparsa del caro cugino **MARIO**.

Partecipano al dolore i cugini **Geroppo**.

Partecipano le famiglie **Monis** e **Monaisel**.

I nipoti **Revizza** partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa di
Stefano Tavarnese
Torino, 17 maggio 1989

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Giovanna Biancheri
ved. Boccaro
Addolorati l'annunciano il figlio **Roberto** con **Graziella** e **Barbara**, i nipoti **Donatella** con **Giustino**, **Fabrizio** e parenti. Funerali mercoledì 17 ore 15 nella Parrocchia di Bunne S. Michele.
— **Torino**, 15 maggio 1989

Gli amici partecipano al dolore di Leonor Franco, Walter Luciano per la scomparsa del caro
Vittorio Zagallo
Bruno Stevano
Beniamino Stancello
Marcello Bellini
Salvatore Di Marco
Ilsio Raima
Pietro Bragna
Sandro Rabino
Angelo Simon
Raffaele Di Gregorio
Arly Coletti
Vittorio Di Dio
Rocco Sette
Guerino Mantean
Giancarlo Giordano
Antonino Cancellieri
famiglia **Gnemmi**
famiglia **Zappegno**
Torino, 17 maggio 1989

Per la scomparsa del caro
Vittorio Zagallo
uniti nel dolore a Leonilda, Franco, Walter, Luciano. **Elena Tota** e famiglia
Torino, 17 maggio 1989

E' mancato
Emilio Zotta
Ragioniere
Cavaliere di Vittorio Veneto
di anni 91
Lo annunciano i cognati, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali domani nella chiesa dell'ospedale Mauriziano alle ore 8.30 indi la cara salma proseguirà per il cimitero di Rovegnano Monferrato, Alessandria.
— **Torino**, 16 maggio 1989

La cugina **Ada Gajetto** vedova **Cogeto** partecipa al dolore della famiglia.

Gigi, Carla, Silvia e **Maurizio Marzucco** si uniscono al dolore per la perdita dello **ZIO**.

Marisa, **Giuseppe**, **Alberto Fazzagli** partecipano al dolore per la scomparsa dell'amico
Cesare Mosso
Torino, 17 maggio 1989

vivitorino
gialli
le offerte di lavoro
scacchi
la gola
scuola & dopo
ippica
PENSIONI
cronaca torino
si parla di
biblioteca piemontese
la ricetta
attualità
il lotto
pensioni
la casa verde
l'oroscopo
lo sport
natura & ecologia
che tempo fa
Quotidianamente tua.
assicurazioni
Mercoledì tutte le Coppe saranno trasmesse in tv
1386 (-2)
In ribasso
bridge
tarocchi
VIVITORINO
Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani
STAMPASERA
Cresce la rivolta negli ospedali
borsa e finanza
dottore che cosa ho?
oroscopo dei cani
weekend
fotocinevideo
arte
spettacoli & tv
sesso sì sesso come
francobolli
religioni
consumatori
bazar
grafologia
moda
le vetture dei dipendenti

Gli allievi del Segrè impegnati in una partita di calcio

GLI STUDENTI
del liceo scientifico di corso Alberto Picco non amano le assemblee, i dibattiti, i cineforum e le polemiche. Gli impegnati (una decina) reagiscono con lo «Schiaffo», il giornale d'istituto

Al liceo Segrè trionfa lo sport
E la politica? Che ridere

Studenti durante una lezione e, sopra, in laboratorio

Settecentocinquanta studenti molto sportivi, figli per la maggior parte della borghesia medio-alta d'Oltrepo, trenta classi, sei corsi completi che garantiscono stabilità al corpo docente: è questa la sintetica radiografia del Liceo scientifico Gino Segrè di corso Alberto Picco, precollina, scuola pubblica con tratti caratteristici da istituto privato, terza tappa del nostro viaggio nelle scuole cittadine.

Nato nel 1961 come succursale del Galileo Ferraris, nell'edificio attuale dal 1965, il Segrè è un liceo molto ambito anche dai residenti fuori zona.

Oltre un'immagine di scuola seria e la buona fama deriva dalla continuità. «A Torino — spiega Renato Taricco, preside da cinque anni — noi siamo uno dei pochi licei che garantisce insegnanti fissi, di ruolo. Abbiamo potuto mantenere questa situazione nel tempo perché fino a due anni fa le prime classi erano di 30-33 allievi. Questo consentiva, nonostante una selezione del 20-25 per cento al primo anno, di conservare il medesimo numero di sezioni dalla prima alla quinta. Ci auguriamo di poter continuare nello stesso modo anche ora che il numero massimo è stato portato a 25.

«Gli insegnanti delle ultime leve hanno alle spalle come minimo cinque anni di ruolo, la media di stabilità si aggira intorno ai dieci. Un'ottima risposta alle aspettative di genitori che mirano all'alta qualità dell'insegnamento, in grado di seguire i figli e dar loro supporti culturali efficaci.

«Allo stesso tempo, però, una percentuale non irrilevante di ragazzi è meno motivata nello studio qui che altrove. E lo è, fa capire il preside, per l'abbondanza di distrazioni, dalle moto alle attività sportive, alla variegata gamma di corsi di ogni genere che le famiglie possono affrontare senza difficoltà. Comunque sia — prosegue il professor Taricco — i ragazzi che escono di qui nel novanta per cento dei casi vanno all'Università. Un terzo di loro si iscrive a Economia e Commercio, un terzo va ad Ingegneria o Architettura e il restante si rivolge ad altre facoltà».

Al Segrè la partecipazione degli studenti agli organi collegiali è poco sentita. Il disimpegno dal punto di vista politico e sociale, riscontrabile un po' in tutte le scuole, è qui decisamente forte. Se una partecipazione esiste, è lo sport a sollecitarla. Il Trofeo Segrè impegna tutte le classi: a fine anno vince quella che ha totalizzato il maggior punteggio nelle diverse specialità, dal calcio alla pallavolo, dall'atletica leggera allo sci.

Nessun problema che spinga a riunirsi, discutere? «Quest'anno abbiamo fatto un'assemblea sulla droga — risponde Giuseppe Menotto di IV E, rappresentante degli studenti nel Consiglio d'Istituto — ed è stata forse l'unica con più di cinquanta persone da quando io sono qui. Il monte ore del sabato? Stamattina c'è il film: dieci persone in tutto. Nei mesi scorsi abbiamo fatto uscire due numeri di un giornale, 'Lo schiaffo'. Gli articoli sono arrivati, ma a lavorarci sono state le dieci persone di sempre».

«Questioni pratiche che attendono di essere risolte? C'è il problema — risponde Emanuela Riccati di IV D — della palestra che è sempre sporca. Anche le aule vengono pulite una volta la settimana. La biblioteca è spesso chiusa. Questi temi sono stati trattati sul nostro giornale». Tristan Martinelli di II C sottolinea ripetutamente la poca voglia di approfondimento che caratterizza la maggior parte degli studenti. «L'impegno politico — osserva — quando esiste è deriso. Abbiamo a disposizione cinque ore di assemblea al mese ma in genere non ci sono proposte e quindi l'assemblea non si fa».

«Qui — aggiunge Giuseppe Menotto — la scuola viene considerata il luogo in cui si resta cinque ore al mattino, ma dove non è il caso di organizzare qualcosa per crescere insieme».

Maria Teresa Martinengo

Tragicamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Paola Lodico

di 20 anni

Affranti l'annunciano la mamma, il papà con il fratellino **Carlo**, nonni **Lidia** ed **Ernesto**, zii **Luciano** ed **Angiolella** e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Rivarolo Canavese mercoledì 17 maggio ore 16 dalla chiesa parrocchiale di S. Giacomo.

— **Rivarolo Canavese**, 16 maggio 1989

Piangono **PAOLA** **Donatella** con **Giorgio** e **Chiara**, **Sandro** e **Gabriella**, **Federica**, **Alba**, **Andrea** e **Giorgio**.

Sono vicini a Raimondo, Enrica e Carlo i cugini
Mina e famiglia
Lalla e **Aldo**
Loli e **Giampiero**
Luciano Guido e famiglia
Silvia, **Luisa** e famiglia
Valnil, **Clara** e famiglia
Domenico, **Vittorina** e famiglia
Tina Astrua e famiglia
Pina Grassotti
Aldo Libe e famiglia

Teresina e famiglia piangono **PAOLA**

Felice Preile, **Marina** e **Daniela** con il piccolo **Davide** partecipano al dolore di Enrica, Raimondo e Carlo.

Pierrick Roux partecipa al dolore

Nel ricordo di **PAOLA** **Piero**, **Stefania** ed **Alberto** **Grosso** sono affettuosamente vicini alle famiglie Lodico Menat.

Il **Tennis Club Marco Lodico** si unisce al dolore di Enrica, Raimondo e Carlo

Gli amici famiglia **Savino**, famiglia **Borello**, famiglia **Bersano Dante**, **Rina** e **Gianni Desiderio** partecipano al dolore della famiglia Lodico.

La **Lodico e C. concessionaria Lancia** prende parte al dolore di Raimondo, Enrica e Carlo.

La famiglia **Giuseppe D'Angelo** partecipa al lutto.

Partecipano
Renzo Bellino e famiglia
Giorgio e **Paola Bellino**
Aldo Perona e famiglia
Carlo e **Luciana Demarchi**

Massimo e **Luigina Bertola** profondamente commossi, prendono parte al grande dolore che ha colpito la famiglia Lodico.

Partecipano al dolore di Enrica e Raimondo
Franco, **Rina Harlo**
Giacomo, **Clara Monica Cullia**
Bitti, **Giovanni Favaro**
Michela, **Rosanna Bistio**
Marina, **Paolo Angiolelo**

La **Direzione**, il **corpo insegnante** e **tutti gli allievi dell'Istituto «Marino»** si uniscono al dolore della famiglia.

La ditta **Preti s.n.c.** partecipa commossa al dolore della famiglia Lodico.

Rosa e **Gianni Desiderio** partecipano al dolore della famiglia Lodico per la tragica scomparsa di **PAOLA**.

Gianni, **Angela** e **Cristina Haddad** si uniscono al dolore della famiglia Lodico.

Alfonso, **Luisa** e **Sergio Beggio** con profondo cordoglio prendono parte al dolore della famiglia Lodico.

Nanni Cassasa e famiglia partecipa al dolore di Raimondo ed Enrica.

Angelo, **Bettie**, **Carlo** e **Filippo** sono vicini a Raimondo, Enrica e famiglia in questo tragico momento.

Famiglia **Geminiani** partecipano al dolore della famiglia Lodico.

La **Direzione** di **Area Lancia** di **Torino** partecipa all'immenso dolore dei genitori per la prematura scomparsa di

Paola Lodico

— **Torino**, 17 maggio 1989

Gianni e **Laura Vecchia** con **Maria Cristina** e **Michele** partecipano commossi al dolore di Enrica, Raimondo e famiglia.

Dani, **Maria** e famiglia partecipano vivamente al dolore di Raimondo, Enrica e Carlo.

Livio Ratto e famiglia si uniscono nel dolore dell'amico Raimondo per la scomparsa immatura della figlia **PAOLA**.

Raimondo ti siamo vicini in questo triste momento
Maurizio Antoniotti
Giorgio Bermond
Franca Calvino
Rosita Cavecchia
Laura Cornaglia
Gabriella Costa
Alessandro Dacio
Giancarlo Degiorgis
Fulvio Ferraris
Roberto Genesio
Donatella Ivrotich
Renato Lacquaniti
Giovanni Morello
Giacomo Olinggio
Francesco Pierno
Placido Pulejo
Vito Quattrocchi
Fernando Roda
Giorgio Sarre

Siamo tutti stretti attorno a te. Gli **amici dell'Arcadia**

Danila Bonino e **Giuseppe Beaglavino** prendono parte con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la prematura scomparsa della figlia **PAOLA**.

Gli amici
famiglia **Alipo**
famiglia **Dismas**
famiglia **Attilio Giordano**
famiglia **Savattone**
famiglia **Gagnor**
famiglia **Garelli** e **Actis**
famiglia **Mario** e **Arletto**
famiglia **Benvenuti**
Mario Fea
Marco Beltrame
Mimma e **Renato Panieri**
Elsa e **Gianluigi Bertoncino**
Franco Mautino
Armando Alberici
Renza e **Sergio Bertoldo**
Maria Vittoria e **Tino Mosetta**
Maria Rosa e **Mario Garamel**
Giovanna e **Corrado Pagliassotto**
Erminio Giambone
Gino Beano
Elvira e **Domenico Milano**
Adolfo e **Gianni Castagna**
Tina e **Piero Manzone**
Mariateresa e **Aldo Burdisso**
Bruna e **Pippo Mario**
Piera ed **Elio Maffiotto**
Grazia ed **Eraldo Baussano**
Giuliana e **Livio Baussano**
Cesare Rolando
Fulvio Verna
Isa, **Elda** e **Luciano Migliotti**
Piergiorgio e **Renzo Novaris**
Carla, **Giancarlo Zambini** e famiglia
Agostino, **Massimina** e **Loredana Carlevato**
Enrica e **Guido Mariotti**
Gualtiero e **Mariateresa Richard**
Rita, **Pierluigi Battuello** e famiglia
Rina Faletto
Marco Villone e famiglia
Attilio e **Gina Bazzarone**
Franco e **Vittorina Paulon**
Olga e **Gino Ghizzardi**
Annamaria e **Salvatore Ferro**
Giuseppina e **Gioacchino Cazzolino**
Franco Cresto
Germano, **Laura Valenis**
Ezio Borgialli
Sergio Mana
Giuseppe Furino
Giancarlo Leocdini
Paola e **G. B. Pastore**

Con affetto e con stima, vicini al dolore dei familiari, per la scomparsa del caro collega

Ugo Rossi

Amos Anelli
Giuseppe Ariotti
Claudio Battistella
Sergio Barbieri
Franco Baroni
Antonio Boi
Vittorio Cianti
Claudio Cesari
Riccardo Cocio
Paolo Caldo
Gianfranco Di Chiara
Marco Faggi
Franco Gamignani
Raffaele Lamberti
Gianfranco Leonini
Francesco Lorusso
Paolo Marighini
Salvatore Moncada
Raffaella Naldini
Franco Piacentini
Fernando Pellegri
Alessandro Pertusato
Tarcisio Pucci
Armando Recchioni
Fabrizio Ruta
Roberto Scala
Giorgio Tamaroggio
Rino Tibaldi
Pasquale Travia
Gianfranco Vago
Franco Vassallo
Gianni Verdura
Sara Vettori
Alfredo Vogliardi

— **Bologna**, 16 maggio 1989

Claudio e **Andrea** piangono il caro amico **UGO**.

Uniti e cresciuti con **UGO** da una amicizia nata sui banchi di scuola, condividono il dolore di Gisella e dei figli per la sua scomparsa
Enrica Arrighi
Rosina e **Giuseppe Casetta**
Rita e **Ivo Cavagnolo**
Giuliana e **Guido Grilla**
Franca e **Piero Grosso**
Linda e **Sergio Guillaume**

Partecipano con vivo cordoglio al dolore della famiglia
Franco Berruti
Roberto Simeoni
Pietro Trisrica

Cristianamente è mancata

Cesira Dreossi

Addolorati lo annunciano la sorella **Mini** con il fratello **Edoardo**, la cognata **Dina**, i nipoti **Mario** con la moglie **Katy**, **Bruno** con la moglie **Sandra**, i parenti e nipoti tutti. Funerali mercoledì 17 ore 10 Cottolengo di Pessasco.

— **Torino**, 16 maggio 1989

Consiglio d'Amministrazione, **Direzione** e **Maestranze** della **Leme S.p.A.** ricordano

Cesira Dreossi

con vivo rimpianto ed affetto per le doti di instancabile operosità, di dedizione e di generoso impegno nei lunghi anni di collaborazione e, commossi esprimono ai familiari i sensi del più profondo cordoglio.

— **Beinasco**, 16 maggio 1989

Giovanni Brizzi profondamente afflitto per la scomparsa di

Cesira Dreossi

per molti anni assidua collaboratrice, partecipa con commosso rimpianto al grave dolore dei familiari e nipoti tutti. Un grazie di cuore al dott. Alpini che l'ha amorevolmente assistita. Particolare riconoscenza alla sorella Madre e Sorelle del Cottolengo, Piccola Divina Provvidenza di Pessasco, per le premurose cure prestate.

— **Beinasco**, 16 maggio 1989

Il **Primario** dott. **Carlo Saracco Ruella** e le dott.sse **Novellone**, **Carlone**, **Gino**, **Adamo** sono vicine alla dottoressa Leonella Granero aiuto del reparto di Reumatologia del Cto per la perdita del padre

Simone Granero

Torino, 16 maggio 1989

Improvvisamente ci ha lasciati

Remo Quario

anni 30

Addolorati lo annunciano mamma, fratelli, sorelle, cognata, nipotina e parenti tutti. La salma partirà oggi, alle 13,15, dal Martini Nuovo (via Tiziano) per Pont Canavese, dove alle 15 avverrà la cerimonia funebre (da San Francesco a San Costanzo).

— **Pont Canavese**, 17 maggio 1989

Sono vicini a Paolo nel dolore
Antonino Candelto
Alessandro Alberto
Felice Armellino
Gino Barosso
Paolo Brunati
Virginio Catellani
Gabriele Collesi
Mario Coscia
Luigi Gertino
Mauro Giorcelli
Giangiacomo Girardi
Mauro Gobello
Giulio Locque
Mario Lionetti
Giancarlo Messaglia
Andrea Mottura
Ferruccio Pezzuto
Piero Ramasso
Franco Rapacciuolo
Corrado Rollin
Giuseppe Ugues
Gilberto Venco

E' mancato l'

avv. Giovanni Tribaudino

A funerali avvenuti l'annuncia la famiglia **Galliolo**

— **Torino**, 17 maggio 1989

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Emma Felicita Olivero ved. Bricco

L'annunciano la figlia **Pierangela**, il genero **Enrico**, nipoti **Margherita Franco** e parenti. Funerali oggi ore 14,30 dalla clinica San Luca. Piccolo Torinese per la Parrocchia di Bruzolo di Susa.

— **Torino**, 17 maggio 1989

Serenamente è mancato l'

avv. José Benedetti

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie **Dede**, i figli **Maria Cristina** con **Mario Francesca** e **Anna Cristina**, **Gianluigi**, i cognati **Enzo** e **Noretta**, nipoti, pronipoti e cugini. Un particolare ringraziamento al dott. Sergio Bianco ed al dott. Giacomo Tampon. La Messa di trigesima verrà celebrata nella parrocchia di Santa Barbara il 14 giugno alle ore 19.

— **Torino**, 14 maggio 1989

Luisa, **Mario**, **Gingi** e **Guido** partecipano addolorati.

Giorgino e **Betti** con **Carlo Paolo** e **Ada** partecipano al grande dolore di Cristina e famiglia.

Sono affettuosamente vicini a Cristina gli amici
Giorgio e **Rosamaria**
Fulvio e **Laura**
Sergio
Clara e **Augusta**
Daniela

Sono vicini a Cristina
Corrado e **Monica**
Paolo e **Barbara**
Andrea e **Luciana**
Nucci e **Cristina**
Giovanni e **Cristiana**

E' mancato in Sommariva Bosco

Domenico Giraudo

anni 80

L'annunciano la moglie **Chiara**, il figlio **Luciano** con la moglie **Carlinna Bordone** e figli **Patrizia** e **Luca**, parenti tutti. Funerali in Sommariva del Bosco giovedì 18 corrente mese alle ore 15,30 partendo da via Carducci 7.

— **Sommariva del B.**, 16 maggio 1989

Mario Bordone, **Piera Beppe** e **Marco Rocca** partecipano affettuosamente al lutto.

E' serenamente mancato

Ugo Rossi

Con lo stesso amore degli anni passati insieme, lo ricordano la moglie **Gisella** e i figli **Carla**, **Marco** e **Roberta**. Si uniscono nel dolore la sorella **Federica**, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi alle ore 10,30 partendo dall'Ospedale Molinette. La cara salma verrà tumulata nel cimitero di Zoagli (Ge).

— **Torino**, 15 maggio 1989

La suocera **Anna Bosurgi**, i cognati **Mirco**, **Arturo**, **Laura** con **Paola** e **Silvia** piangono il caro **UGO**.

Marco, a te e alla tua famiglia esprimiamo il nostro più grande e sincero affetto i tuoi amici **Patty**, **Manu**, **Paolo**, **Marco**.

Marco, i tuoi amici di sempre sono vicini a te e ai tuoi cari **Nanà**, **Andrea**, **Maurizio**.

Si uniscono al dolore di Marco **Enrico** e **Riccardo**, **Paldina**, **Nicola**, **Mario L.**, **Mario F.**, **Giovanni**, **Stefano**, **Paolo C.**, **Chiara**, **Pietro**, **Manuela**, **Roberto**, **Gery**, **Monica**.

Sono vicini a Gisella e figli con molto affetto:
Anna e **Paolo Aloisio**
Gloria, **Renato** e **Roberta**
Bruno con **Mariarosa** e **Pierangelo**
Perry e **Mario Ponzetto** con **Maria** e **Giovan Battista**
Marisa e **Arturo Pregliasco**.

Ada e **Alberto Menotti** e famiglia partecipano al dolore della signora Gisella e figlioli, per la morte del caro

Ugo Rossi

— **Bologna**, 16 maggio 1989

Ubaldo Borgomanero, addolorato per la morte dell'amico

Ugo Rossi

ricorda con tanta amarezza la sua immatura scomparsa, proprio alla vigilia di un meritevole pensionamento.

Bologna, 16 maggio 1989

I **Titolari** e **Dipendenti** della **Mb International S.p.A.** si uniscono al dolore della signora Gisella e dei figli per la morte del signor

Ugo Rossi

nostro valido, sicuro collaboratore.

— **Bologna**, 16 maggio 1989

La **Società Le Rose S.p.A.** partecipa al dolore della signora Gisella e dei figli Carla, Marco, Roberta, per la morte del caro

Ugo Rossi

— **Bologna**, 16 maggio 1989

La **Direzione** della **Wacker Italiana S.p.A.**, anche a nome dei propri dipendenti, si unisce al dolore della signora Gisella e dei figli per la morte del marito

Ugo Rossi

sempre valido collaboratore.

— **Bologna**, 16 maggio 1989

La **Delmes S.p.A.** e **«La Perla»** partecipa al cordoglio della famiglia per la morte del caro collaboratore

Ugo Rossi

— **Bologna**, 16 maggio 1989

Andrea e famiglia si uniscono al dolore di Carla e familiari.

Profondamente addolorati **Bianca**, **Anna Maria**, **Alberto** con **Paola** e **Dan Franchi**, stretti a Gisella e figli, piangono la perdita dell'amatissimo

rag. Ugo Rossi

Torino, 16 maggio 1989

Sandra ed **Ida Pertusato** partecipano al lutto dei familiari.

Coniugi **Carbone** sono vicini a Gisella e figli.

Sergio, **Linda**, **Roberto**, **Lella**, **Edoardo** ricordano il caro **UGO**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ing. Giuseppe Bugliarelli

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli. Funerali giovedì 18 c.m. ore 10 parrocchia S. Agnese

— **Torino**, 16 maggio 1989

Gli **amici** di **Valsalice** sono vicini a Roberto.

Sono vicini a Roberto e alla famiglia gli amici **Mark**, **Francesco**, **Aldo**, **Emanuele**, **Monica**, **Toto**, **Cico**, **Andrea**, **Guido**, **Vittorio**.

Le famiglie **Arese**, **Aradile**, **Picco**, **Cravanzola**, **Vergnano** si uniscono al dolore della famiglia Bugliarelli.

«Io amo coloro che mi amano e chi mi cerca mi troverà»

E' mancata

Ada Tacca ved. Pavan

Addolorati lo annunciano la figlia **Laura**, il genero **Fulvio**, gli adorati nipoti **Monica** e **Fabio**. Un particolare ringraziamento al professor Bosacchi, al dottor Monaco, Claudio ed a tutto il personale della clinica San Luca per le assidue cure prestate. Funerali giovedì 18 ore 11,45 nella parrocchia Gran Madre di Dio 65. Rosario mercoledì 17 ore 18.

— **Pecetto**, 16 maggio 1989

Tina Bertinatti è affettuosamente vicina a Laura per la scomparsa della sua cara **MAMMA**.

Renata, **Gino**, **Andrea** ed **Alessia** con infinito affetto sono vicini alla **ZIA**.

Rosina ed **Antonio Rampini**, commossi ricordano la cara **ADA**.

Adriana e **Giorgio Rampini** partecipano al grande dolore.

I nipoti **Massimo**, **Rita**, **Antonio Cillibrasi**, **Teresa Pavan**, **Sergio**, **Antonella Pavan**, **Rita**, **Claudio** e figli sono vicini a Laura e famiglia e ricordano con affetto la cara zia **ADA**.

Beatrice e **Michele Ferrero** sono affettuosamente vicino a Laura.

La famiglia **Rosso** e **Cigala** sono accanto a Laura e famiglia per la dolorosa dipartita dell'adorata **MAMMA**.

Vicini a Laura con tanto affetto: **Paolo**, **Anna**, **Giorgio**, **Annamaria**, **Gianni**, **Annamarina**, **Sergio**, **Patrizia**, **Marco**, **Alma**, **Alberto**, **Adriana**.

Mario e **Margherita** C[illegible] [illegible] partecipano.

Famiglie **Emanuelli-Comotti** partecipano al dolore di Laura.

Le famiglie **Fiorelli** e **Lussa** partecipano commosse al dolore di Laura.

Direzione e **Maestranze** della **C&B Nautica srl**, partecipano al lutto delle famiglie Pavan e Bertinatti per la scomparsa della signora

Ada Tacca

— **Torino**, 16 maggio 1989

Giancarlo e **Carla Ferdinandi** partecipano al dolore di Laura e Fulvio.

E' mancato

Giovanni Rubatto

ex macellaio

anni 64

L'annunciano la moglie **Olga Colecchia**, il figlio **Edo** con **Elisabetta**, parenti tutti. Funerali in Trana oggi ore 15 nella chiesa parrocchiale

— **Giaveno**, 17 maggio 1989

Zio **Nando** e famiglia partecipano al dolore

RINGRAZIAMENTI

La famiglia del

comm. Teresio Mario Giverso

nell'impossibilità di farlo personalmente ringrazia tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Villardora, 16 maggio 1989

ANNIVERSARI

1980 — 1989

Edmondo Formento

Sei con noi nel ricordo di ogni giorno con accorato rimpianto e grande nostalgia **Angela** e **Gianpiero**.

1970 — 1989

Caterina Benzo Fasano

Vive nel ricordo.

1983 — 1989

dott. M. Stanislao Senft

Caro ricordo infinito rimpianto tua moglie.

1982 — 1989

dott. Giuseppe Amerio

Il tuo ricordo vive affettuosamente nel cuore.

1988 — 1989

Alberto Boffa

Con infinita nostalgia ti ricordiamo sempre moglie e figlia.

1986 — 1989

Michele Motta

Sempre vivo il tuo ricordo nei nostri cuori, la moglie i figli.

Nel II anniversario della scomparsa del

cav. di Gran Croce Angelo Riccadonna

i figli **Rosangela** e **Ottavio** con i nipoti **Maria Clara**, **Angelo**, **Angelica**, **Clara** e **Allegra** lo ricordano commossi con profondo rimpianto. Una Messa sarà celebrata nella Parrocchia del Sacro Cuore alle ore 18,15.

Canelli, 17 maggio 1989

1987 — 1989

Ilarosa Simoni in Arcangeli

Enzo, **Daniela** e tutti i tuoi cari ti ricordano con immutato amore.

Posta dal Paradiso: «Punire il peccato»

Processo alla setta di Pinerolo. Antonella Cesario era la postina che trasmetteva gli ordini del Signore. Poi il messaggio l'hanno mandato a lei e si è resa conto che era tutto assurdo

Prima aveva portato i messaggi del Signore che chiedeva di cacciare da casa gli *indemoniati*. Per il bene della famiglia e la salute dell'anima. Poi il messaggio del Signore le si è ritorto contro: dall'*Aldilà* hanno detto che la *posseduta* dal demonio era lei e, dunque, il marito le ha mostrato la porta. Per questa sua strana e in qualche caso contraddittoria condizione di protagonista e di vittima, Antonella Cesario è diventata una testimone-chiave al processo che ha messo alla sbarra — a Pinerolo — il gruppo «degli ultimi giorni».

L'altro ieri, doveva rispondere alle domande dei giudici ma è ammalata di varicella. Lei e i cinque figli. Ma non si può rinunciare al suo racconto: verrà sentita lunedì prossimo quando — l'hanno assicurato i medici — sarà in tribunale.

Mariella Percivati ha spiegato di essere stata chiamata da Antonella Cesario. «*Diceva che mia sorella Silvia era responsabile di un peccato gravissimo. Dovevamo mandarla via per non confondere la nostra salute spirituale con le sue responsabilità. Parlava a me perché mio padre era molto legato a Silvia e io dovevo convincerlo della necessità di comportarsi con fermezza*». Luciana Promplcal — santona della setta con filo diretto sull'eternità — aveva visto: non c'erano discussioni.

La ragazza, infatti, ha parlato con il papà il quale, con la testa nelle mani, ha tentato di imitare Abramo quando seppe che doveva far fuori Isacco: «*sia fatta la volontà di Dio*», si sacrifichi la figlia. Ma Silvia, arrivata dalla scuola dove insegnava, non sapeva dove andare. Per cui in famiglia si è giunti al compromesso che, per quella sera soltanto, la ragazza avrebbe dormito nel suo letto. Dall'indomani si sarebbe cercata una sistemazione.

Compromesso molto umano ma poco divino. In cielo non si conoscono le mezze misure. Antonella Cesario è stata incaricata di comunicare la scontentezza dell'*Altissimo*: con i malati dell'anima si usa la spada. Altro che una notte intera! Silvia non doveva oltrepassare la soglia di casa e la valigia con la sua roba doveva essere messa oltre la porta. Se si era arrangiata a peccare poteva arrangiarsi anche a trovare un letto. Chi le aveva consentito una notte di mora si era comportato in modo indegno.

Dopo qualche mese le comunicazioni *Pinerolo-Paradiso* hanno cambiato indirizzo. Il demonio non si occupava più di Silvia Percivati ma aveva cominciato a corteggiare proprio Antonella Cesario. Lei ha spiegato il suo *peccato* come insofferenza per l'esagerata. «*Mio marito Giorgio Percivati faceva il contadino ma ha venduto tutto per studiare. Pregava e studiava e io dovevo lavorare all'Usl per mandare avanti la baracca*». Baracca da mandare avanti usando mille precauzioni. «*Dovevo nascondere l'immondizia per evitare che qualcuno potesse farci sopra il malocchio. Ed ero obbligata a far la spesa a quaranta chilometri di distanza per evitare che qualcuno mettesse le mani sopra la roba destinata alla nostra casa. Quando ho cominciato a dire che tutto questo mi sembrava eccessivo sono stato sbattuta fuori casa*».

L'intransigenza di un tempo è diventata senso critico e le certezze del passato si sono risolte in dubbi.

Lorenzo Del Boca

Antonella Cesario

Giorgio Percival

OGGI AL CIRCOLO DEGLI ARTISTI

Veronelli, invitato d'onore per l'incontro organizzato dalle «Donne del Vino»

Un appuntamento da brindisi, oggi alle 18 al Circolo degli Artisti, nell'ambito degli incontri con gli scrittori promossi dall'assessorato al Commercio per il «*Salone del libro*». A Luigi Veronelli il ruolo di protagonista, su iniziativa della delegazione piemontese delle «*Donne del Vino*». A Edoardo Ballone, Federico Bugno e Nichi Stefi il compito di introdurre l'ospite e di analizzare la sua opera letteraria attualmente esposta al Salone delle «*Donne del vino*», con un centinaio di titoli.

Di qui, al Circolo degli Artisti, l'affettuoso omaggio a questo grande «*maestro*» che avrà come obiettivo il «*corpo*», il colore e l'anima del suo inconfondibile «*mestiere*». Nel corso della riunione le «*Donne del Vino*» piemontesi assegneranno quattro tessere onorarie al sindaco Maria Magnani Noya, all'assessore al Commercio Carla Spagnuolo, al presidente della Provincia Nicoletta Casiraghi ed a Lina Carpo, impegnata nella promozione del settore per l'assessorato all'Agricoltura.

Scatta l'allarme Fuggono senza soldi

E' stato sventato stamattina all'alba l'ennesimo tentativo di furto all'ufficio postale in via Cavour, ad Alpignano, sulla strada che porta a Pianezza.

I malviventi sono stati infatti costretti ad una precipitosa fuga dall'arrivo dei carabinieri avvisati poco prima dalla questura di Torino dove era scattato il dispositivo di teleallarme collegato alla porta blindata.

Non è comunque la prima volta che l'ufficio di via Cavour è preso di mira dai rapinatori. Edificio modernissimo, costruito a moduli prefabbricati, sorge in una zona completamente isolata. Addirittura, durante il furto avvenuto pochi mesi fa, i malviventi avevano cercato di portar via la cassaforte e soltanto perché spaventati dall'arrivo della polizia erano stati costretti ad abbandonarla nell'ingresso.

Stamattina poco dopo le cinque il nuovo episodio. Rompendo facilmente il lucchetto che chiudeva una porta laterale sono arrivati nei locali dove ci sono gli sportelli. Sulla porta blindata un cartello: «*Attenzione, i cristalli sono protetti con teleallarme collegato con la polizia*». Loro però non lo hanno creduto: immediatamente è incominciato il lavoro per sfondare il vetro senza prendere troppe precauzioni considerate inutili.

Nello stesso momento la polizia avvisava però i carabinieri di Alpignano che mandavano una pattuglia a controllare la situazione. Per i malviventi non rimaneva quindi che la fuga a mani vuote — oltretutto, essendo questi i giorni di pagamento delle pensioni, il bottino avrebbe potuto essere elevatissimo — mentre scattavano subito posti di blocco in tutta la zona che sino a questo momento non hanno però dato nessun esito.

In via Cavour comunque c'è nervosismo. La lunga sequenza di rapine ha addirittura costretto poco tempo fa la vecchia direttrice dell'ufficio postale a chiedere il prepensionamento: non riusciva più a vivere in un clima di paura continua, con il terrore di subire furti a ritmo serrato. Adesso sono rimasti dieci impiegati e un dirigente con la speranza che finalmente la situazione possa cambiare.

● Rapina, ieri sera verso le 23,10, a Rivoli, ai danni di un tassista, Franco Berruti, 25 anni, residente a Collegno in piazza Martiri della Libertà 3.

Il ragazzo, alla guida di un'Argenta bianca intestata ancora al vecchio proprietario (che ha usato l'auto sino allo scorso inverno), Urbano Cremonini, 27 anni, residente a Collegno in via Rossini 62, stava effettuando come al solito il suo servizio notturno.

In via Sestriere, a Cascine Vica, è stato fermato da un giovane, che spacciandosi per cliente gli ha dato un indirizzo chiedendogli di accompagnarlo. Il tassista non ha sospettato nulla. Lo ha fatto salire sull'auto e solo dopo qualche minuto si è reso conto di aver a che fare con un rapinatore che armato di pistola e tremante si è fatto consegnare i soldi (70 mila lire circa) e il taxi.

Berruti, scaricato dall'auto, dopo un attimo di perplessità e ripresosi dalla paura, ha chiesto l'intervento dei carabinieri del nucleo operativo di Rivoli. I militari, giunti immediatamente, hanno raccolto le testimonianze del tassista, e con i dati dell'auto hanno cominciato le ricerche, che sono proseguite per tutta la notte, con posti di blocco nei punti nevralgici di tutta la zona.

Altre notizie del rapinatore non si sono però fatte attendere troppo.

Infatti, dopo aver imboccato la tangenziale e successivamente l'autostrada, aveva avuto il tempo per compiere un'altra rapina ai danni del casellante di turno all'uscita per Aosta facendosi consegnare tutto l'incasso.

L'ufficio postale dove è stato compiuto il colpo

«JINGLEMANIA»

Prosegue il gioco di Stampasera

Il concorso «Jinglemania», arrivato alla sua terza settimana, prosegue. I tagliandi che vengono pubblicati quotidianamente sul nostro giornale continuano ad arrivare e la classifica dei jingle delle aziende è in continua evoluzione. Praticamente impossibile riuscire a fare previsioni su chi vincerà.

Il gioco, nato dalla collaborazione tra Stampasera e la casa discografica Eraora prevede che gli ascoltatori di tre delle emittenti radiofoniche più ascoltate del Piemonte — Radio Centro 95, Radio Manila e Radio Reporter 93 — indichino le loro preferenze tra gli «spot» delle 16 aziende, ogni settimana ne sono in gara quattro, che partecipano al concorso. Sono in palio milioni in buoni acquisto nella prima parte del gioco, mentre nella seconda, in cui parteciperanno tutte e 16 le aziende, i premi saranno in gettoni d'oro per quattro tagliandi abbinati ai jingle vincenti.

CASIRAGHI

L'estate si porterà via il contestatissimo casello

La statale 29 che collega Torino con Cortemilia toccando Trofarello, Poirino, Montà e Alba è diventata un tormentone per gli amministratori locali. Il traffico è in aumento ma la strada è in molti punti troppo stretta.

A Trofarello, il sindaco Luciano Turato e la Giunta hanno chiesto lo smantellamento del casello della tangenziale Sud-Est per non far pagare il biglietto di entrata e uscita in direzione di Torino mentre tra le migliaia di pendolari che quotidianamente devono recarsi in città sono infatti sempre di più quelli che scelgono di percorrere la statale. Dopo anni in cui Provincia e Regione avevano rifiutato di sobbarcarsi il peso di pagare annualmente all'«Ativa», la società che gestisce la tangenziale, i 10 miliardi che sarebbero venuti a mancare dallo spostamento del casello, ora invece è intervenuta la presidente della giunta provinciale Nicoletta Casiraghi che ha assicurato: «*Entro l'estate si troverà una soluzione*». «*Il casello sarà soppresso* — ha ancora promesso — *e resterà funzionante quello di Villanova d'Asti della Torino-Piacenza. Chi da Trofarello deve entrare nel capoluogo non pagherà più il pedaggio*». E il presidente dell'Ativa lo ha confermato.

Situazione più difficile per gli altri problemi della zona. Rimandato invece il prolungamento della via La Pira, sempre a Trofarello, dove verrebbero fatte confluire, partendo dalla «rotonda» di Santena, le autovetture di chi va a lavorare nella zona industriale. Non si riesce, infatti, a trovare i soldi per eseguire l'opera. Altro «dubbione» è più a valle della statale, a Montà d'Alba. Se nel «budello» di via Torino a Trofarello passano ogni giorno 20 mila autoveicoli, circa 9500 (6500 di giorno e 3000 di notte) transitano nel paesino a cavallo fra il confine fra la provincia di Torino e di Cuneo. In pieno centro la strada è larga appena 4 metri e mezzo delimitata dalle case con i balconi a soli cinque metri da terra più volte danneggiati dai camion.

Nell'87 si sono avuti 6 incidenti gravi e 7 nell'88 con tre morti e diversi feriti. Ora l'amministrazione provinciale di Cuneo ha approntato il progetto esecutivo della variante che scorrerà per due chilometri fuori del paese. I lavori — che costeranno una trentina di miliardi — potrebbero iniziare fra alcuni mesi ma, come ammette il sindaco Vito Valsania, anche se il nuovo P.R. prevede il tracciato, *soltanto* [illegible] *come i commercianti esercenti del paese, hanno più interesse a che il traffico passi in centro*...».

Oltre Montà la SS 29 diventa ancor più pericolosa con tre tornanti a gomito stretto e una decina di curve affacciate sui dirupi.

Luciano Scarzello

CALENDARIO SETTIMANALE DEI POLLINI

	Lunedì 8.5	Martedì 9.5	Mercoledì 10.5	Giovedì 11.5	Venerdì 12.5	Sabato 13.5	Domenica 14.5
CORYLACEAE	3	6	6	2	1	1	2
FAGACEAE (Querce, Faggio)	2	6	10	8	1	2	8
GRAMINEAE	32	115	116	75	38	16	42
URTICACEAE (Parietaria)	5	6	7	1	5	2	3
POLYGONECEAE (Romici)	4	4	6	6	1	1	1

A cura di

Prof. Rosanna Caramiello Lomagno, Dipartimento di Biologia vegetale dell'Università

Dott. Maria Teresa Gallesio, Servizio di Allergologia, Divisione di Medicina I, Ospedale Mauriziano, Torino.

[illegible]

Uno a zero. Decisiva vittoria della Sting sugli interessi rateali. Presso le Concessionarie e le Succursali Fiat una interessante proposta per tutto il

Uno a zero

STING INTERESSI

mese di maggio. Ecco il programma: a coloro che sceglieranno la Uno Sting e decideranno di pagarla in un anno, sarà offerto un finanziamento a zero interessi! Insomma, basterà versare solo la quota base che comprende IVA, messa in strada ed eventuali optionals per diventare possessori di una fiammante Uno Sting da pagare successivamente in 11 rate mensili senza interessi aggiuntivi. Ma sono previsti grandi vantaggi anche per chi sceglierà dilazioni fino a 36 mesi: una riduzione del 50% sull'ammontare degli interessi. In pratica, ai prezzi dell'attuale listino, versando solo la quota base si diventa proprietari di una stupenda Uno Sting 3 porte da pagare, ad esempio, con 35 rate mensili da lire 283.000, risparmiando ben 1.606.000 lire. E infine un magnifico fuori programma per tutti coloro che sceglieranno di acquistare la loro Uno Sting in contanti: le Concessionarie e le Succursali Fiat li aspettano con una sorpresa davvero molto interessante. Ma attenzione, il piacere di scoprirlo dura solo fino al 31 maggio. L'offerta è valida su tutte le Uno Sting disponibili per pronta consegna e non è cumulabile con altre iniziative in corso. È valido sino al 31/5/1989 in base ai prezzi e ai tassi in vigore al momento dell'acquisto. Per le formule Sava occorre essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti.

FIAT SAVA

FIAT

E' UNA INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT.

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

impiegati

FINANZIARIA a livello nazionale ricerca giovani possibilmente geometri con esperienza commerciale [illegible] Tel. 011 549 504

IMMOBILIARE [illegible] Tel. 835 544

ISTITUTO [illegible]

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE [illegible] Tel. 505 991

SOCIETA' [illegible] Tel. per appuntamento 352 843

SOCIETA' [illegible] Tel. 561 2141 - 561 2165

SOCIETA' in forte espansione ricerca personale ambosessi per tutte le province del Piemonte e Liguria [illegible] Tel. per appuntamento allo 011 812 3036 - 812 3036

tecnici

PROGETTISTI [illegible] Tel. 920 3257

8 Rappresentanti

A.A.A. PRIMARIA [illegible]

CONCESSIONARIA [illegible] Tel. al n. 571 4181

CONCESSIONARIO [illegible] 2410 - 10100 Torino

IMPORTANTE [illegible] 015 352 852

SOCIETA' [illegible] 011 758 990

10 Prestazioni consulenze

CERCASI [illegible] Tel. 380 810

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasione Fiat Lancia Alfa A112 Y10 R5 Golf [illegible]

ACQUISTA [illegible]

ACQUISTASI [illegible]

AUTOCROCETTA [illegible] Via Cassini 45 [illegible]

AUTOCROCETTA [illegible] Via Cassini 45 [illegible]

AUTOCROCETTA vende Mercedes [illegible] Via Cassini 45 [illegible]

AUTOCROCETTA vende Mercedes 380 SEL [illegible] Via Cassini 45 [illegible]

AUTOTORTONA [illegible]

BMW [illegible]

LANCAR [illegible]

MASERATI [illegible]

MERCEDES [illegible]

SAAB [illegible]

SAAB [illegible]

SAAB [illegible]

THEMA [illegible]

VENDONSI [illegible]

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI [illegible]

A. ACQUISTASI [illegible]

A. ATTICO [illegible]

ABBISOGNA [illegible]

ABITABILE [illegible]

ACQUISTA [illegible]

ACQUISTASI [illegible]

ACQUISTASI [illegible]

ACQUISTASI [illegible] Tel. 647 840

ACQUISTO [illegible] Tel. 741 3135

ACQUISTO [illegible] Tel. 519 365

ACQUISTO [illegible]

ACQUISTO [illegible]

COMPRO [illegible]

CERCASI [illegible]

COOPERATIVA [illegible]

DIRIGENTE [illegible]

FUNZIONARIO [illegible]

IMPORTANTE [illegible]

IMPRESA [illegible]

LIBERO [illegible] Tel. 687 534

(continua)

LACOSTE UNA BOUTIQUE A TORINO

SPECIALE NF

Dublino

VOLO ANDATA/RITORNO da L. 350.000

Volo speciale ITC da Milano con Uniffy Express tutti i giovedì a partire dal 15 giugno

Torino Via Palazzo di Città, 19 Tel. 011/5662062-5662117

Milano c/o Check In Viale Tunisia, 11 Tel. 02/276209-225130 c/o Sea Viaggi Via Melchiorre Gioia, 8 Tel. 02/6572021

Nella ricerca la speranza!

Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!

Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare

U.I.L.D.M. Via Goffredo Casalis 70 - 10138 Torino - Tel. 447 54 54

DINER DOG TORINO

TUTTO PER CANI - GATTI - UCCELLI

Corso Siracusa 13 Tel. 352.928 Corso Casale 44 bis Tel. 876.293

Il primo SUPERMERCATO in Torino per animali da compagnia con 3000 articoli esposti ed un secondo punto vendita tradizionale in corso Casale 44 bis

VI PROPONE

sino al prossimo martedì

FIDO GATTO scat. gr. 400 + 100 (8 gusti) continua la vendita promozionale cad.	L. 1.000
SLOOG collari antiparassitari [illegible] per cani e gatti cad.	L. 4.000
PAL gr. 400 in confezioni **CLUSTER** 4 scatolette (3 manzo + 1 pollo) cad.	L. 3.600
TRASPORTINO in [illegible] 14 misure per gatti con bacinella estraibile moquettata cad.	L. 10.000
BREKKIES crocc. gatti kg 1 (3 gusti) con buono sconto di L. 1.000 da convalidare cad.	L. 3.400
SLOOG il granulato ecologico per lettiera gatti biodegradabile che blocca gli odori kg 10	L. 7.500
VITTO DOG gr 1680 scatolette cani bocconi in confezioni **CLUSTER** 6 scatolette cad. 2.300	L. 13.800
SLOOG l'osso gigante di pelle di bufalo 100/100 che masticato non puzza cad.	L. 2.900
PETREET le scatolette giapponesi da gr 170 in confezione **CLUSTER** 3 scatolette cad. 1.135	L. 3.400
BACINELLE in plastica per lettiera gatti cm 47x37x10 cad.	L. 3.000
LOYAL scatolette bocconi cane gr 1.250 in offerta settimanale cad.	L. 1.900
ALMO lettiera ecologica per uccelli - roditori - rettili ricavata dalle pannocchie di mais kg 3	L. 6.000
JUNIOR alimento completo per cuccioli senza coloranti né conservanti kg 2	L. 5.800

Rileggeteci *LA PROSSIMA SETTIMANA*

Per noi i buoni sconto **MIAO - BREKKIES - FRISKIES** sono denaro contante

...e da noi le scorte non finiscono mai...

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

RICERCHIAMO

19 Vendita alloggi

EDILIZIA CONVENZIONATA

(continua)

[illegible]

SITUAZIONE. Penisola iberica, Francia, Germania e bacino occidentale del Mediterraneo sono dominati dall'alta pressione che determina un gran sereno su questa zona. L'Italia invece è ancora sotto l'influenza di un vortice ciclonico che, alimentato in quota da correnti di origine orientale, crea condizioni di instabilità su tutte le regioni con precipitazioni sparse ed isolate anche a carattere temporalesco.
TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno al mattino con ampie schiarite, cui seguirà una copertura sparsa ed isolata con probabili precipitazioni pomeridiane. E' questo il tempo al quale assistiamo da qualche giorno ed è il tempo labile che questa stagione ci porta ancora per i prossimi giorni.
TEMPERATURE. Senza apprezzabili variazioni con moderata riduzione delle minime.
VENTI E MARI. Deboli da Nord-Est e Sud-Ovest con mari mossi sia di Corsica che di Sardegna.
TENDENZA PER DOMANI. Attenuazione della probabilità di precipitazioni su Piemonte e regioni limitrofe ma nuvolosità variabile sia in estensione orizzontale che verticale. Venti deboli da Sud-Sud-Ovest con mari poco mossi. Temperature stazionarie in leggera diminuzione durante le ore notturne.

TEMPERATURA (ore 8) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

Torino	15	Novara	13
Alessandria	12	Aosta	11
Asti	11	Genova	15
Cuneo	12	Savona	17
Vercelli	14	Imperia	18

MINIME E MASSIME DI IERI IN ITALIA...

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	6	24	Torino	9	21	Trieste	13	18
Venezia	12	20	Milano	10	22	Bologna	12	20
Firenze	13	19	Pisa	13	20	Ancona	13	17
Perugia	9	14	Pescara	11	18	L'Aquila	8	14
Roma	9	21	Campobasso	6	18	Bari	14	20
Napoli	13	21	Potenza	8	18	S.M. Leuca	18	20
R. Calabria	18	22	Messina	17	20	Palermo	14	20
Catania	11	13	Alghero	10	27	Cagliari	11	22

...E ALL' ESTERO

Amsterdam	8	18	sereno	Lisbona	20	28	sereno
Atene	18	30	sereno	Londra	12	21	sereno
Bangkok	24	34	sereno	Los Angeles	15	16	sereno
Berlino	8	24	sereno	Madrid	11	28	sereno
Bruxelles	10	21	sereno	Montreal	6	25	nuvoloso
Buenos Aires	11	18	pioggia	Mosca	8	20	nuvoloso
Copenaghen	11	18	sereno	New York	13	23	nuvoloso
Francoforte	8	20	sereno	Parigi	11	22	sereno
Gerusalemme	22	25	sereno	Pechino	14	30	sereno
Ginevra	7	15	sereno	Rio de Janeiro	17	29	sereno
Helsinki	4	16	sereno	Varsavia	6	16	pioggia
Il Cairo	19	35	sereno	Vienna	11	18	pioggia

OROSCOPO DI DOMANI

a cura di Astrolga

ARIETE 21 marzo – 20 aprile
Crisi di malumore durante le prime ore della giornata. Nuovi e appaganti interessi caratterizzano il pomeriggio, durante il quale lo stato d'animo migliora notevolmente [illegible] piccole [illegible]. Momenti particolarmente sereni per l'amore, nel corso delle ore serali.

TORO 21 aprile – 21 maggio
Grinta vincente, fantasia e azioni ottimali durante la mattinata, con delle belle sorprese in arrivo. Poi, improvvisamente lo stato d'animo cambia inspiegabilmente e un senso di insoddisfazione ingiustificato allontana la fortuna e inibisce il successo;

GEMELLI 22 maggio – 21 giugno
Agite approfittando della situazione prima di mezzogiorno: a qualunque porta bussiate, vi verrà aperto. E dietro, troverete l'amicizia, l'amore, il denaro e il successo. Dopo di che, trascorrerete pomeriggio e sera con stato d'animo e umore totalmente appagati.

CANCRO 22 giugno – 22 luglio
Ancora cattivo umore, almeno fino a mezzogiorno, che rende difficile qualsiasi realizzazione. Poi, qualcosa o qualcuno vi regala momenti d'euforia, capaci di farvi dimenticare gli eventuali problemi. Serata piacevolissima in compagnia di simpatici amici.

LEONE 23 luglio – 22 agosto
Mattinata decisamente costruttiva, con nuovi orizzonti che si aprono e con manifestazioni di amore e di leale amicizia. Ma quello che conquistate continua a non bastare e il vostro orgoglio rimane insoddisfatto. Pomeriggio e serata caratterizzati da recriminazioni e scontentezza.

VERGINE 23 agosto – 22 settembre
Giornata caratterizzata da alti o bassi. La volontà, che mettete nelle imprese che vi stanno a cuore e che saranno coronate da successo, dovrebbe essere usata nei rapporti con gli altri. Siete troppo egocentrici vi create dei nemici e deludete il vostro partner.

BILANCIA 23 settembre – 22 ottobre
Mattinata all'insegna di un ottimo umore, per le recenti buone realizzazioni nelle attività e per la bella storia d'amore che state vivendo. Dopo mezzogiorno qualcuno tenterà di violare la vostra privatezza e di mettervi nei pasticci. Reagite [illegible] diplomazia o saranno guai.

SCORPIONE 23 ottobre – 22 novembre
Fortuna in fase decisamente ascendente: la situazione tende gradualmente al miglioramento con il trascorrere delle ore, la fortuna diventa sempre più facile e un successo importante gratifica le ore serali. Qualcuno vivrà [illegible] fantastica e indimenticabile.

SAGITTARIO 23 novembre – 21 dicembre
Lavoro [illegible] apprezzabile profitto, possibile scomparsa di [illegible] sostegno e disinganni in amore. Provate ad evitare i comportamenti anarchici, imparate a riconoscere meglio gli errori per poterli rimediare, smettetela di sentirvi perennemente in cattedra.

CAPRICORNO 22 dicembre – 20 gennaio
Tensione e cattivo umore caratterizzano una mattinata piena di dubbi e incertezze, forse a causa di un imprevisto che non sarete in grado di fronteggiare con prontezza. La lucidità di giudizio ritorna nel pomeriggio e vi permetterà [illegible] adottare [illegible] adeguate.

ACQUARIO 21 gennaio – 18 febbraio
Agite prima di mezzogiorno, se volete ottenere dei favori o realizzare aspirazioni in qualsiasi campo. Perché nelle ore pomeridiane e in quelle serali subentrerà gradualmente una tendenza alla distrazione e alla mancanza di logica. Il che non vieta momenti felici in amore.

PESCI 19 febbraio – 20 marzo
Malinconia al risveglio, svariati errori in mattinata e difficoltà nei rapporti con gli altri, partner compreso. Dopo mezzogiorno le idee saranno molto chiare, l'intuito vi suggerirà i comportamenti giusti e sentirete la certezza di poter riconquistare ciò che avevate perduto.

DOTTORE CHE COSA HO? *a cura di Marina Levi, disegni di Paolo Merlo*

Attenti alla [illegible] cruda talvolta nasconde un'insidia

«Avevo dolori al ventre da un po' di tempo, sempre alla stessa ora, [illegible] digiuno. Ho poi scoperto di avere la tenia. Può gentilmente spiegarmi come si prende?»

E' abbastanza tipico della tenia dare dolori addominali, sovente a digiuno, ad ora fissa. Si incomincia a pensare ad un'ulcera, a qualche strana malattia; invece è quello che comunemente viene chiamato «verme solitario». In genere si riconosce per la presenza di qualche pezzetto, come un nastro biancastro, nelle feci.

Quella di cui parliamo è la cosiddetta «Tenia saginata» di cui ci si infetta mangiando carne bovina ed è quella più comune nei nostri paesi. Esiste anche la «Tenia solium» presente nella carne suina. Per fortuna da noi è molto più rara perché può [illegible] molto più fastidiosa.

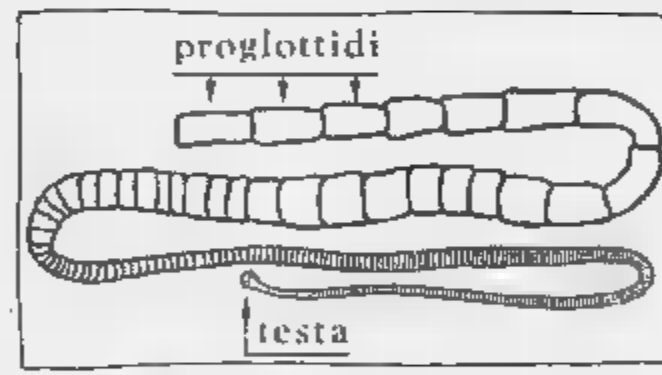
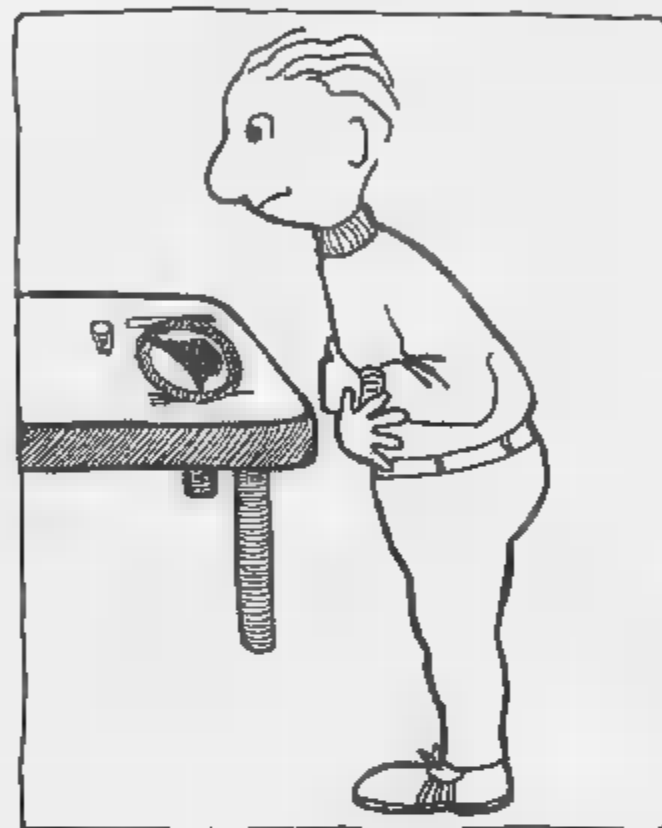
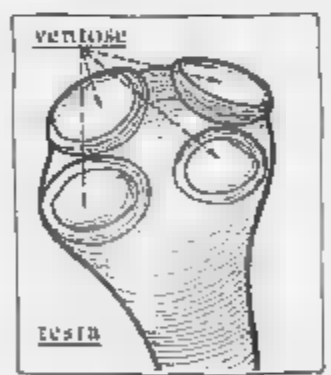
La Tenia saginata è un verme piatto che può essere lungo anche dodici metri. Ha una testa, un collo e un corpo. La testa che ha un diametro [illegible] 1-2 millimetri aderisce alla mucosa intestinale mediante quattro ventose. Al collo seguono tanti segmenti, le «proglottidi» che possono essere da 1000 a 2000. Le prime sono immature, le seguenti [illegible] più mature e cariche di uova. Ogni anello è ermafrodita, possiede cioè sia gli organi genitali maschili che femminili. In ognuno è presente anche un centro nervoso e qualche fibra muscolare per cui si può muovere autonomamente.

Nelle feci possiamo quindi trovare sia uova che proglottidi. Se [illegible] uova vengono depositate sull'erba possono essere ingerite dai bovini. Nel loro stomaco sono digerite dal [illegible] gastrico che ne scioglie il guscio e libera gli embrioni. Questi sono capaci di attraversare la parete intestinale e attraverso il sangue, raggiungere i muscoli. Se noi mangiamo la carne di questi animali infetti cruda o poco cotta ci possiamo infettare a nostra volta.

Nell'uomo la Tenia impiega circa dieci settimane a diventare adulta e poi può vivere fino a 25 anni. Sovente non dà alcun disturbo. Il più delle volte però provoca qualche dolore al ventre, alterazioni dell'appetito addirittura facendolo aumentare, stitichezza o diarrea, un certo dimagrimento. Raramente i dolori possono essere violenti con vomito, nausea. Può succedere che la tenia causi anche svenimenti oppure un'orticaria.

Se si riesce a fare la diagnosi il problema è risolto abbastanza rapidamente perché esistono medicinali che, presi in una sola volta, nel giro di qualche ora ci liberano definitivamente dell'antipatico ospite. Il problema è quando non si nota subito la presenza del verme. Uno dei primi esami che conviene fare in presenza di misteriosi mal di pancia è quindi un esame delle feci. Al microscopio si noteranno subito, se sono presenti, le uova e le proglottidi. La Tenia viene distrutta dalla cottura della carne e anche dalla surgelazione per dieci giorni. Se non si vogliono correre rischi bisogna evitare carne cruda o poco cotta... Ma sono [illegible]to buoni il filetto al sangue e l'insalata di carne cruda!

Dolori addominali, spesso a digiuno e ad ora fissa, sono portati dalla tenia, detta anche «verme solitario»

PENSIONI *[illegible]*

Statali: [illegible] ricongiungere tutti i contributi nell'Enpas

«Ho seguito con interesse i chiarimenti da lei forniti a proposito della possibilità di riunire in un'unica cassa tutti i contributi versati. Le sarei grata se volesse riassumere a me e ad altre colleghe la virtuale possibilità di ricongiungere nell'Enpas i vari periodi contributivi che ognuna di noi ha accumulato in anni di attività in rami diversi (industria, Enti locali, versamenti volontari, commerciante, ecc.). E' conveniente riunire tutti questi contributi? Come dobbiamo comportarci? Quanto ci costerà?»

Cinque statali in ansia - Torino

Nelle condizioni in cui si trovano le nostre gentili lettrici è generalmente conveniente operare la ricongiunzione. Sommare cioè i contributi versati presso casse o fondi diversi a quelli accreditati presso l'Enpas. E la convenienza è presto dimostrata: in primo luogo perché con la ricongiunzione ci si può garantire la possibilità di raggiungere il massimo della pensione che per lo Stato scatta con 40 anni di servizio. In secondo luogo, in vista di un'eventuale pensionamento anticipato, nel qual caso, più è lungo il periodo da valutare maggiore sarà la pensione.

La domanda di ricongiunzione va indirizzata al fondo pensionistico di appartenenza tramite l'Ente presso cui si presta servizio e una copia va indirizzata per conoscenza all'Inps. Successivamente, a richiesta della Cassa o fondo di appartenenza del lavoratore, l'Inps comunicherà tutti i periodi coperti da contribuzione che risultano nei propri archivi. La ricongiunzione riguarderà *tutti* i contributi versati all'Inps: non è infatti possibile limitare il periodo della ricongiunzione.

E veniamo all'ultima domanda. L'Ente di appartenenza stabilirà l'onere della ricongiunzione che verrà poi comunicato al dipendente, il quale avrà a disposizione 90 giorni per accettare o meno. E' possibile effettuare il pagamento in forma rateale. Il costo dell'operazione varia da soggetto a soggetto e non è pertanto possibile stabilire a priori l'ammontare.

Studi all'estero: si «riscattano»?

«Mi rivolgo a Stampasera per un chiarimento di natura pensionistica. Ho sposato nel 1983 una cittadina francese che mi ha naturalmente seguito in Italia ove ha trovato lavoro. Poiché mia moglie aveva già lavorato in Francia per circa 9 anni e per altri 4 in Italia, vorrebbe [illegible] sapere se può riscattare gli anni di studio trascorsi per la laurea come ho potuto fare io. A tutti gli effetti mia moglie è attualmente cittadina italiana, paga le tasse in Italia e dovrebbe perciò avere gli stessi diritti di un cittadino italiano. La [illegible] laurea è stata conseguita presso [illegible] Sorbona.»

Mario Augusto Manni [o Nanni] Torino

Non v'è dubbio che la moglie del nostro lettore non è solo destinataria di doveri ma anche titolare di diritti. La laurea conseguita all'estero può essere ammessa a riscatto, ai fini pensionistici, solo se è riconosciuta dall'Università italiana o ha comunque valore legale in Italia. Il riscatto, in questo caso, può essere chiesto nei limiti della durata legale del corrispondente corso di laurea in Italia o degli studi effettivamente compiuti all'estero, se inferiori. Resta ora da vedere in quale disciplina si è laureata la moglie del nostro lettore.

SANITA'

Riabilitare a casa è meglio

Un moderno concetto di riabilitazione — abbiamo spiegato due settimane fa — richiede certamente prestazioni di tipo sanitario, ma esige in primis una spinta etica nel riconoscere a tutte le persone il diritto a vedersi assicurare il massimo della loro autonomia. Ora, se poniamo questa necessità al centro della nostra attenzione, tutta l'attività di riabilitazione, anche in senso stretto, dovrebbe tener conto che una delle sedi privilegiate di intervento è il domicilio, la famiglia. Ogni volta che è possibile, perciò, i servizi per la riabilitazione dovrebbero favorire la permanenza del soggetto nel proprio nucleo familiare, nella propria abitazione od almeno in quell'area territoriale che rende fattibile la continuità dei rapporti umani e sociali.

Non ci si pone su questa strada, invece, quando (per carenza di alternative che pochi propongono e che gli amministratori, a volte, non pensano e non realizzano) il trasferimento del paziente avviene in centri di riabilitazione situati in zone isolate e difficili da raggiungere se non si hanno mezzi propri; quando si fa in ospedale quello che si potrebbe fare a domicilio o in ambulatorio; quando si tenta in regime di ricovero ciò che potrebbe benissimo essere realizzato attraverso l'ospedale di giorno; ecc...

Per fortuna, questo diverso concetto di riabilitazione sta entrando anche nella prassi in alcune realtà territoriali, dove amministratori ed operatori cercano di garantire al domicilio tutti gli interventi che sono possibili.

Mario Tortello

[illegible]

a cura di Anna Bona

Tegoline alla scaletta

500 gr. tegole o pasta speciale al pomodoro, [illegible] gr. piselli, 100 gr. prosciutto crudo, 2 cucchiaini senape, 1 bicchiere di crema di latte, 2 cucchiai salsa di pomodoro, 60 gr. parmigiano, sale.

Acquistare dal pastaio di fiducia la speciale pasta al pomodoro a sezione triangolare che ricorda le vecchie tegole. Farla cuocere in abbondante acqua bollente e salata, scolandola ancora bene al dente. Nel frattempo preparare il condimento: mettere a freddo in una padella, in cui poi saltare le tegole, il bicchiere di crema di latte, i pisellini freschi o surgelati appena scottati un attimo, il prosciutto crudo tagliato a quadratini, i due cucchiai di senape ed i due cucchiai di salsa di pomodoro. Fare alzare il bollore e lasciare cuocere solo un attimo per addensare. Aggiustare di sale, scolare la pasta al dente, versarla nella padella, saltarla per pochi minuti, aggiungere il parmigiano, mescolare ancora il tutto, versare sul piatto di portata e servire.

All'ospite Pino Pellegrino, famoso attore di tanti spot di successo, è stato offerto l'aperitivo «Primavera»: una flute di Pinot frizzante corretto con una goccia di Grand Marnier e guarnito con una scorza di limone ed una foglietta di menta. Grazie a tutti per la cortese collaborazione.

Vi invitiamo a collaborare inviandoci le ricette delle nonne. Indirizzare a Stampasera, «Ricetta del giorno», via Marenco 32 (Torino). Anna Bona le selezionerà con i presidenti delle associazioni cuochi, Marco Zanini, Armando Zanetti, Bruno Libralon, Luigi Caputo, Carlo Bagatin e Mario Albano. Le migliori ricette verranno pubblicate su Stampasera e trasmesse su Quarta Rete Tv (canali 28/67) alle 12 con replica alle 15.

[illegible]

Tartarino è tornato sulle Alpi rivisitato dall'obiettivo del fotografo Bruno Murialdo

Tartarino di Tarascona, lo sbruffone di Daudet, è tornato sulle Alpi, protagonista di una ricostruzione storica a cura del fotografo albese Bruno Murialdo, che ha già realizzato parecchie storie fantastiche del genere. Il lungo reportage — protagonista il pubblicitario Mario Dalmaviva nei panni del tartarino di Tarascona — è stato realizzato per Alp, mensile di montagna, che lo pubblicherà nel numero di agosto. «Il Tartarino del mio racconto — dice Murialdo — è il Tartarino che vive accanto a noi. È la paura della nostra mediocrità che ci fa scalare montagne impossibili [illegible] ostinata incoscienza. Tartarino è innamorato di una divinazione impossibile, sognatore ridicolo, simpatico buffone».

All'impresa, che ha richiesto mesi di preparazione (lettura del testo, sceneggiatura, realizzazione dei costumi), hanno partecipato oltre a Dalmaviva, un gruppetto di giovani albesi che da anni segue Murialdo nelle sue fantasiose realizzazioni, Giovanna Marisio e Gabriella Puccio per i costumi, e gli attori Monica Eirale, Louis Cabases y Cubases, Teresa Sandri. Per gli interni sono stati utilizzati i locali del ristorante Flipot di Torre Pellice, straordinario esempio di architettura liberty.

AUDITORIUM

Sabato maxiconcerto benefico

Sabato, all'Auditorium Rai, Aldo Lanfi presenta un concerto intitolato *Doccia scozzese* e comprendente brani di Liszt (la rapsodia ungherese n. 2), canzoni di Piola di Roberto Balocco, selezioni [illegible] brani di operette con Lucia Barbero, Rosanna Peraino, Carlo Pierangeli e Armando Surbaro, colonne sonore cinematografiche proposte da Luciano Sangiorgi e jazz con Romano Mussolini e la cantante Maria Kelly. I biglietti costano da 15 a 25 mila lire e sono in prevendita al salone della Stampa di via Roma. Tutto l'incasso sarà devoluto all'Unione Italiana per la lotta alla distrofia muscolare.

CABARET

Psicologi, poliziotti, gladiatori

Prosegue con successo al *Magazzino di Ghilgames* (p.za Moncenisio 13/B) la rassegna di cabaret «Tempo da cani?» che questa sera e domani alle 22 presenta per la prima volta a Torino il duo di Carlo (Giuffrè) e Simone (Curci). Da tre anni sulle scene del cabaret milanese dove si sono fatti le ossa allo *Zelig* di Gino & Michele, propongono il loro divertente catalogo di eroi antichi e moderni, psicologi, gladiatori, poliziotti americani, giovani marmotte & C. L'ingresso anziché gratuito come annunciato, per esigenze Siae costa 8 mila lire consumazione compresa.

m. gior.

I milanesi Carlo & Simone stasera al Ghilgames

LIBRI

Sull'handicap All'Agorà e dell'Arcana

● **Libri e handicap.** Al cine Centro di via Nizza 56, il ministro per gli Affari Sociali, Rosa Russo Jervolino, mons. Giovanni Nervo, Aldo Zoiloli e Antonio Guidi presentano libri che parlano di handicap.

■ **Edizioni E/O.** Alla Libreria Agorà di via Duchessa Jolanda 13/a alle 21 Festa per i dieci anni delle Edizioni E/O.

● **Arcana editrice.** Alle 17,30 al caffè di via Milano 1/b, Ippolito Pizzetti e Claudio Gorlier presentano le collane *Arbroso* e *Il corvo e la colomba* (Muzzio Editore).

● **Centre culturel.** In via Pomba 23, alle 16, testo a sorpresa letto da Marie-France Cardelli.

[illegible]

Mercoledì 17 Maggio 1989

viviTORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

LE PAGINE DI STASERA [illegible]

a cura di Maria Teresa Martinengo

Bunin oppure Jazz Cine russo o teatro

Stanislav Bunin +8

I Concerti dell'Unione Musicale presentano stasera alle 21, all'Auditorium Rai, il pianista sovietico Stanislav Bunin, nato nel 1966 a Mosca da una famiglia di illustri musicisti (suo nonno fu il celeberrimo Heinrich Neuhaus, fondatore della scuola pianistica sovietica). A 17 anni ha vinto il Premio Long-Thibaud a Parigi e nel 1985, a Varsavia, il Concorso Chopin. Il programma comprende di Franz Schubert la *Sonata in la maggiore op. 120*, di Franz Liszt *Soirées de Vienne. Valses - caprices d'après Schubert* e di Fryderyk Chopin il *Notturno in do diesis minore (opera postuma)* e la *Sonata in si minore op. 58*. Quest'ultimo lavoro nacque nel corso del 1844 a Nohant, nella villa di George Sand.

Cinema sovietico Anni 80 !

Accanto alle rassegne dedicate a Rossellini e ai classici del cinema, proseguono alla multisala Massimo di via Monteb ello 8 le proiezioni di film sovietici di questi anni. Dopo Panfilov e Kira Muratova, vengono presentati fino ai primi di giugno alcuni film realizzati negli studi della Mosfilm di Leningrado e Odessa negli Anni Ottanta e proibiti precedentemente ma messi in circolazione solo dopo il Congresso del 1986. In programma, stasera alle 21 alla sala 3 (replica domani alle 17,30), c'è *Assà* di Serghei Soloviov, in versione originale con sottotitoli italiani. Si tratta del film più recente, acclamato all'ultimo Festival di Mosca, di uno degli autori più significativi emersi negli Anni Settanta.

Jazz al Doctor Sax +7

Stasera alle 22,30 il Doctor Sax [illegible] Murazzi propone, nella convinzione che il trio sia la formula ideale per un locale di dimensioni contenute, una formazione inedita per Torino, composta dal chitarrista Sandro Gibellini, il bassista Luciano Milanese e il batterista Franco Mondini. Nel jazz accade sovente che quando c'è una chitarra, le tastiere passano parecchie in secondo piano. Non in questo caso però. Con Gibellini, uno dei migliori chitarristi italiani, la chitarra se ne sta al posto giusto nella dimensione solistica e di supporto, secondo le occasioni. Il programma si compone di classici noti e meno noti. Una serata all'insegna della buona musica e dello spettacolo.

Teatro tedesco +7

Il Gruppo della Rocca e il Goethe Institut promuovono nell'ambito del progetto «Mondo Teatro. Nuove Drammaturgie», un workshop/seminario dal titolo *Il teatro contemporaneo di lingua tedesca*. Il programma prevede il via stasera alle 21 al Teatro Adua di corso Giulio Cesare 67 con Il teatro e la scena culturale. Sarà illustrata la situazione del teatro tedesco esaminando luoghi, metodi di produzione, drammaturgia, allestimenti, tendenze artistiche, formazione, critica. Alla prima serata partecipano il regista e direttore del Theater an der Ruhr, Roberto Ciulli, il critico Michael Merschmeier di Berlino e il regista Roberto Guicciardini. Una seconda parte della manifestazione sarà dedicata a teatro e media.

Lew Tabackin !

Ancora jazz, ma a lungo termine. Il Centro Jazz Torino propone infatti nei giorni 22, 23 e 24 maggio, un laboratorio musicale di studio con Lew Tabackin. L'iniziativa è aperta a musicisti e studenti di ogni strumento e grado, cantanti compresi. Una parte del laboratorio, inoltre, sarà dedicata esclusivamente ai sassofonisti. Lewis Barry Lew Tabackin, americano, è un tenorista dalla tecnica vigorosa (che lo avvicina a Sonny Rollins), ed è rilevante l'eredità del compianto Zoot Sims per il suo swing trascinante. Amato anche come flautista, è diventato popolare con la Big Band che ha formato con la moglie, la Toshiko Akiyoshi-Lew Tabackin Big Band con cui ha registrato numerosi dischi.

Ritrovi

ARLECCHINO: ore 15,30 danze.
CLUB 84: pomeriggio chiuso. Questa sera ore 21 grande orchestra Gruppo 2 Aliano.
CLUB 84: martedì 23 maggio 1ª [illegible] finale Cantaclub, [illegible] aperte le iscrizioni gratuite. Mercoledì 24 maggio ore 21 grande orchestra spettacolo Raoul Casadei. Pren. e prevendita biglietti alla cassa.
DU PARC: [illegible] chiuso. Giovedì apertura terrazzo estivo.
FORTINO: ore 15,30 liscioteca Armando. Ingresso libero.
GARDEN: ore 15,30 paseo di danza. Nino Gallo aspetta tutti.
LE ROI: ore 21 Bill Mutalin.
PRINCIPE: ore 15,30 la danzante.
TANGO 2: un spazio per ballare.
I RENZY: [illegible] tel. 0125/230.004, stasera disco liscio.

LA FAVOLA NIGHT CLUB - Conavve (tel. 904 3434) ore 22
MACUMBA - Ristorante Pizzeria - Pinerolo: tutte le sere cena danzante con orchestra. Tel. 0121 74.115 - 50.026
MY CLUB - SHAKER PIANO BAR (v. M. Cristina 66, tel. [illegible]): tutte le sere (R. S.).
[illegible] **REVE - DISCOTHEQUE** (via N. Fabrizi 71): Personalizza la tua festa prenotandola al [illegible]
[illegible] **LEON DISCO PUB** (via San Massimo 14)
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346), tutte le sere ore 22-4,30
S. GIORGIO - Ristorante-Danza-Valentino. Li Piano's Trio c. Aloemna
TOUT-VA NIGHT CLUB (via Gaudenzio Ferrari 8 ang. [illegible] 14, tel. 682.809): tutte le sere strip-tease e arte varia, ore 22,30-4,30. Servizio ristorante (mercoledì chiuso).
TRILUSSA: l'osteria dei Vip (solo pren. tel. 514 456 - 566 [illegible])

Silvio Bastiancich e Marco Ghio della Compagnia del Bagatto

TEATRI E CONCERTI

PICCOLO REGIO: ore 10,30 Compagnia di Balletto del Teatro Regio. Spettacolo di balletto riservato alle scuole.
PICCOLO REGIO: ore 17,30 Audizioni [illegible] **Nerone** di Pietro Mascagni. A cura [illegible] Carlo Cogliazzo. Ingresso libero.
[illegible] **A / AMICI DELLO SPETTACOLO. Mondo teatro, il teatro contemporaneo di lingua tedesca.** Oggi e domani, ore 21, Sala conferenze: **Il teatro e la scena culturale**, con Roberto Ciulli, Michael Merschmeier, Roberto Guicciardini. Tel. 248.2278 - 287.671
ALFIERI / IL TEATRO DAL DI DENTRO, un incontro-spettacolo al giorno. Dante, Pavese, [illegible], Pirandello. Inf. tel. 50.80.068
ARALDO / TEATRO DELL'ANGOLO (via [illegible] 3), [illegible] & Teatro 85, Città di Torino [illegible] Istruzione. Oggi ore 10 la Compagnia del Bagatto in **Cappuccetto rosso.**
AUDITORIUM RAI - UNIONE MUSICALE: ore 21 (serie dispari) Stanislav Bunin pianoforte. Musiche di Schubert, Liszt e Chopin. Bigl. in P. Castello 29, tel. 544 523 e dalle 20,30 all'[illegible]
CAPPELLA [illegible] MERCANTI E DEI BANCHIERI (via Garibaldi 25) ore 21 concerto [illegible] Laurella Brenda mezzosoprano, Carlo Lo Presti chitarra. Musiche di Farkas, Dunde, Walton, Britten, Garcia Lorca, Granados, Gerhard, Obradors. Organizza l'Ass. [illegible] Mythos.
CARIGNANO / T. STABILE: ore 20,45 l'Ater/Emilia Romagna Teatro presenta **Woyzeck** di Georg Büchner, regia e scene di [illegible] Marconi, musiche originali di Peter Gordon. Spett. in abbonam. del T.S.T. tel. 557.1240. Ultimi cinque giorni.
CARIGNANO: ore 15,30 **scolastica.** Il Teatro Stabile di Torino presenta **Mardi 14, Rien. Oggi atti del processo a Luigi XVI**, testo di Patrizia Bugel [illegible] con Giuseppe Pambieri. Regia di Franco Gervasio. Prenotazioni per le recite pomeridiane c/o la biglietteria del T.S.T., via Roma 49, tel. 55 70 348.
CENTRO [illegible] di Orbassano (v. Malta 1 - tel. [illegible] 256) questa sera ore 21,15, Toni Mazzara e Maurizio Tropea in [illegible], regia di Annalisa Rechsiner. Posto unico L. 8000
TEATRO FREGOLI: mercoledì 17 maggio ore 21, Babilonia presenta **L'ov story**, regia di Walter Bonino
TEATRO MATTEOTTI - Moncalieri: questa sera ore 21, Stagione di Prosa [illegible], **Il cilindro - La parte di Amleto** di Eduardo De Filippo, produzione Teatro Matteotti, regia di Franco Ghezzi. Platea L. 10.000 (rid. 8000), galleria L. 8000 (rid. 6000). Informazioni e prenotazioni Comune di Moncalieri tel. 69.41.310 - 64.03.700
TEATRO MATTEOTTI - Moncalieri: giovedì 18 maggio ore 21 Stagione Concertistica 1989. **Jeffrey Swann** (pianoforte), musiche di Liszt e Chopin. Ingresso L. 6000. Inf. e pren. Comune di Moncalieri tel. 69.41.310 - 64.03.700
TEATRO MIRAFIORI STUDIO (c. Cosenza 81, tel. 495.530). Rassegna [illegible] 2, questa sera ore 21,15, ultima recita Pardoque presenta Luis Carlos Niño in [illegible] **Brasil** con L. Niño. Regia di L. C. Niño e J. J. Rocha [illegible] a cura di Alberto Negro Teatro-Musica.

GINGER-LANZO: 20-21 maggio. Stage di Danza Jazz diretto da Floriano Cucco. Informazioni tel. 011/837.692
GINGER: 27-28 [illegible] di yoga diretto da [illegible] Conte. Ginger, via Piana 5, tel. 837.692
GINGER: 18-30 giugno **Danzaincitta**. Stages di danza classica e moderna per bambini e ragazzi di 8-14 [illegible]. Durata [illegible] settimanale. Periodo: fine anno scolastico. Informazioni [illegible], via Piana 5, tel. 837.692. Iscrizioni fino [illegible] giugno 1989.

[illegible] ASC[illegible]O

di Naomi Rosen

La novità si chiama Hypnos Open-Jam al Tapiro Rullante Fieste latine e tropicali

HYPNOS
S'inaugura stasera alle 22 la discoteca Hypnos [illegible] via Corelli 1. Festa con Black Magic Party (funky afro reggae). Dj Pouns.

STUDIO DUE
Alla discoteca di via Nizza 32, alle 22 prende il via il party isef.

X-PRESS
Nei locali di via Sacchi 20 c'è «Fiesta latina» alle 22.30, con Animation Tropical & Ivan El Terrible. Musica afro, rai, indio.

RITZ CLUB
«For you», per voi è la notte alla discoteca di via San Massimo angolo via Po. D.j. Doddy.

UNDER 33
Serata «Dedicated To Ivo» in via Cibrario 33, ore 22.

AZIMUT
Nel circolo di via Modena 55/a alle 21,30 c'è soul and black music proposta da Adriano Marcanetto.

DOCTOR SAX
In largo Po Cadorna 4 alle 22 il trio jazz composto da Sandro Gibellini (chitarra), Milanese (basso) e Franco Mondini (batteria).

TAPIRO RULLANTE
In via Caprera [illegible] stasera l'ingresso è aperto a tutti i musicisti torinesi: Open-Jam alle 22.

HIROSHIMA
Musica africana, reggae e zouk nei locali del Mon Amour di via Belfiore 24. Ore 22.

LA MOVIDA
In via Ormea [illegible] i d.j. Yab Robbie Jahques Lion presentano «Zion Train Carnaval», alle 22.

POLAROID
Nei locali di piazza Statuto 16 alle 22 comincia «La Spremita».

LA CONTEA
In corso Quintino Sella 132 concerto funky con Aldo Mella (basso) e Alberto [illegible] (tastiere).

TACCUINO

In quartiere per capire come mangiar piante e fra donne per imparare la libertà Cose da uomini ad Orbassano e al Ghilgames Carlo e Simone fan cabaret Gran scelta fra libri cinesi, storia dei Valdesi e cultura ludica brasiliana

GEOCHIMICA
Nel Salone dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, via Santa Teresa 0, Mario Fornaseri dell'Accademia delle Scienze di Torino parla sugli *Attuali Orientamenti della geochimica*.

7 SERE 7 MARI
Alle 20,30 incontro sulla cultura del mare a cura di Giuseppe Rostivo. Piazza Di Robilant 16. È un'iniziativa del Centri di attività Fiat.

BOTANICA
Alla Circoscrizione 5, corso Grosseto 115, alle [illegible], Anna Laura Pistarino parla su *Le piante ad uso alimentare*.

AGRODOLCE
Per gli incontri promossi dall'associazione culturale Livia Laverani Donini alle 21 presso la Cooperativa Borgo Po e Decoratori di via Lanfranchi 28, Maria Teresa Fenoglio, Beatu Montini, Anna Nadotti e Rosalba Serini discutono sul tema *Insegnare e imparare tra donne. Riproduzione di modelli ed espressione di libertà*.

ZENIT DEPOSITO
Alla Zenit Deposito d'Arte di via Modena [illegible] proseguono le mostre di creatività giovanile De Turin e Architecturan Lodi. Orario: lunedì-venerdì dalle 16 alle 19.

TRUFFAUT
La retrospettiva dedicata al [illegible] ista francese prosegue al Centre Culturel Français [illegible] via Pomba 23 e al Cine King Kong di via Po 21.

TORINO CULTURA
Il verde è il tema della lezione di Ernesto Viccardi per il corso *Arredamento come arte*. Alle 21.15 al Circolo degli Artisti, via Bogino 9.

CABARET AL GHILGAMES
La rassegna organizzata dal Senzafissadimora al Magazzino di Ghilgames di piazza Moncenisio 13/b presenta oggi e domani alle 22 *Carlo & Simone* provenienti dallo Zelig di Milano.

UOMINI
Toni Mazzara e Maurizio Tropea ripropongono il loro spettacolo *Uomini* al Teatro del centro Culturale di Orbassano. Alle 21.15.

ORGANO
Alla Chiesa San Giovanni Evangelista, corso Vittorio Emanuele 15, gli allievi della Scuola di Organo e Composizione del maestro Guido Donati eseguono pagine di Mozart, Franck, Reger e Rota.

AUDIZIONI AL REGIO
Per le Audizioni discografiche al Piccolo Regio, alle 17.30: *Nerone* di Pietro Mascagni.

I CONCERTI DI MYTHOS
Alla Cappella dei Mercanti (via Garibaldi 25), alle 21 Laurella Brenda (mezzosoprano) e Carlo Lo Presti (chitarra) interpretano pagine di Farkas, Duarte, Walton, Britten, Garcia Lorca, Granados, Gerhard, Obradors. Tel. 544.488

L'ILLUMINISMO
Alle 18 in via Mario Vittorio 35 [illegible] corso del Centro Pannunzio a cura di Giovanni Gauotavigna prosegue con una lezione su *Diderot, D'Alembert e l'Encyclopédie*.

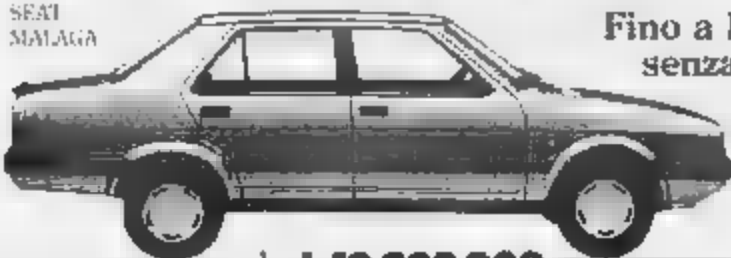
MEDITAZIONE SCINÈ
Prosegue alle 20.30 al Centro Tai di via San Secondo 62 la serie di incontri di meditazione Scinè con Lama Gheng Club Sonlup, maestro di tradizione buddista tibetana. Tel. 680.310

AGALMA
Il delirio è il tema della serata di psicanalisi dell'associazione Agalma alla Libreria Campus di via Rattazzi 4, alle 21.

SINOLOGIA
Alle 16, presso il Dipartimento di Orientalistica dell'Università, in via Rocco di Castanze 5, conferenza di Lu Jiangi organizzata dal Cosmos. Il tema è *Reference Books for Chinese Studies*.

VALDESI
A Palazzo Lascaris, alle 17, per il seminario 1689-1989. Dalle vicende di un popolo alla storia dei popoli. Terzo centenario del rimpatrio dei Valdesi, Silvio Ferrari, Giorgio Peyrot, Guido Fubini, Paolo Bellè e Rinaldo Bertolino parlano sul tema *La politica e la legislazione ecclesiastica in Italia*.

GIOCARE IN BRASILE
È aperta al Centro per la Cultura Ludica di via delle Magnolie 6 la mostra *Vivere e giocare nel mondo - Brasile - Le Favelas di Rio. Viaggio fantastico* con una scatola magica. Orario: da martedì a giovedì ore 9-12, venerdì ore 14-16. Prenotazione obbligatoria per le scuole (tel. 730.461).

ACCENDI I DIESEL SEAT.
SEAT MALAGA
SEAT IBIZA
Fino a L. 8.000.000 di finanziamento* pagabili in un anno
senza interessi o fino a 36 rate da L. 269.000 al mese.
da L.12.999.000
da L.11.716.000
SEAT Un'azienda del gruppo Volkswagen

IL CONTO CORRENTE CHE DIVENTA ANCHE INVESTIMENTO. AUTOMATICAMENTE.

ContoPrime

ECCO COME

ContoPrime è un nuovo conto corrente che potete aprire presso gli sportelli del **Monte dei Paschi [illegible] Siena, Banca Toscana** e **Credito Commerciale** (Gruppo Bancario MPS). **ContoPrime** oltre ad avere, come conto corrente, un tasso di interesse e giorni valuta vantaggiosi, ha la particolarità di investire automaticamente quella parte di denaro non necessaria per la vita di tutti i giorni e che rimaneva a volte, anche a lungo, inattiva. Soltanto voi potete decidere quanti soldi volete mantenere mediamente sul vostro conto: ogni settimana, la parte di denaro che supera il livello da voi fissato per le spese correnti viene investito automaticamente in titoli di Stato [illegible] obbligazioni, attraverso il fondo comune PrimeMonetario. Quando vi occorre ritorna sul vostro conto corrente, al massimo entro 15 giorni. Così i soldi che non usate non restano mai fermi, rendono di più e voi non dovete occuparvene giorno per giorno. **ContoPrime** lo fa per voi. **ContoPrime**, il conto corrente che diventa anche investimento. Automaticamente.

[illegible] DOVE

CONTO PRIME È DISPONIBILE PRESSO GLI UFFICI **PRIMECONSULT** DI PIAZZA SOLFERINO 14/G TORINO E LE FILIALI DEL **MONTE [illegible] PASCHI [illegible] SIENA.** PER MAGGIORI INFORMAZIONI RIVOLGETEVI AL SERVIZIO CLIENTI CONTOPRIME, DALLE 12 ALLE 19, ESCLUSO LA DOMENICA:

*Con l'addebito [illegible] un solo scatto.

IL [illegible] AL PRIMO POSTO

Questo annuncio non costituisce sollecitazione al pubblico risparmio né offerta [illegible] pubblica sottoscrizione di quote del Fondo PrimeMonetario con abbinato servizio di conto corrente, [illegible] denominato: Servizio "ContoPrime". L'unico documento cui far riferimento per la sottoscrizione di quote del suddetto Fondo è il Prospetto Informativo di cui [illegible] CONSOB ha autorizzato, in data 2-1-89, la pubblicazione mediante deposito presso l'Archivio Prospetti al n. 1233. AVVERTENZE: L'adesione al servizio "ContoPrime" non può [illegible] perfezionata [illegible] previa sottoscrizione del modulo, debitamente compilato, inserito nel Prospetto di cui costituisce parte integrante [illegible] necessaria. L'adempimento [illegible] pubblicazione del Prospetto [illegible] comporta alcun giudizio della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa sulla opportunità dell'investimento proposto o sul merito dei dati e delle notizie ad esso relativi. La responsabilità della completezza e verità dei dati, delle notizie [illegible] delle informazioni contenute nel Prospetto Informativo appartiene in via esclusiva ai redattori dello stesso, che lo hanno sottoscritto.

Sierra.
Il successo vi aspetta.

Nell'agile potenza del 1.8 ICVH.

Cos'e il successo nella vita? E' il raggiungimento di un risultato esaltante, il poter dire, dopo aver messo insieme un mosaico di esperienze e, perchè no, con una punta di orgoglio, [illegible] sono riuscito

Per un'automobile è la stessa cosa. E' quando, ad esempio, riesci a unire una linea di altissima classe [illegible] un nuovo motore, più ecologico perche ad emissioni più pulite, grazie alla combustione magra, e predisposto alla benzina senza piombo. Un motore agile [illegible] potente con una coppia massima pari a 147 Nm (15 kgm) [illegible] 3.000 giri/min., capace di raggiungere 172 km/h.

Successo [illegible] inoltre offrire un equipaggiamento senza confronti, ancora più prestigioso nella versione Ghia, insieme alla tecnologia [illegible] servizio della sicurezza con l'ABS disponibile su tutta la gamma. Ed e pensare al futuro, dandovi la possibilità di guidare una Ford nuova ogni due anni e avere il valore dell'usato garantito gia al momento dell'acquisto, con l'esclusiva formula Red Carpet.

Si, noi pensiamo di esserci riusciti. Pensiamo che [illegible] Sierra 1.8 ICVH sia un vero successo. E aspetta voi.

Da L. 17.572.000 chiavi in [illegible].

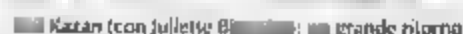
Sierra	Cilindrata	Velocità km/h	Consumo 90 km/h (lt x [illegible] km)
GL Berlina e Station Wagon	1.8 ICVH	172	5.9
Ghia Berlina	1.8 ICVH	172	5.9
Ghia Berlina e Station Wagon (*)	2.0 i	190 (187*)	6.5 (5.8*)
4x4 Berlina e Station Wagon (*)	2.9 i	205 (200*)	7.5 (8.3*)
Cosworth	2.0 i 16V turbo	242	8.0

Anche sulle Sierra l'esclusiva del concessionario Ford "Riparazioni garantite a vita" che vi segue per [illegible] la durata della proprietà. Informatevi, oltre 1000 punti di servizio e assistenza Ford.

QUALITA' IN AZIONE

Ford Sierra. Vederla è volerla.

[illegible] Kazan (con Juliette [illegible]): un grande ritorno

DIETRO LE QUINTE

La vittoria annunciata della cinematografia italiana rischia di bruciare «Splendor» di Scola e altrettanto rischia il film di Jarmusch, incautamente dedicato a Wenders, presidente della giuria. L'indignazione di Sally Field

Peter Ustinov con una starlette in cerca di pubblicità

Pressioni diplomatiche e malumori personali si addensano sul Festival del cinema

Vita difficile per la giuria di Cannes

DAL NOSTRO INVIATO

CANNES ● I giurati del Festival, che sono in anticipo su di noi comuni spettatori, hanno già iniziato la fase di scrematura delle pellicole che in [illegible] modo entreranno nel Palmarès.

I lavori però si sono improvvisamente complicati per l'addensarsi di pressioni diplomatiche e di malumori personali.

In particolare la vittoria annunciata della cinematografia italiana, la vicinanza del presidente della giuria a uno dei film in concorso, l'estrema fragilità della giurata canadese e una crisi di Sally Field mettono in difficoltà i lavori stessi.

Ricordiamo per capirne qualcosa che, accanto alla Field unica rappresentante della categoria interpreti seggono il regista tedesco Wim Wenders, presidente, la produttrice francese Christine Gouze-Renal, il regista brasiliano Hector Babenco, il critico francese Claude Beylie, il produttore italiano Silvio Clementelli, il compositore francese Georges Delerue, il drammaturgo austriaco Peter Handke, il regista polacco Krzysztof Kieslowski e la studentessa canadese dell'istituto superiore di cinematografia parigino, Renée Blanchar.

Quest'ultima, con i suoi 24 anni e la dichiarata ambizione di fare del cinema in qualità di «réalisatrice», costituisce l'anello debole della catena. Chiunque, dal di fuori o dal di dentro, millanterà credito nei suoi confronti promettendo una [illegible] in cambio dell'appoggio all'uno o all'altro candidato.

In ogni caso si avverte una sensazione di rigetto nei confronti della nostra produzione.

Non si è ancora spento a distanza di due anni l'imbarazzo acceso dall'avere preferito a *La famiglia* di Scola *Sous le soleil de Satan* che sfruttò certe spinte sciovinistiche prima di conoscere uno scacco commerciale (in Italia la distribuzione è avvenuta soltanto attraverso videocassette). Perciò Scola è dato vincente fin da ora, con la possibilità che venga bruciato. Sarebbe in ogni caso bizzarro il trionfo d'una pellicola che in patria ha trovato ugualmente dubbiosi il pubblico e la critica.

Un altro titolo di prestigio sarebbe a sua volta bruciato, e stavolta al 100 per cento. In *Mystery Train* l'americano Jim Jarmusch ha premesso una dedica a Wim Wenders che il giovane cinema negli States idolatra da una decina d'anni.

La cosa sembrerebbe una trovata di cattivo gusto nei confronti di Wenders presidente della giuria. Sennonché *Mystery Train* fu selezionato, con tanto di dedica, quando a dirigere la giuria si trovava designato Francis Coppola che solo il mese scorso declinò l'incarico. Un pasticcio che toglierà ogni velleità a Jarmusch, dal testo in tono minore nel trittico che vede una gentile partecipazione italiana, quella di Nicoletta Braschi.

Infine [illegible] dire [illegible] serenità del gruppo, quando la giurata Sally Field per tutta la giornata di ieri non ha fatto altro che annunciare le proprie dimissioni? La signora protesta indignata perché dal «Palace» [illegible] abito con il marito, [illegible] è sparito lo smoking.

Inutile ripeterle che in questo periodo a Cannes nessuno si trova al riparo dai borseggiatori i quali calano in massa dai più diversi punti dell'Esagono Tricolore per eleggere la Costa Azzurra a palestra di prodezze sgraditissime. Va da sé che una boutique dell'elegante Rue d'Antibes ha aperto in piena notte per consentire alla sconosciuto e maltrattata signora Field di rifarsi in parte il guardaroba.

Con la seduta di stamane la calma dovrebbe nuovamente aleggiare sulla giuria. E per concludere, finalmente un viso raggiante: Mira Nair, che l'anno scorso con gli ultimi risparmi si offerse un supplemento di soggiorno, augura a tutti i cineasti di essere felici come lei. *Salaam Bombay* ha vinto la Camera d'oro e ha sfiorato l'Oscar, consentendole di reperire il finanziamento per l'opera seconda, storia d'una famiglia indiana espulsa dall'Uganda negli Anni Settanta ai tempi di Amin Dada.

Bo Derek con Rob Lowe

Eastwood commosso al ricordo di Leone

CANNES ● C'è [illegible] modo di sorprendersi un pochino fra le molte dichiarazioni rilasciate a raffica. Nel dibattito sull'universalità della cultura all'alba del Secolo XXI, in molti si sono scagliati contro lo standard che avvilisce il mondo dello spettacolo, chi con calma come Zanussi e chi con rabbia come Ivens. Contro il piccolo schermo si sono pronunciati un po' tutti, salvo il mitico Elia Kazan che evidentemente a 83 anni d'età non soffre di complessi: «In televisione passano cose straordinarie che viceversa le grandi sale non ospiterebbero mai: film di fantascienza, documentari sugli animali, esplorazioni del fondo marino. Siamo di fronte a un equivoco perché l'unico modo per garantire l'universalità della cultura consiste nel fare dei propri sentimenti un'universalità».

Domandiamo a Schatzberg perché, nello scegliere gli attori giovani per *L'amico ritrovato*, ha preteso due inglesi per fare i tedeschi. «Perché il film è parlato da un vecchio che non parla più il tedesco ma pensa con l'intonazione americana. Quasi si ascolta pensare in una lingua che gli risulta estranea. Quindi i ragazzi assumono l'esatto eco dei suoi pensieri, che sono di adesso ma risalgono al passato, attestano una differenza».

Clint Eastwood non si è limitato a un telegramma formale nell'aderire all'omaggio che venerdì Cannes riserva a Sergio Leone. La portata della sua influenza è stata «incommensurabile», la loro vita «sono cambiate insieme».

«Sergio Leone ha preso un tipico soggetto americano come il western e con la visione del genio lo ha modificato. Il genere e il look del western non dovevano più essere identici per l'avvenire. Ben pochi uomini di cinema meritano un simile elogio».

«Sweetie» famiglia dissestata

DAL NOSTRO INVIATO

CANNES ● Ieri in *L'amico ritrovato* di Jerry Schatzberg il dramma di un popolo in una misurata rievocazione e oggi in *Sweetie* di Jane Campion il dolore che se[illegible] una famiglia attraverso una rappresentazione assai mossa.

Sweetie eccita fin dal «gala» di stasera i più bassi istinti di vendetta nei confronti di chi incuriosisce e poi abbandona gli spettatori.

Diretto da una regista neozelandese esordiente sotto bandiera australiana, offre dal più giovane dei continenti un quadro decrepito e pazzo, tutto speculare alla malvagità che pervadeva *Un grido nella notte* con Meryl Streep.

In una famiglia dissestata la grossa e tardiva figlia minore sarebbe in sé un male eccessivo.

Ha robusti appetiti, precise inclinazioni, paure abbondanti. Tuttavia padre e madre possano da una vita a riconciliarsi, mentre la sorella maggiore e l'inerte marito la stanno seguendo nella medesima velleitarietà.

Naturale che Sweetie si arrampichi fellinianamente su un albero giurando di non discenderne se non da morta.

Il che avviene all'improvviso per una buffa caduta senza nemmeno il [illegible] arrivo del vicinato.

Scandito alla stregua di una serie di velenosi racconti, *Sweetie* mostra la corda ma non dimentica.

È bizzarro e sconcertante, tanto varrà a mantenerlo incognito all'estero.

Dove Mad Max e Crocodile Dundee sono i benvenuti.

Schatzberg ha ritrovato sulla Croisette la fiducia in se stesso che gli mancava da quella remota Palma d'oro conferita a *Lo spaventapasseri*, con Gene Hackman e Al Pacino che nel '73 attraversano senza capirla un'America di giorno in giorno più sconfinata ai limiti del surreale.

Ha avuto la fortuna di conoscere direttamente attraverso la sua produttrice Anne François la trilogia di Fred Uhlman, che dava dalla [illegible] nazista nei confronti degli ebrei le sfumature più segrete, da cogliere nell'amicizia compromessa tra due studenti.

L'aristocratico e il borghese, l'illuso nella conversione del nazionalsocialismo in qualcosa di plausibile e il prudente che parte d'un tratto verso gli Stati Uniti. Ragazzi costretti ad incontrarsi per la strada, a stremarsi in lunghe passeggiate nella natura al di fuori di Stoccarda perché le convenzioni e le paure impediscono che si frequentino liberamente.

Un mezzo secolo dopo l'emigrato torna in Germania.

Non ha più voluto pronunciare una parola in tedesco, non si è rimesso dal suicidio dei genitori perseguitati.

Quando, nell'interpretazione sommessa di Jason Robards cogliamo una sfumatura risentita, è perché viene ad avere notizie d'un compagno di studi morto magari sul fronte russo o nel cielo di Londra.

I suoi tratti infine si distendono: l'amico di un tempo, mai più ritrovato e sempre compianto, spicca con il nome di nobile ribelle su una lista di caduti.

Fu implicato nel complotto anti-Hitler, lo giustiziarono verso la fine della guerra.

L'unico modo per restituire oggi l'orrore della persecuzione — un aspetto privato che si erge a valore universale per non cadere nell'emotività dell'Olocausto — è stato così adottato da Schatzberg che firma la sequenza più bella del Festival, con il vecchio ebreo rivestito dell'uniforme della guerra mondiale e fiero delle croci di ferro. Il quale attende sull'attenti sotto casa le dimostrazioni della teppa nazista.

Servizi di **Piero Perona**

RETROSPETTIVA COMPLETA

Tanto Truffaut fino al 24 maggio: al Romano, al King Kong e al Centre

TORINO ● «*Tra il piacere di passare una serata con Orson Welles* — diceva François Truffaut che ne era un fervente ammiratore — *e quello di andare a rivedere un suo film alla Cinémathèque, scelgo la Cinémathèque*».

Aveva ragione monsieur Truffaut. Fino a mercoledì 24 maggio al Romano, al King Kong e al Centre Culturel i suoi amici torinesi lo prendano idealmente in parola.

Chi non l'ha conosciuto in vita, lo approfondirà e amerà sempre di più appassionandosi ai suoi film.

L'idea del Centre Culturel — una retrospettiva completa e il lancio di due libri monografici — capita in un momento favorevole per il cinema nella nostra città. I festival si susseguono con buona attesa e buon riscontro di pubblico, locali dati per chiusi quali il Vittoria e il Faro reagiscono rinnovando la programmazione, attorno al Museo del Cinema attraverso le proiezioni del Massimo si crea una clientela più assidua e più giovane che in passato.

Siamo in qualche modo sommersi (anche in televisione, via, perché negarlo rimpiattino i tagli!) da un'ondata del cinema che rimane. Il cinema d'autore che a partire dagli ultimi Anni Cinquanta ha prodotto una feconda mutazione nel gusto e nella cultura. Ebbene, in mezzo a tanta proposta, Truffaut conserva e amplia il suo richiamo. Un regista che adorava i ragazzi, che perdeva la notte sui libri, che proponeva contro corrente il culto dei morti quando tutti lo osannavano poeta dell'amore... Non ci stancheremo di rivederlo e riscoprirlo.

Claude de Givray che ne fu sceneggiatore e assistente, non ha dubbi sul destino universale di Truffaut. La sua fortuna postuma è che nessuno ne possiede l'esclusiva e che pertanto appartiene a tutti, oggi a ciascuno di noi che va al cinema. Cioè all'Italia «*di cui ha compreso così bene il cinema da riprodurne, con gli amici della Nouvelle Vague, i modi di produzione sia artistici sia economici da Rossellini a Castellani. Nel cinema francese che probabilmente ha avuto talenti più arditi come Vigo o Godard e dotati di una lucidezza più ampia come Renoir. Ma nessuno, né in Europa né in America, è riuscito a fondare un'arte così familiare, così amica*».

Givray aggiunge anche che Truffaut doveva morire perché ce ne accorgessimo. Non è assolutamente [illegible], non ha mai trovato incomprensioni (non manca nemmeno chi l'ha trovato spesso anticapitalista, persino quando gigioneggiava al suono dei dollari trillanti incassati per la parte dello scienziato francese in *Incontri ravvicinati del terzo tipo*).

Però Claude de Givray pensa forse alla grande produzione che non lo corteggiava di sicuro, al Festival di Cannes che non lo invitava mai e che lo contestò di corsa una domenica di pomeriggio battuta dal mistral e dalla commozione.

Truffaut ha insegnato a fare la critica, a girare il cinema, ad amare la vita. Non in maniera esclusiva, va da sé perché non fu un mago, ma in maniera ardente dando il tutto e insieme il meglio di se [illegible]. *L'Autoritratto* pubblicato dall'Einaudi e il *Catalogo* della Fabbri redatto da Daniela Giuffrida e Sergio Toffetti sollevano ulteriori polemiche, chiariranno altri enigmi. E quando saremo affaticati dal seguire i cammini dell'invenzione e dello stupore per la fine da melodramma (allorché cinquantenne e un anno esatto dalla tardiva nascita della terza figlia), seguiremo il [illegible] esempio e andremo a trovarlo al cinema.

Come [illegible] avessi allestito per noi *La camera verde*, se dovessimo insegnare assieme *L'ultimo metrò*, se ci sentissimo tutti mai più nel ruolo *L'uomo che amava le donne*. E queste sue donne di fantasia scenderanno magari dallo schermo per parlarci con voce personalissima: la Jeanne Moreau di *Jules et Jim*, la Jacqueline Bisset di *Effetto notte*, la Fanny Ardant di *Finalmente domenica!*

E i maschi avranno la tenerezza fragile di Antoine Doinel, il personaggio che Jean-Pierre Léaud scolpì in cinque film.

Sarebbe meraviglioso che a uno studente di cinema capitasse, copiando magari per l'esame di diploma *Tirate sul pianista!* o *Baci rubati*, la stessa sorpresa di Antoine quando ne *I 400 colpi* per il compito a [illegible] copia di slancio per amore un romanzo di Zola e lo fa entusiasticamente suo, indifferente al rubbuffo che gli tocca in pubblico.

Piero Perona

François Truffaut

RAIUNO

POMERIGGIO

13,30 **Telegiornale**
14 — **Tennis: Internazionali d'Italia maschili**. In diretta da
16,15 **Big!**, varietà per ragazzi
17,55 al
18 — **Telegiornale**
18,05 **Zuppa e noccioline**. Viaggio attraverso l'America col cinema grandi comici
19,05 **Santa** , con Wright. Telefilm 33° episodio
19,30 **Il libro, un amico**, attualità
19,40 **Almanacco del giorno dopo**, attualità
Che tempo fa
20 — **Telegiornale**

RAIDUE

13 — **Tg2 Ore 13**
13,15 **Tg2 - Diogene**, attualità
— **Meteo 2**
13,30 **Mezzogiorno è...** Gianfranco Funari. Seconda parte
14 — **Quando si ama**, teleromanzo
15 — **Argento e oro**, ideato e condotto da Luciano Rispoli
— **Oggi sport**, a cura di Gianni Vasino
17,05 **Spaziolibero**. Associazione per la lotta contro l'Aids
17,25 **Rai Regione - Gelitalia**, a cura di Pietro Vecchione
17,45 **L'ago della bilancia**, fatti e protagonisti di ogni giorno. Conduce Antonio Pandiscia
Tg2 Sportsera
18,45 **Moonlighting**, telefilm. *Buone vacanze*
19,30 **Tg2 Oroscopo**
— **Meteo 2**
19,45 **Telegiornale**

RAITRE

14 — **Rai Regione**, telegiornali regionali
14,30 **DSE Passaggi**. *Il mare della fe-*
15,30 **fai... ridi?** Simona Marchini in: *Cena per lui*
16,30 **Tennis: Internazionali d'Italia maschili**. In diretta da Roma
17,55 Da Novara: calcio, **Italia-Spagna**, under 21
18,45 **Tg3 - Derby**, a Aldo Biscardi
— **Meteo 3**
19,45 **Telegiornale**
19,55 **Rai Regione**, telegiornali regionali
20,05 **tutto di più**, a di Enrico Ghezzi

RETE 4

13,20 **Sentieri**, teleromanzo
14,20 **valle dei pini**, teleromanzo con Ruth Warrick
15,10 **Così gira il mondo**, teleromanzo Jaqueline Schultz
16,50 **Aspettando il domani**, teleromanzo
18,35 **California**, telefilm
17,30 **Febbre d'amore**, teleromanzo Eric Braeden
18,35 **Hospital**, telefilm con Denise Alexander
19,30 **I Jefferson**, telefilm con Isabel Stanford
20 — **Dentro la notizia**, attualità

ITALIA 1

14 — **Casa Keaton**, telefilm con Michael J. Fox
14,30 **Baby sitter**, telefilm
15 — **Smile**, varietà. Conduce Gerry Scotti
15,30 **Deejay Television** la Jay's Gang
16 — **Bim Bum Bam**, per i ragazzi
— **Siamo fatti così**, cartoni animati
— **Questa allegra gioventù**, cartoni animati
— **Creamy**, cartoni animati
18 — **Tre nipoti e un maggiordomo**, telefilm con Brian Keith, Sebastian Cabot
18,30 **Supercar**, telefilm
19,30 **Happy days**, telefilm con Ron Howard, Henry Winkler
20 — **Milly un giorno dopo l'altro**, cartoni animati

CANALE 5

13,30 **genitori**, quiz con Enrica Bonaccorti
14,15 **Il gioco delle coppie**, quiz Marco Predolin
15 — **La casa nella prateria**, telefilm
16 — **W...ter**, telefilm
16,30 **Il mio amico Ricky**, telefilm
17 — **Doppio slalom**, quiz con Corrado Tedeschi
17,30 **C'est la vie**, quiz con Umberto Smaila
18 — **O. K. Il prezzo è giusto!**, quiz con Iva Zanicchi
19 — **Il gioco dei nove**, quiz con Raimondo Vianello
19,45 **Tra moglie e marito**, quiz Marco Columbro

RAIUNO — SERA

20,10 In Eurovisione da Stoccarda: **Stoccarda-Napoli**, finale di ritorno di coppa Uefa
22,05 **Linea diretta**, trenta minuti dentro la cronaca. Programma di Enzo Biagi
Telegiornale
22,50 **Appuntamento al cinema**, i film in programmazione nelle di prima
23 — **Italia**. *Il raid Pechino-Parigi.* Con A. Barzini, C. Consalvi, W. Licastro. Conduce Carlo Nesti
23,30 **Effetto notte**. Di Bruno Palmieri. Conduce Vincenzo Mollica
24 — **Tg1 Notte**
— **Oggi al Parlamento**
— **Che tempo fa**
0,15 **Vela d'altura**

RAIDUE — SERA

20,30 FILM ● **Francis, il mulo parlante**, di Arthur Lubin, con Donald O'Connor, Patricia Medina, Zasu Pitts, Tony Curtis. Usa comico 1949 — *Tutto serve per vincere una guerra, anche un mulo. Francis, un mulo parlante, aiuta il giovane Peter a salvarsi in un'azione di guerra, poi gli suggerisce come realizzare eroiche imprese. Francis sale agli onori della cronaca e viene mandato a Washington... dove però vivano molti muli*
22 — **Telegiornale**
22,10 **Videocomic**
22,30 **Internazional D. O. C. Club**
23,15 **Tg2 notte**
23,35 **Tennis: Internazionali d'Italia maschili**. Da Roma

RAITRE — SERA

20,30 FILM ● **Come prima, meglio di prima**, di Jerry Hopper, Rock Hudson, Shelley Fabares, Cornell Borchers. Usa commedia 1957 — *Mike Parker nel 1945 si a Vienna, conosce una pianista e la sposa. Dalla loro unione nasce una bambina, Susy. Pensando che la moglie lo abbandoni, un giorno lui parte con la piccola e torna in America. Da una commedia di Pirandello*
Tg3 - Derby, a cura di Aldo Biscardi
22,35 **Tg3 Sera**
22,20 **Fluff, processo alla tv**, di Andrea Barbato
0,10 **Tg**
20 anni prima, documenti

RETE 4 — SERA

20,30 FILM ● **Complotto di famiglia**, di Alfred Hitchcock, con Karen Black, Bruce Dern, Barbara Harris. Usa giallo 1976 — *Una giovane medium riceve l'incarico da un'anziana signora di ritrovare un suo nipote: la vecchia sta morendo e vuole lasciargli ogni suo avere. La l'uomo scopre che è un fior di delinquente specializzato in sequestri di persona e assassinii. La medium sta per aggiungersi alla lista delle vittime, ma arriva il suo fidanzato e la salva*
22,50 FILM ● **L'altro uomo**, di Alfred Hitchcock, con Farley Granger, Ruth Roman, Robert Walker. Usa giallo 1951 — *Un campione di tennis infelicemente sposato incontra su un treno uno strano individuo che gli propone un losco baratto: l'uomo gli ucciderà la moglie, e in cambio lui dovrà fargli un analogo favore*
0,45 **Vegas**, telefilm
1,45 **Missione impossibile**, telefilm

ITALIA 1 — SERA

20,30 **Chiara e gli altri**, telefilm con Ottavia Piccolo, Alessandro Haber, Moreno Turchi, Silvia Dagli Espinosa — *Serie di telefilm che prendono spunto da recente del tribunale di Napoli. Paolo e Livia hanno divorziato ma c'è il problema dei figli. Il giudice decide che i bambini restino nella casa di famiglia, mentre papà e mamma si alternano ogni quattro mesi. La madre incarica le figlie Chiara e L... di indagare sugli strani movimenti di Marco e di Italo*
21,30 **I Robinson**, telefilm Cosby
22 — **Denise**, telefilm
22,30 **I-Taliani**, telefilm con I Trettré
23 — **Aspettando Azzurro '89**
23,30 **Fish-eye**, rubrica di pesca sportiva
24 — **Première**, i trailers della settimana
0,10 **Troppo forte**, telefilm
— **Giudice di notte**, telefilm
— **Kung fu**, telefilm

CANALE 5 — SERA

20,25 **Il gatto**, un programma di Giuliano Ferrara. *Stasera si parla del mondo degli al giorno d'oggi. La cecoia, la vivisezione testimonianze con filmati e schede e un'intervista a Brigitte Bardot, che da anni si batte per salvare gli animali*
23 — **Maurizio Costanzo show**, attualità
0,90 **Première**, i trailers della settimana
0,40 **Baretta**, telefilm Robert Blake
1,50 **Mannix**, telefilm
2,30 FILM ● **Agente segreto 777, invito a uccidere**, di Henry Bay, con Lewis Jordan, Hélène Chanel, Claudie Lange. Italia spionaggio 1967 — *Un agente americano esonerato dal servizio riprende l'attività dopo la morte di uno scienziato inventore della formula di una speciale lega metallica. Il suo comportamento e tutta prima risulta incomprensibile e viene sospettato di tradimento*

RAIUNO — MATTINO

7,15 **Unomattina**, attualità
9,40 **Santa Barbara**, serial
10 — **vediamo alle** , varietà
10,30 **Tg1 mattina**
10,40 **Ci vediamo alle 10**, varietà. Seconda parte
11 — **Passioni**, sceneggiato, Dominique Boschero, Elisabetta Viviani
11,30 **Ci vediamo alle dieci**
11,55 **Che tempo fa**
12 — **Tg1 flash**
12,05 **Via Teulada 66**, varietà condotto da Loretta Goggi

RAIDUE — MATTINO

7 — **Prima edizione**, attualità Mario Pastore e Enza Sampò
Più sani più belli «mattino», con Rosanna Lambertucci
9 — FILM ● **Mezzogiorno di fifa**, di Norman Taurog, con Jerry Lewis, Dean Martin, Lori Nelson, Jeff Morrow. Usa 1956
10,55 **Tg2 - Trentatré**
11,05 **Dse. Diario di un villaggio Masai**
11,35 **Aspettando mezzogiorno**
12 — **Mezzogiorno è...**, attualità, Gianfranco Funari

RAITRE — MATTINO

12 — **degli** . *Sul fiu-*. Documentario

RETE 4 — MATTINO

7,35 **Lou Grant**, telefilm con Ed Asner
8,55 **Switch**, telefilm, con Robert Wagner, Eddie Albert, Sharon Gless
9,40 FILM ● **Tosca contro il Minotauro**, Silvio Amadio, Rosanna Schiaffino, Mathias. Italia storico 1961
11,30 **Petrocelli**, telefilm. *Il rapimento*
12,30 **Agente Pepper**, telefilm. *Una giornata tutta mia*, con Angie Dickinson

ITALIA 1 — MATTINO

7 — **Caffelatte**, cartoni animati
— **Snorky**
— **Lo specchio magico**
— **Piccole donne**
8,15 **Strega per amore**, telefilm
9,15 **Ralphsupermaxieroe**, telefilm
10 — **Hardcastle and McCormick**, telefilm
11 — **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm
12 — **Tarzan**, telefilm
13 — **Ciao ciao**, animati
— **Popero**
— **Lovely Sara**

CANALE 5 — MATTINO

8,30 **Una famiglia americana**, telefilm, con Ralph Waite
9,30 **Peyton Place**, telefilm
10,30 **Cantando cantando**, gioco a quiz, condotto da Gino Rivieccio
11,15 **Tuttinfamiglia**, gioco a quiz, con Lino Toffolo
— **Bis**, gioco a quiz condotto da Mike Bongiorno
12,35 **Il pranzo è** , gioco a quiz Corrado

GRP

15 — FILM ● **Surcouf, l'eroe dei sette mari** di Sergio Bergonzelli, Gérard Barray, Antonella Lualdi. Italia avventura 1966 — *Il celebre corsaro francese Robert Surcouf fu uno dei pochi che riuscì a infrangere la supremazia della marina britannica durante l'impero napoleonico*
16,30 **I colori di Francia: Molière**, sceneggiato
17,30 **Cartoni animati**
18,30 **Documentario**
19 — **Grp Monitor**, notiziario
19,35 **Documentario**
— **I cercatori d'oro**, telefilm
Sidestreet, telefilm
21,30 **Per tutto l'oro del Transvaal**, telefilm
22 — **Il mare e gra...**, telefilm
23 — **Angoscia**, telefilm
23,30 **Grp Monitor**, notiziario
24 — FILM ● **L'amore è una meravigliosa estasi**, di Arthur Maria Palmer, Carlos Thompson. Germania Ovest drammatico 1956
1,30 **Sidestreet**, telefilm
Film stop

[Canale]

13 — **Un due donne**, telenovela con Maira Alejandra
14 — **Videonotizie**, notiziario
14,30 **Storie di vita**, telefilm
16 — **Bonanza**, telefilm
17 — **God Mars**, cartoni
18 — **Veronica, il dell'amore**, telenovela Veronica Castro
19 — **Videonotizie**, notiziario
19,30 **Un uomo due donne**, telenovela con Maira Alejandra
20,30 FILM ● **I fratelli Kelly**, Mick Jagger, Clarissa Kaye, Mark Manus. Inghilterra drammatico
22,20 **Videonotizie**, notiziario
22,30 **Storie di vita**, telefilm
23,30 **Videonotizie**, notiziario
24 — FILM ● **L'uomo colpo perfetto**, Richard Harrison. Italia avventura 1967
1,30 **auto della settimana**, programma promozionale

ITALIA 7 - Telecity

14 — **Una vita da vivere**, novela
15 — FILM ● **Banacek: per dieci re**. Polizesco
17 — **M.A.S.H.**, telefilm
17,30 **Super 7**, cartoni animati
— **Thunderbirds**
— **I rangers della galassia**
— **Capitan Blook**
20 — **Gli eroi di Hogan**, telefilm
20,30 FILM ● **Ritratto di borghesia in nero**, Tonino Cervi, Ornella Muti, Senta Berger, Capucine. Italia drammatico — *Il giovane Mattia Morandi nel studia pianoforte a Venezia dalla madre di un suo amico, Renato Richter. Mattia diviene l'amante della matura signora che vorrebbe far sposare il figlio con una sua giovane allieva, Elena. Ma è lei, non Renato, a suscitare l'attenzione della bella pianista. Il giovane decide di lasciare l'amante insoddisfatta*
22,35 **Colpo grosso**, quiz Umberto Smaila
FILM ● **La donna scarlatta**, di Jean Valère, con Monica Vitti, Maurice Ronet, Robert Hossein. Francia drammatico
M.A.S.H., telefilm

[Canale]

13 — **Sanford and son**, telefilm
13,25 **Tg4 - Flash**
13,45 **Automarket tv**, programma promozionale
14 — **Tg4 - Borsa**
14,20 **La ricetta del giorno**
14,30 **Automarket tv**, programma promozionale
16 — **Avventure in fondo al mare**, telefilm
17 — **Un quattro soldi**, film
17,30 **Capitan Futuro**, cartoni animati
18,15 **Luisana mia**, telenovela
18,45 **Automarket tv**, programma promozionale
19 — **Tg4**, notiziario
19,30 **Viviana**, telenovela
20 — **Amor gitano**, telenovela
21,30 **Okey motori**, rubrica per gli appassionati di auto e di moto
23,30 **Automarket tv**, programma promozionale
0,15 **Tg4 replica**
0,45 **Super sexy**
1 — **Al banco della** , telefilm
1,30 **Questa è Hollywood**, telefilm

[Canale]

13 — FILM ● **Don Juan la spada di Siviglia**
15 — **Mariana, il diritto di nascere**, telenovela
15,30 **Mililaides**
17 — **Tony e il professore**, telefilm
18 — **Milleides**
18,30 **Bollicine**, telefilm
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**, rubrica
20 — **Le avventure di Huckleberry Finn**, telefilm
20,30 FILM ● **Blue dynamite**, J. Crawford. Usa avventura — *Due giovani (un lui ed lei), novelli Bonnie e Clyde, progettano di rapinare una banca. Le cose non avevano pensato*
22,30 **Doppio gioco a San Francisco**, telefilm
0,30 FILM ● **The aviators**, con Michael Parks, Jessica Harper. Usa Orrore 1978
— **Film stop**

[Canale]

13,30 **Arbegas**, cartoni animati
14 — **Music Box Italia Studio uno**, in collegamento con gli studi di Music box, Guido Cavalleri
15 — **Music Box Italia Studio due**, Take Off, British Music
17,30 **Sasuke**,
18 — **Arbegas**, cartoni
18,30 **Tenaramente rock**, conduce Gianni Riso
19,10 **TGG**, telegiornale per i giovani. Produzione Supersix
20,30 **Il leone del Pirenei**, miniserie
21,30 **Non solo musica**
22,30 **Beverly hillbillies**

RADIOUNO

13,20 ...ieri e oggi, con Barbara Marchand
14,03 **Sotto il segno del sole**, varietà
15 — **Habitat**, settimanale dell'uomo e dell'ambiente
17,30 **Radiouno jazz '89**. Il contrabbasso ...
17,55 **Ondaverde camionisti**
Obiettivo Europa, a cura di Dino De Palma
Musica sera. Concerto di musica e poesia, di Bruno Cagli
19,15 **Ascolta, si fa sera**, rubrica religiosa
19,25 **Audiobox**, ... multicodice a cura di Pinotto Fava
Mi racconti una fiaba?
20,10 **Calcio: Stoccarda-Napoli**. Finale di ritorno Coppa Uefa, radiocronaca diretta
22,30 **2+2** con Giorgio Bracardi e Mario Marenco
La telefonata

RADIODUE

17,45 **Vengo anch'io?** Quiz d'Italia — 155 puntate presenta Massimo Giuliani
14,15 **Programmi regionali**
15 — **famiglia Manzoni**, di Natalia Ginzburg. Lettura integrale a più voci di ... Benedetto
15,30 **Economia**. Media delle valute. Bollettino del mare
15,45 **Il pomeriggio**, quotidiano di varia attualità, di Franca Guerini
Il fascino discreto della melodia. Oggi il mondo della lirica
18,50 **L'occasione**, incontri del Gr2 Cultura. A cura di Van...
19,57 **Il convegno dei cinque**, a cura di Luca Liguori
20,45 **Fari accesi**, un programma per chi viaggia e per chi rimane in casa
21,30 **3131**. Conduce Mauro Ciampa. Per intervenire telefonare allo 06/3131
22,15 **Panorama parlamentare**

RAISTEREOUNO

15 — **Stereobig**, con Nicola Zingarelli, Linda Cristali
18,55 **Ondaverdeuno**
20,30 **Calcio: Stoccarda-Napoli**

RAISTEREODUE

15 — **Studiodue**. In diretta notizie, ... ad alta qualità
I magnifici dieci
21,02 **Stereosport**

RADIOTRE

14 — **Pomeriggio musicale**: Compact Club. ... *Messa per l'incoronazione*
14,53 **I fatti della cultura**
15 — **Pomeriggio musicale**
15,45 **Orione**, osservatorio quotidiano di informazione musiche
17,30 **DSE: Psicologia dell'età evolutiva. La ricerca in Italia**
17,50 **Pomeriggio musicale**. Grandi interpreti: *Sigiswald Kuijken*
19 — **pagina**, quotidiano d'informazione culturale
19,45 **Radiosoftware**
21 — **I Concerti di Milano**. G. Petrassi: *Ma-*
drigali, per soprano leggero, coro e orchestra. Direttore Gianandrea Gavazzeni. Soprano Lynda Russel. *R. Schumann: sinfonia n. 4 in re min. op. 120.* Orchestra e coro della Rai di Milano
22,40 **La mostra del decennale: la trasformazione della propaganda**
23,20

RAISTEREONOTTE

— **Musica e notizie per chi vive o lavora di notte**
24 — **Il giornale della mezzanotte — Ondaverde notte**

LUPO ALBERTO

©Silver/Quipos

Stampasera esce con il Po.

Maradona, la speranza del Napoli

STASERA LA COPPA

Ventimila napoletani a Stoccarda

Ventimila tifosi giunti in Germania da Napoli assisteranno stasera nel Neckarstadion (diretta su TV1 alle ore 20,10) alla finalissima di Coppa Uefa che la squadra di Maradona gioca contro lo Stoccarda. La partita di andata al San Paolo si concluse con la vittoria degli azzurri per 2-1. Al Napoli basta quindi un pareggio per conquistare il prestigioso traguardo.

SERVIZIO A PAGINA 19

Nube di Orbassano: esami del sangue rivelano lesioni croniche al fegato?

TORINO — Nausea, svenimenti, epistassi. Tutti fenomeni acuti e finora tra i ferrovieri dello scalo di Orbassano non s'era parlato d'altro. Ma nell'assemblea dei sindacati confederali che s'è tenuta alle 11 di stamane allo scalo, è venuta fuori la prima testimonianza diretta che l'esposizione continua alle esalazioni provoca fenomeni cronici.

Si sa che quattro macchinisti donatori di sangue — ma l'ispettorato sanitario delle FS ha in mano i referti di altri 50-60 lavoratori — hanno rilevato alle analisi valori di transaminasi due o tre volte più alti della media. Per i medici è epatosi, sofferenza epatica da intossicazione.

«Dateci i referti. Vogliamo i referti per dimostrare che le nostre [illegible] sono psicosi!».

I ferrovieri dello scalo di Orbassano sono infuriati. Dopo averlo chiesto invano all'ospedale San Luigi ora lo chiedono in un documento alla Regione e alla direzione compartimentale, insieme alla presenza costante di un medico che incredibilmente allo scalo non c'è ancora, e al ritorno dell'unità mobile di analisi dell'aria da Roma.

E ormai le polemiche sono sempre più violente, anche tra la base sindacale che è per la chiusura immediata della Servizi Industriali e i vertici che chiedono solo la chiusura delle fasi pericolose.

Ma negli ultimi tempi tutte le critiche sembrano rivolte più che alla Servizi Industriali, a Regione, Provincia e Comune di Orbassano accusati di aver sempre consentito che la ditta operasse in maniera evidentemente poco sicura.

L'iniziativa più scottante riguarda il libro bianco che i sindacalisti delle confederazioni — a proposito, i colpiti dalle esalazioni appartengono a tutti i sindacati, non solo alla Cgil — stanno preparando sulle inadempienze e sui vuoti normativi ed ispettivi che accompagnano la storia della Servizi.

m. m.

BORSA

INDICE MIB ore 13,30 sul 93%

Rialzo +0,7

INDICI DELLA MATTINATA	
[illegible] 10,45	+0,9
ore 11,30	+0,6
ore 12,00	+0,7
ore 12,30	+0,7
ore 13,00	+0,8

FIXING	1414,95
PRECEDENTE	(1406,70)

A PAGINA 6

STAMPASERA

N [illegible] 1000

VIVITORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

NEL PAGINONE

Guerriglia a Genova disordini, ventun arresti

Genova. Due tifosi arrestati mentre vengono portati in Questura dopo la guerriglia

TRA TIFOSI SAMP E GENOA

Si son dati appuntamento in 300 per parte per «regolare i conti». Quartiere terrorizzato

GENOVA ● [illegible] giorni di scontri a Genova. Ieri mattina la prima «battaglia» tra polizia e dimostranti scesi in piazza per protestare contro la mostra delle armi [illegible] ieri [illegible] altri [illegible] per quaranta minuti è stata [illegible] e propria guerriglia nel quartiere di Marassi, fra i due gruppi più estremisti del tifo calcistico genovese: gli Ultras della Sampdoria e la Fossa del Genoa. Spranghe, randelli, coltelli, bottiglie impugnate come armi, colpi di rivoltella sparati in aria dalla polizia, urla degli abitanti, sono stati l'allucinante scenario delle strade attorno allo stadio: dove, evidentemente, si perde e si vince, ma covano rancori pronti ad esplodere.

Il bilancio è pesante: cinque feriti, molti contusi e ventun persone arrestate. Tutto è cominciato poco dopo le 22 quando, alla spicciolata per non farsi notare, i due schieramenti hanno raggiunto il luogo già precedentemente fissato per lo scontro. Erano circa trecento per parte. Armi improprie nascoste dentro i pantaloni o nei giubbotti, qualcuno con i fazzoletti sul volto.

Gruppi arrivati in moto, altri a piedi con le auto lasciate poco distante per essere pronti alla fuga. Primi ad arrivare i sampdoriani che si sono riuniti in via Fereggiano; poi i genoani arrivati da strade vicine. C'erano giovani e giovanissimi, ma anche tifosi con i capelli bianchi.

C'è stato un primo intervento della polizia, [illegible] in allarme dall'insolito affollamento di strade che di solito, nel quartiere di Marassi, a quell'ora sono pressoché deserte. Ma una pronta ritirata dei «guerriglieri» ha fatto cessare l'allarme. Per poco. Allontanatesi le due camionette di agenti, è cominciata la guerriglia, preceduta da slogan incredibili, [illegible] «Sangue e violenza», «Picchiate duro». Sconvolto il quartiere dalle [illegible] dei picchiatori, dai lamenti [illegible] feriti, dalle sirene della polizia che era intanto ritornata in forze sul luogo della gigantesca rissa. Un'ambulanza portava subito in ospedale due minori: Riccardo O., che aveva ricevuto una sprangata all'occhio sinistro, e Mario P., ferito anche lui ad un occhio.

E' stato necessario far intervenire anche reparti che erano stati dislocati in prossimità della Mostra navale per fronteggiare i gruppi dei pacifisti che ieri hanno manifestato contro l'esposizione di mezzi bellici.

Lo scontro è stato il drammatico epilogo di un rancore, sempre esistito, ma esasperatosi la sera del 10 maggio, quando alcune centinaia di tifosi genoani sono scesi nelle strade del centro per «festeggiare» la sconfitta della Sampdoria nella finale della Coppa delle Coppe. Furono lanciati insulti, ma la polizia riuscì a disperdere i dimostranti. Due sera dopo alcuni sampdoriani devastarono [illegible] bar nella zona di Boccadasse, frequentato da tifosi dell'altra sponda.

I più scalmanati hanno deciso che occorreva un regolamento di conti, ed è questo l'aspetto più inquietante della guerriglia di stanotte: in molti, in città, sapevano che era imminente uno scontro in forze, ma non si è trovata la maniera di anticiparlo. E' stata una guerriglia annunciata, testimonianza di una tensione fra le opposte tifoserie cittadine che sta paurosamente salendo.

Guido Coppini

Pechino. Una folla enorme ha bloccato anche la visita di Gorbaciov

Finimondo a Pechino un milione in piazza contro il governo

PECHINO ● Operai e il funzionario. Dopo gli studenti anche gli operai e gli stessi soldati sono scesi in piazza per chiedere più democrazia. Il centro di Pechino è stato teatro oggi della manifestazione più imponente degli ultimi 40 anni di storia cinese: un milione di persone [illegible] piazza Tienanmen [illegible] con gli studenti [illegible] piazza Tienanmen.

[illegible]

SERVIZIO A PAGINA 3

IN GIUDIZIO DALLA CORTE DEI CONTI

Novelli: «Pagare 690 milioni? E' il paese dei campanelli»

TORINO ● *«Siamo nel Paese dei campanelli?»*. E' la prima reazione dell'ex sindaco Diego Novelli nell'apprendere, stamane, a Roma per i suoi impegni di parlamentare, la notizia riguardante la citazione che la Corte dei Conti ha fatto a suo carico per l'assunzione al Comune di Torino, fra il '79 e l'82, di 34 dipendenti che sarebbero stati in eccedenza rispetto alle tabelle della legge sulla finanza locale. Con Novelli la Corte dei Conti ha chiamato in causa [illegible] anche l'ex assessore al personale, Maurizio Maurini. I due ex amministratori comunisti rischiano di dover rifondere lo Stato della somma di 690 milioni e 708 mila lire.

«Tra l'altro, casomai l'assessore di quegli anni da citare era Marchiaro, non Maurini» dilulla Novelli. L'ex sindaco lamenta che *«si perda tempo su un atto deliberato dal consiglio comunale, approvato dal Comitato regionale di controllo e dalla commissione centrale per gli organici.*

«Sono 11 anni che ci corrono dietro — afferma Novelli —. *Non riesco a capire che cosa si vuole accertare, non ho il benché minimo dubbio che tutto si è svolto nella regolarità. Si tenga presente che nel frattempo i 34 dipendenti hanno dato il loro apporto al Comune. C'è già stato [illegible] precedente del genere a Genova, lo si trattava di miliardi, e non ci sono state conseguenze per l'allora sindaco Cerofolini»*.

Per il parlamentare poi restano due amarezze: *«Incontreremo sempre maggiori difficoltà nel convincere le persone ad assumersi responsabilità pubbliche, io ho già speso due milioni per incaricare un avvocato di occuparsi di questa vicenda: chi me li rimborsa?»*.

Il segretario generale del Comune, dottor Ciccosta, infine, ricorda che un gruppo di consiglieri comunali in rappresentanza di più partiti, già nell'80, presentò ricorso al Tar sostenendo che le assunzioni rientravano nelle tabelle fissate dalla legge.

UNA «CARTA DEI DIRITTI» ANCHE NELLE CASERME

I soldati scrivono a Cossiga «Vogliamo la settimana corta»

Il presidente Cossiga

ROMA ■ Anche i militari vogliono la *«settimana corta»*. I delegati dei 283 mila *«marmittoni»* italiani hanno approvato ieri la *«Carta dei diritti del soldato»*, con la quale chiedono *«più dignità, più soldi e un orario di lavoro (non più di quaranta ore alla settimana e un giorno di riposo)»*. I rappresentanti eletti nel *Cocer* e nei *Coir* (così si chiamano gli organismi di rappresentanza centrali e inter-regionali dei militari di leva italiani) hanno scritto anche al Capo dello Stato, dopo la loro costituzione «assise» dal '78 ad oggi: un incontro tutt'altro che formale che ha visto contrapposti i «*deputati*» dei soldati di leva e le più alte cariche dello Stato.

A nome del ministro della Difesa, Valerio Zanone ha partecipato all'incontro di ieri il sottosegretario Gaetano Gorgoni, oltre al Capo di Stato Maggiore della Difesa, ammiraglio Mario Porta e ad altri ufficiali delle tre armi.

Nella loro lettera a Cossiga i rappresentanti dei militari di leva denunciano, fra l'altro *«miliardi per spese inutili, per campagne di informazione che non informano nessuno; miliardi per sistemare palazzi di prestigio, per mettere cancelli blindati agli ingressi delle caserme nelle quali basta un salto per scavalcare il muro di cinta»*.

E concludono: *«La decisione di scrivere al Presidente della Repubblica è stata sofferta; in bilico fra il timore di provvedimenti disciplinari e la forte determinazione di contribuire concretamente a migliorare le Forze Armate»*. Poi, hanno scelto di parlare e di lanciare il loro duro «j'accuse».

LA TRASMISSIONE DI IERI «RADIO ANCH'IO»

In Parlamento la censura della Rai sulla monarchia

ROMA — *«Radio anch'io»*, la trasmissione del mattino che ha per formula proprio di dare spazio a tutti gli ascoltatori, senza discriminazione di sorta, e che tocca tutti i temi più scottanti dell'attualità, è nel ciclone delle polemiche per quanto è avvenuto ieri nel corso di una trasmissione dedicata alla monarchia e a quanto ne pensano oggi gli italiani. Conduceva il [illegible] Nicola Caracciolo. Fra gli ospiti, anche Edgardo Sogno e Gianni Rocca, vicedirettore di *Repubblica*.

Gli interventi del responsabile della trasmissione, Gianni Bisiach, e del direttore di Radiouno, Bruno Ceccarini, durante la trasmissione di ieri dedicata alla monarchia, hanno provocato dure proteste e secchi commenti sulle prime pagine di *La Stampa* e del *Corriere della Sera*.

Uno degli ospiti in studio, il presidente del movimento monarchico *Fert*, Sergio Boschiero, oggi è tornato sull'argomento annunciando un intervento della Commissione di vigilanza.

Boschiero ha dichiarato: *«Vari deputati mi hanno assicurato che chiederanno la riunione della apposita commissione parlamentare di vigilanza per fare chiarezza sull'incredibile episodio. Per parte mia non posso che ribadire la più sdegnata protesta di fronte alla censura di questi [illegible] giornalisti che per la loro intolleranza sono in tutto degni dei loro predecessori superando in conformismo le stesse emittenti sovietiche ante perestrojka»*. Boschiero ha aggiunto: *«Credo che due possono essere le ragioni dell'intervento repressivo: o la paura della monarchia o la stupidità»*.

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10136 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Non solo libri al Salone magliette, orologi e peluche

Una vasta gamma di souvenir. Con poca spesa si possono comprare la mascotte e il suo compagno. Il cartoonist spiega come sono nati Salli e Guac

Borse, orologi, magliette, per dire in coro: il Salone del Libro, come ogni grande avvenimento culturale a cui è d'obbligo partecipare (e dimostrare di aver partecipato), offre un'ampia scelta di souvenir destinati a segnare un'epoca. C'è la mascotte *Salli* (Salone del Libro), innanzitutto, in vendita a 43.000 lire, con il suo compagno *Guac* (in onore del papà-presidente del Salone, Guido Accornero). Chi è stato nei giorni scorsi a Torino Esposizioni li avrà notati — verdi con la testina blu, bonari ma anche un po' inquietanti — sovrintendere alla vita degli stand. Chi approfitta di oggi, ultimo giorno di apertura al pubblico, li osservi bene: si bisbiglia che il loro creatore abbia preso ispirazione, per la parte alta del viso, proprio dal presidente Accornero. Ma il giovane artista milanese Angelo Cristaldi, dalla cui fantasia sono nati, smentisce con decisione. *Sono dei vegetali e per di più bambini* — spiega guardandoli con tenerezza — *sono l'immagine di una natura che deve essere raccolta dall'uomo. In realtà appartengono alla famiglia degli Hobbit.* Cristaldi, cartoonista, collaboratore della Tecnomalera di Pinasca (la ditta che ha realizzato gli stand) e autore della *nursery* del padiglione 3B, non trova alcun legame diretto tra i due peluche e il Salone. Che siano allenati divoratori di libri?

Le boutique del Salone offrono gadget intelligenti a prezzi accessibili. Coloro che sono stati affascinati, oltre che dai libri, dalle gentili fanciulle in maglietta grigia dell'organizzazione, potranno portare a casa una maglietta come la loro, con il marchio del Salone, a 6.000 lire. Il marchio verde e blu campeggia anche su felpe grigie o rosse (16.000), ombrelli (20.000), orologi (50.000) e borse in tela (8.000) e plastica (6.000).

Per i collezionisti di T-shirt doc d'ispirazione culturale, le Editions Alif di Tunisi e la rivista di recensioni letterarie L'Indice offrono altre chicche. Alif vende a 20.000 lire una maglietta realizzata dall'editore Viviane Bettaieb in occasione del congresso dei ministri della Cultura dei Paesi arabi svoltosi a Tunisi nel 1987. All'epoca, il ministro tunisino aveva chiesto a questa interessante casa editrice (che produce libri-gioco, giochi e poster culturali) di inventare un gadget in onore della riunione: su sfondo bianco sono stampati i quattro alfabeti introdotti in Tunisia a partire dall'XI secolo a.C.. La stessa grafica si trova anche su un poster (5.000 lire). La maglietta de L'Indice costa 10.000 lire (è in regalo per chi sottoscrive un abbonamento) e riporta, oltre al logotipo, il gattone che legge disegnato da Matticchio.

Un autografo prima di ripartire

Chi ama circondarsi con le lingue guardando le pareti di casa, non può mancare di acquistare allo stand dell'editore romano Carucci l'affiche con i caratteri dell'alfabeto ebraico (10.000 lire). Bollati-Boringhieri propone invece per la modica somma di 2.000 lire i poster-fotografia del suo best-seller Freud, di Einstein e di Lou Salomé.

Qualche editore ha avuto invece un pensierino gentile e gratuito per i propri lettori (attuali o sperati). Marietti ha realizzato, in occasione del Salone, un piccolo dépliant che ha su un lato l'elenco degli ultimi titoli usciti e sull'altro, una bibliotechina coloratissima da ritagliare, costruire e conservare.

L'editore torinese Umberto Allemandi ha invece fatto stampare in 50.000 esemplari dei raffinati segnalibri con immagini tratte dal *Giornale delle Nuove Mode di Francia e d'Inghilterra 1786 - 1789*, una preziosa edizione in cofanetto edita per il Gruppo GFT.

m.t.g.

Alcuni dei gadgets del salone: magliette, orologi, borse

Con lady Marina Ripa nel fulgido reame dell'eterna bellezza

Marina Ripa di Meana

Chi si aspettava di vederla arrivare in Rolls-Royce magari con un'ora di ritardo, è rimasto deluso. Marina Ripa di Meana, ex Lante della Rovere, bellissima donna di 47 anni, è entrata da Cartier alle 17.30 in punto. Elegantissima in un completo viola, calze nere velate e capelli rossi, ha fatto ingresso in gioielleria accompagnata da uno dei suoi due cagnolini, Prugna. Ad attenderla nella saletta ieri pomeriggio c'erano almeno venti signore, anch'esse eleganti e con abbronzatura impeccabile. Lei, la donna più bella d'Italia (sua figlia Lucrezia le ha da poco regalato due gemelli) è apparsa raggiante, regalando a tutti grandi sorrisi.

Appena entrata ha sorseggiato una coppa di champagne Jaquas Rubart e ha risposto alle domande sul suo ultimo libro *«La più bella del reame»* (presentato qualche ora prima alla libreria Fogola), best-seller che la prossima stagione diventerà un film, il secondo dopo *«I miei primi quarant'anni»*, tratto dal primo romando. Eppure, nonostante abbia scritto due libri e il terzo sia in cantiere, Marina Ripa di Meana ha ammesso di non leggere mai: *«Non ho tempo da dedicare ai romanzi»*, ha detto con un sorriso messo in risalto dalla bellissima pelle intatta. *«Detto al registratore e poi scrivo. All'inizio, lo ammetto, ho avuto grosse difficoltà, ma poi riportare su carta le emozioni, gli aneddoti e i particolari della mia vita si è rivelato divertente. Il libro lo dimostra»*.

In poco più di duecento pagine la regina dei salotti romani rivela senza pudori fatti e misfatti di una vita che lei stessa confessa di aver *«vissuto freneticamente»*. E sono stati proprio la sua vita, i suoi amori (si narra che ai pochi uomini che l'hanno rifiutata abbia sempre risposto: *«Peggio per te, brutto frocio»*) e la sua bellezza, oggetto di curiosità da parte delle presenti. Alcune le hanno chiesto come fa a essere così bella, quali sono i segreti della sua giovinezza, e lei ha spiegato compunta: *«Vado a letto presto, mai dopo la mezzanotte. Mi alzo alle 9, dopo colazione faccio una lunga passeggiata con i miei cagnolini di almeno due ore e cerco di mangiare in modo regolare»*. Poi, passata la timidezza e i primi imbarazzi, la riunione si è trasformata in salotto mondano. Le ha confidato una bionda attempata, con un bizzarro cappellino ornato da una pelliccia: *«Anch'io colleziono cappelli e adoro sciacquare il ...»*. Ma di Marina Ripa di Meana ce n'è una sola.

Noemi Romeo

Minieditore, via dal Salone «Sporcizia, ghetto: basta»

Con un gesto clamoroso e non certo gradito dagli organizzatori del Salone del libro, un piccolo editore romano e la sola autrice che presentava a Torino hanno tolto ieri le tende con due giorni di anticipo rispetto alla chiusura: *«Basta, questo non è un Salone del libro, è una fiera di paese. Rinunciamo anche alle due giornate riservate agli operatori, le più utili per noi. Non ci interessa più, ce ne andiamo»*.

Lo stand abbandonato porta il numero 360, al fondo di uno dei «corridoi» del padiglione 3B, quello definito «ghetto» e «inferno dantesco» anche da molti altri piccoli editori autori di un manifesto di protesta diffuso da ieri. L'editore in fuga è la Malvarosa Edizioni, l'autrice Gigliola Faenza, la nuora di Anna Magnani, a Torino con il suo *pamphlet* «Il caso clinico», piccola antologia di «carichi», come li definisce lei, di personaggi noti (riconoscibili, tra altri, Eco, Ferrara, De Nina, Damiani, Reichlin, Dolon, la Melato, Fellini, la Magnani stessa) e ignoti, in parte già pubblicati come ironici corsivi sul «Manifesto», con la firma di Chorlus.

Gigliola Faenza: «E' una fiera di paese, non un Salone»

Perché questa decisione, che incrina l'«immagine» del Salone torinese del libro? *«I motivi sono più di uno. Anzitutto la sistemazione, in un settore dove non ci sono [illegible] e [illegible], ma [illegible] e sporcizia [illegible], oltre che [illegible] di altro livello [illegible] a Porta Portese che qui... Poi la presenza, che non ha indignato solo me, di editori definibili non "di destra" ma proprio nazifascisti: due, il Settimo Sigillo e le Edizioni Barbarossa, esattamente di fronte a me. Al [illegible] diritto di esserci, ma i titoli che presentano sono un'antologia di [illegible]»*.

Ma c'è dell'altro. *«Al [illegible] che ha fatto [illegible] il mio libro presentato a Roma da Lidia Ravera, è già in vetrina in molte librerie di tutta Italia, con distribuzione diretta. Qui a Torino lo hanno preso in deposito senza alcuna difficoltà la Campus, la Feltrinelli, la Comunardi. Mi sono rivolta anche a un importante libraio di cui mi hanno detto tutti un gran bene: voleva 150.000 lire, per esporre il [illegible] in vetrina. Mi ha detto che si vergognano [illegible] commercialista [illegible]. Ecco, tanti saluti a Torino: e pensare che ci sono nata e vissuta tanti anni, in Borgo Po. Mi aspettavo un accoglienza migliore»*.

m. sp.

L'handicap al Salone

«Parliamo dei libri che parlano di handicap», propone il Comitato per l'integrazione scolastica degli handicappati (oggi, ore 16.30, Cinema «Cuore», via Nizza 56). A farlo, ha chiamato il ministro Rosa Russo Jervolino; il presidente della Fondazione Emanuela Zancan di Padova, monsignor Giovanni Nervo («ministro» per i rapporti Chiesa-territorio dei vescovi italiani); l'ispettore centrale del ministero della Pubblica Istruzione, professor Aldo Zelioli; il responsabile dell'Ufficio Handicap della Cgil, Antonio Guidi, medico neuroabilitatore.

Piero Rollero e Marisa Faloppa hanno scritto per l'editore Rosenberg & Sellier *«Handicap e scuola. Esperienze e proposte per l'integrazione»*. *«Le esperienze* — sostengono i curatori — *confermano la validità dell'integrazione, anche in presenza di handicap più gravi. La "diversità" può diventare risorsa per "fare scuola", anche come occasione di arricchimento per tutti gli alunni»*.

Ma, si chiede monsignor Nervo, *«è sufficiente l'impegno delle istituzioni? O non occorre il coinvolgimento di tutte le componenti della comunità?»*. La Fondazione Zancan ha pubblicato il volume *«Handicappati gravi e gravissimi: è possibile l'integrazione nella scuola di tutti?»*. La scuola — dicono Salvatore Nocera e Giancarlo Cottoni — *«pur tra difficoltà, si è già avviata su una strada di disponibilità. Tutto il contesto sociale dev'essere investito da processi di cambiamento»*.

Antonio Guidi, specializzazione in neurologia e neuropsichiatria infantile, ha attraversato dall'interno i problemi dell'handicap. Il suo libro *«L'altra gente. Convivere con l'handicap»* è arricchito da un contributo curato da Danilo Massi (Nuova Eri). *«Una testimonianza* — sostiene il presidente della Rai, Manca — *di come gli aspetti anche minimi della vita quotidiana, quali salire su un autobus o scrivere una lettera, possano diventare problemi insormontabili»*.

Gli allievi del Segrè impegnati in una partita di calcio

GLI STUDENTI

del liceo scientifico di corso Alberto Picco non amano le assemblee, i dibattiti, i cineforum e le polemiche. Gli impegnati (una decina) reagiscono con lo «Schiaffo», il giornale d'istituto

Al liceo Segrè trionfa lo sport E la politica? Che ridere

Settecentocinquanta studenti molto sportivi, figli per la maggior parte della borghesia medio-alta d'Oltrepo, trenta classi, sei corsi completi che garantiscono stabilità al corpo docente: è questa la sintetica radiografia del Liceo scientifico Gino Segrè di corso Alberto Picco, precollina, scuola pubblica con tratti caratteristici da istituto privato, terza tappa del nostro viaggio nelle scuole cittadine.

Nato nel 1961 come succursale del Galileo Ferraris, nell'edificio attuale dal 1965, il Segrè è un liceo molto ambito anche dai residenti fuori zona.

Offre un'immagine di scuola seria e la buona fama deriva dalla continuità. «A Torino — spiega Renato Taricco, preside da cinque anni — noi siamo uno dei pochi licei che garantisce insegnanti fissi, di ruolo. Abbiamo potuto mantenere questa situazione nel tempo perché fino a due anni fa le prime classi erano di 30-33 allievi. Questo consentiva, nonostante una selezione del 20-25 per cento al primo anno, di conservare il medesimo numero di sezioni dalla prima alla quinta. Ci auguriamo di poter continuare nello stesso modo anche ora che il numero massimo è stato portato a 28.

«Gli insegnanti delle ultime leve hanno alle spalle come minimo cinque anni di ruolo, la media di stabilità si aggira intorno ai dieci: un'ottima risposta alle aspettative di genitori che mirano all'alta qualità dell'insegnamento, in grado di seguire i figli e dar loro supporti culturali efficaci.

«Allo stesso tempo, però, una percentuale non irrilevante di ragazzi è meno motivata nello studio qui che altrove. E lo è, fa capire il preside, per l'abbondanza di distrazioni, dalle moto alle attività sportive, alla variegata gamma di corsi di ogni genere che le famiglie possono affrontare senza difficoltà. Comunque sia — prosegue il professor Taricco — i ragazzi che escono di qui nel novanta per cento dei casi vanno all'Università. Un terzo di loro si iscrive a Economia e Commercio, un terzo va ad Ingegneria e Architettura e il restante si rivolge ad altre facoltà.

Al Segrè la partecipazione degli studenti agli organi collegiali è poco sentita. Il disimpegno dal punto di vista politico e sociale, riscontrabile un po' in tutte le scuole, è qui decisamente forte. Se una partecipazione esiste, è lo sport a sollecitarla. Il Trofeo Segrè impegna tutte le classi: a fine anno vince quella che ha totalizzato il maggior punteggio nelle diverse specialità, dal calcio alla pallavolo, dall'atletica leggera allo sci.

Nessun problema che spinga a riunirsi, discutere? «Quest'anno abbiamo fatto un'assemblea sulla droga — risponde Giuseppe Monetto di IV B, rappresentante degli studenti nel Consiglio d'istituto — ed è stata forse l'unica con più di sessanta persone da quando io sono qui. Il monte ore del sabato? Stamattina c'è il film: dieci persone in tutto. Nei mesi scorsi abbiamo fatto uscire due numeri di un giornale, "Lo schiaffo". Gli articoli sono arrivati, ma a lavorarci sono state le dieci persone di sempre.

«Questioni pratiche che attendono di essere risolte? C'è il problema — risponde Emanuela Riccati di IV D — della palestra che è sempre sporca. Anche le aule vengono pulite una volta la settimana. La biblioteca è spesso chiusa. Questi temi sono stati trattati sul nostro giornale». Tristan Martinelli di II C sottolinea ripetutamente la poca voglia di approfondimento che caratterizza la maggior parte degli studenti. «L'impegno politico — osserva — quando esiste è deriso. Abbiamo a disposizione cinque ore di assemblea al mese ma in genere non ci sono proposte e quindi l'assemblea non si fa.

«Qui — aggiunge Giuseppe Monetto — la scuola viene considerata il luogo in cui si resta cinque ore al mattino, ma dove non è il caso di organizzare qualcosa per crescere insieme».

Maria Teresa Martinengo

Studenti durante una lezione e, sopra, in laboratorio

Tragicamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Paola Lodico

di 20 anni

Affranti l'annunciano la mamma, il papà con il fratello **Carlo**, i nonni **Lidia** ed **Ernesto**, zii **Luciano** ed **Angioletta** e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Rivarolo Canavese, mercoledì 17 maggio ore 16 nella chiesa parrocchiale di S. Giacomo.

— **Rivarolo Canavese**, 16 maggio 1989

Piangono **PAOLA**: **Donatella** con **Giorgio** e **Chiara**, **Sandro** e **Gabriella**, **Federica**, **Alba**, **Andrea** e **Giorgio**.

Sono vicini a Raimondo, Enrica e Carlo famiglie:
Mirta e famiglia
Lalla e **Aldo**
Loli e **Gianpiero**
Luciano Guido e famiglia
Silvia, **Luisa** e famiglia
Vanni, **Clara** e famiglia
Domenico, **Vittorina** e famiglia
Tino Asinna e famiglia
Pine Grassotti
Aldo Libo e famiglia

Teresina e famiglia piangono **PAOLA**.

Mirù Pratt, **Marina** e **Daniela** con il piccolo **Davide** partecipano al dolore di Enrica, Raimondo e Carlo.

Pierrick Roux partecipa al dolore.

Ricordando **PAOLA**: **Piero**, **Stefania** ed **Alberto Grosslo** sono affettuosamente vicini alla famiglia Lodico Mulas.

Il **Tennis Club Marco Lodico** si unisce al dolore di Enrica, Raimondo e Carlo.

Gli amici: famiglia **Sunino**, famiglia **Bezzolo**, famiglia **Bersano Denis**, **Rina** e **Gianni Desiderio** partecipano al dolore della famiglia Lodico.

La **Lodico e C. concessionaria Lancia** prende parte al dolore di Raimondo, Enrica e Carlo.

La famiglia **Giuseppe D'Angelo** partecipa al lutto.

Partecipano:
Renzo Bellino e famiglia
Giorgio e **Paola Bellino**
Aldo Perona e famiglia
Carla e **Luciano Demarchi**

Massimo e **Luigina Bertola** profondamente commossi, prendono parte al grande dolore che ha colpito la famiglia Lodico.

Partecipano al dolore di Enrica e Raimondo:
Franco, **Rina Merlo**
Giacomo, **Clara Monica Cuttia**
Britt, **Giovanni Favero**
Michela, **Rosanna Bietta**
Marina, **Paola Angiolella**

La **Direzione**, il **corpo insegnante** e **tutti** gli **allievi** dell'**istituto «Marina»** si uniscono al dolore della famiglia.

La ditta **Prati s.n.c.** partecipa commossa al dolore della famiglia Lodico.

Rina e **Gianni Desiderio** partecipano al dolore della famiglia Lodico per la tragica scomparsa di **PAOLA**.

Gianni, **Angela** e **Cristina Maddaloni** si uniscono al dolore della famiglia Lodico.

Alfonso, **Luisa** e **Sergio Boggio** con profondo cordoglio prendono parte al dolore della famiglia Lodico.

Nanni Casassa e famiglia partecipa al dolore di Raimondo ed Enrica.

Angelo, **Elette**, **Carlo** e **Filippo** sono vicini a Raimondo, Enrica e famiglia in questo tristissimo momento.

Famiglia **Geminiani** partecipano al dolore della famiglia Lodico.

La **Direzione** di **Area Lancia** di **Torino** partecipa all'immenso dolore dei genitori per la prematura scomparsa di

Paola Lodico

— **Torino**, 17 maggio 1989

Gianni e **Laura Vecchia** con **Maria Cristina** e **Michele** partecipano commossi al dolore di Enrica, Raimondo e famiglia.

Cam, **Mario** e famiglie partecipano vivamente al dolore di Raimondo, Enrica e Carlo.

Livio Ratto e famiglia si stringono nel dolore dell'amico Raimondo per la scomparsa immatura della figlia **PAOLA**.

Raimondo ti siamo vicini in questo triste momento:
Maurizio Antonioni
Giorgio Bermond
Franco Calvino
Rosita Cavacchia
Laura Cornaglia
Gabriella Costa
Alessandro Decio
Giancarlo Degiorgis
Fulvio Ferraris
Roberto Genesio
Donatella Iuratich
Renato Lacquaniti
Giovanni Morello
Giacomo Ottaggio
Francesco Pierno
Placido Pulejo
Vito Quattrocchi
Fernando Rada
Giorgio Serra

Siamo tutti stretti attorno a te. Gli **amici** dell'**Arcadia**.

Decila Bonino e **Giuseppe Bongiovino** prendono parte con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la prematura scomparsa della figlia **PAOLA**.

Gli amici:
famiglia **Almo**
famiglia **Diemoz**
famiglia **Attilio Giordano**
famiglia **Savattone**
famiglia **Gagnor**
famiglia **Garelli** e **Actis**
famiglia **Mario** e **Ariotto**
famiglia **Benvenuti**
Mario Foa
Marco Beltramo
Mimma e **Renato Panieri**
Elsa e **Gianluigi Bertoncino**
Franco Mautino
Armando Alberici
Renza e **Sergio Bertolpo**
Maria Vittoria e **Tino Monetto**
Maria Rosa e **Mario Garpassi**
Giovanna e **Corrado Pagliassotto**
Erminio Giambone
Gino Bosso
Elvira e **Domenico Milano**
Attilio e **Gianni Castagna**
Tina e **Piero Manzone**
Mariateresa e **Aldo Sandiano**
Bruna e **Pippo Mora**
Piera ed **Elio Mattiotto**
Grazia ed **Eraldo Bausano**
Giuliana e **Livio Bausano**
Cesare Rolando
Fulvio Verna
Isa, **Elda** e **Luciano Migliatti**
Piergiorgio e **Renzo Noveris**
Carla, **Giancarlo Zerbini** e famiglia
Agostino, **Massimina** e **Loredana Carnevale**
Enrica e **Guido Mariotti**
Gualtiero e **Mariateresa Richard**
Rita, **Pierluigi Battaglio** e famiglia
Rina Fatello
Marco Villone e famiglia
Attilio e **Gina Dassarone**
Franco e **Vittorina Paulon**
Olga e **Gino Ghizzardi**
Annamaria e **Salvatore Ferro**
Giuseppina e **Gioacchino Cosentino**
Franco Grasso
Germano, **Laura Valente**
Ezio Borgiatti
Sergio Mana
Giuseppe Furino
Giancarlo Leonardi
Paola e **G. B. Pastore**

Con affetto e con stima, vicini al dolore dei familiari, per la scomparsa del caro collega

Ugo Rossi

Amos Anelli
Giuseppe Arlotti
Claudio Battistella
Sergio Barbieri
Franco Baroni
Antonio Bol
Vittorio Ciardi
Claudio Cesari
Riccardo Conte
Paolo Caldo
Gianfranco Di Chiara
Marco Faggi
Franco Gemignani
Raffaele Lamberti
Gianfranco Leonini
Francesco Lorusso
Paolo Martellini
Salvatore Moncada
Raffaello Naldini
Franco Piacentini
Fernando Pellegri
Alessandro Ferruzzi
Tarcisio Pucci
Armando Recchioni
Fabrizio Rudo
Roberto Scala
Giorgio Tamaroglio
Rino Ticaldi
Pasquale Travia
Gianfranco Vego
Franco Vassallo
Gianni Ventura
Saro Vattori
Alfredo Vogliardi

Bologna, 16 maggio 1989

Claudia e **Andrea** piangono il carissimo **UGO**.

Uniti al carissimo **UGO** da una amicizia nata sui banchi di scuola, condividono il dolore di Gisella e dei figli per la sua scomparsa:
Enrico Arrigoni
Rosina e **Giuseppe Casetta**
Rita e **Ivo Cavagnolo**
Giuliana e **Guido Gritta**
Franca e **Piero Grosso**
Linda e **Sergio Guillaume**

Partecipano con vivo cordoglio al dolore della famiglia:
Franco Berruti
Roberto Simeoni
Pietro Telarico

Cristianamente è mancata

Cesira Dreossi

Addolorati lo annunciano: la sorella **Mimi** con il fratello **Edoardo**, la cognata **Dina**, i nipoti **Mario** con la moglie **Katy**, **Bruno** con la moglie **Sandra**, i parenti e nipoti tutti. Funerali mercoledì 17 ore 14 Cottolengo di Frossasco.

— **Torino**, 16 maggio 1989

Consiglio d'**Amministrazione**, **Direzione** e **Maestranze** della **Lana S.p.A.** ricordano

Cesira Dreossi

con vivo rimpianto ed affetto per le doti di instancabile operosità, di dedizione e di generoso impegno nei lunghi anni di collaborazione e, commossi esprimono ai familiari i sensi del più profondo cordoglio.

— **Beinasco**, 16 maggio 1989

Giovanni Brizzi profondamente afflitto per la scomparsa di

Cesira Dreossi

per molti anni valente collaboratrice, partecipa con commosso rimpianto al grave dolore dei familiari e nipoti tutti. Un grazie di cuore ai dott. Alpini che l'ha amorevolmente assistita. Particolare riconoscenza alle rev.me Madre e Sorelle del Cottolengo, Piccola Divina Provvidenza di Frossasco, per le premurose cure prestate.

— **Beinasco**, 16 maggio 1989

Il **Primario** dott.ssa **Carla Beracco Rusila** e le dott.sse **Novellone**, **Carlone**, **Ollino**, **Adamo** sono vicine alla dottoressa Leonora Granero aiuto del reparto di fisioterapia del Cto per la perdita del padre

Simone Granero

— **Torino**, 16 maggio 1989

Improvvisamente ci ha lasciati

Remo Querio

anni 39

Addolorati lo annunciano mamma, fratelli, sorelle, cognata, nipotine e parenti tutti. La salma partirà oggi, alle 13,15, dal Martini Nuovo (via Tofane) per Pont Canavese, dove alle 15 avverrà la cerimonia funebre (da San Francesco a San [illegible]).

— **Pont Canavese**, 17 maggio 1989

Sono vicini a Paolo nel dolore:
Antonino Cavaletto
Alessandro Alberto
Felice Armellino
Gino Barosso
Paola Bruneri
Virginio Celadani
Gabriele Collesi
Mario Coscia
Luigi Gerbino
Mauro Giorcelli
Giangiacomo Girardi
Mauro Gobetto
Giulio Locque
Mario Lionetti
Giancarlo Massaglia
Andrea Mattura
Ferruccio Pozzulo
Piero Ramasso
Franco Rapacciuolo
Corrado Rollin
Giuseppe Ugues
Gilberto Venco

E' mancato l'

avv. Giovanni Tribaudino

A funerali avvenuti l'annuncia la famiglia **Galliolo**.

— **Torino**, 17 maggio 1989

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Emma Felicita Olivero ved. Bricco

L'annunciano la figlia **Pierangela**, il genero **Enrico**, nipoti **Margherita**, **Franco** e parenti. Funerali oggi ore 14,30 dalla clinica San Luca. Proseguirà per la Parrocchia di Bruzolo di Susa.

— **Torino**, 17 maggio 1989

Serenamente è mancato l'

avv. José Benedetti

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie **Dada**, i figli **Maria Cristina** con **Mario Francesco** e **Anna Cristina**, **Gianluigi**, i cognati **Enzo** e **Moretta**, nipoti, pronipoti e cugini. Un particolare ringraziamento ai dott. Sergio Bianco ed al dott. Giacomo Tampieri. La Messa di trigesima verrà celebrata nella parrocchia di Santa Barbara il 14 giugno alle ore 10.

— **Torino**, 14 maggio 1989

Luisa, **Mario**, **Gingi** e **Guido** partecipano addolorati.

Giorgino e **Betti** con **Carlo Paolo** e **Ada** partecipano al grande dolore di Cristina e famiglia.

Sono affettuosamente vicini a Cristina gli amici:
Giorgio e **Rosamaria**
Fulvio e **Laura**
Sergio
Cieno e **Augusta**
Daniela

Sono vicini a Cristina:
Corrado e **Monica**
Paolo e **Barbara**
Andrea e **Luciana**
Nicola e **Cristina**
Giovanni e **Cristiana**

E' mancato in Sommariva Bosco

Domenico Giraudo

anni 80

L'annunciano la moglie **Chiara**, il figlio **Luciano** con la moglie **Corinna Bordone** e figli **Patrizia** e **Luca**, parenti tutti. Funerali in Sommariva del Bosco giovedì 18 corrente mese alle ore 15,30 partendo da via Carducci 7.

— **Sommariva del B.**, 16 maggio 1989

Maria Bordone, **Piero Beppe** e **Marco Rossa** partecipano affettuosamente al lutto.

E' serenamente mancato

Ugo Rossi

Con lo stesso amore degli anni passati insieme, lo ricordano la moglie **Gisella** ed i figli **Carla**, **Marco** e **Roberta**. Si uniscono nel dolore la sorella **Federica**, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi alle ore 13,30 partendo dall'Ospedale Molinette. La cara salma verrà tumulata nel cimitero di Zoagli (Ge).

— **Torino**, 15 maggio 1989

La suocera **Anna Bosurgi**, i cognati **Mimo**, **Arturo**, **Laura** con **Paola** e **Silvia** piangono il caro **UGO**.

Marco, a te e alla tua famiglia esprimiamo il nostro più grande e sincero affetto. I tuoi amici **Patty**, **Manu**, **Paola**, **Marco**.

Marco, i tuoi amici di sempre sono vicini a te e ai tuoi con **Mark**, **Andrea**, **Maurizio**.

Si uniscono al dolore di Marco **Enrico** e **Riccardo**, **Paldina**, **Nicola**, **Mario L.**, **Mario F.**, **Giovanni**, **Stefano**, **Paolo C.**, **Chiara**, **Pietro**, **Manuela**, **Roberta**, **Dany**, **Monica**.

Sono vicini a Gisella e figli con molto affetto:
Anna e **Paolo Aleiale**
Gisela, **Renata** e **Roberta**
Bruno con **Marianna** e **Pierangelo**
Perry e **Maria Fonsatto** con **Maria** e **Giovan Battista**
Marisa e **Arturo Pregliasco**

Ada e **Alberto Masotti** e famiglia partecipano al dolore della signora Gisella e figlioli, per la morte del caro

Ugo Rossi

— **Bologna**, 16 maggio 1989

Ubaldo Borgomanero, addolorato per la morte dell'amico

Ugo Rossi

ricorda con tanta amarezza la sua immatura scomparsa, proprio alla vigilia di un meritato pensionamento.

— **Bologna**, 16 maggio 1989

I **Titolari** e **Dipendenti** della **Mb International S.p.A.** si uniscono al dolore della signora Gisella e dei figlioli per la morte del signor

Ugo Rossi

nostro valido, serio collaboratore.

— **Bologna**, 16 maggio 1989

La **Società Le Rose S.p.A.** partecipa al dolore della signora Gisella e dei figli Carla, Marco, Roberta, per la morte del caro

Ugo Rossi

— **Bologna**, 16 maggio 1989

La **Direzione** della **Woman Italiana S.p.A.**, anche a nome dei propri dipendenti, si unisce al dolore della signora Gisella e dei figli per la morte del marito

Ugo Rossi

nostro valido collaboratore.

— **Bologna**, 16 maggio 1989

La **Dalmas S.p.A.** — «**La Perla**» — partecipa al cordoglio della famiglia per la morte del caro ed amato collaboratore

Ugo Rossi

— **Bologna**, 16 maggio 1989

Andrea e famiglia si uniscono al dolore di Carla e familiari.

Profondamente addolorati **Bianca**, **Anna Maria**, **Alberto** con **Paolo** e don **Franchi**, amici a Gisella e figli, piangono la perdita dell'amatissimo

rag. Ugo Rossi

— **Torino**, 16 maggio 1989

Sandro ida **Pertusato** partecipano al lutto dei familiari.

Coniugi **Carbone** sono vicini a Gisella e figli.

Sergio Linda Roberto Laila Edoardo ricordano il caro **UGO**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

ing. Giuseppe Bugliarelli

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli. Funerali giovedì 18 c.m. ore 10 parrocchia S. Agnese.

— **Torino**, 15 maggio 1989

Gli **amici** di **Valsalice** sono vicini a Roberto.

Sono vicini a Roberto e alla famiglia gli amici **Mark**, **Francesco**, **Aldo**, **Emanuele**, **Monica**, **Toto**, **Cica**, **Andrea**, **Guido**, **Vittorio**.

Le famiglie **Arese**, **Arnallo**, **Picco**, **Cravanzola**, **Valgnono** si uniscono al dolore della famiglia Bugliarelli.

«Io amo coloro che mi amano e che mi cerca mi troverà»

E' mancata

Ada Tacca ved. Pavan

Addolorati lo annunciano: la figlia **Laura**, il genero **Fulvio**, gli adorati nipoti **Monica** e **Fabio**. Un particolare ringraziamento al professor Bonacchi, al dottor Monaco, Cipolla ed a tutto il personale della clinica San Luca per le assidue cure prestate. Funerali giovedì 18 ore 11,45 nella parrocchia Gran Madre di Dio 85. Rosario mercoledì 17 ore 18.

— **Pecetto**, 16 maggio 1989

Tina Bertinetti è affettuosamente vicina a Laura per la scomparsa della sua cara **MAMMA**.

Renata, **Gino**, **Andrea** ed **Alessia** con infinito affetto sono vicini alla **ZIA**.

Rosina ed **Antonio Rampini**, commossi ricordano la cara **ADA**.

Adriana e **Giorgio Rampini** partecipano al grande dolore.

I nipoti **Massimo**, **Rita**, **Antonio Cilibrasi**, **Teresa Pavan**, **Sergio**, **Antonella Pavan**, **Rita**, **Claudio** e figli sono vicini a Laura e famiglia e ricordano con affetto la cara zia **ADA**.

Beatrice e **Michela Ferrero** sono affettuosamente vicine a Laura.

Le famiglie **Rosso** e **Cipolla** sono accanto a Laura e famiglia per la dolorosa dipartita dell'adorata **MAMMA**.

Vicini a Laura con tanto affetto: **Paolo**, **Anna**; **Giorgio**, **Annamaria**; **Gianni**, **Annamarina**; **Sergio**, **Patrizia**; **Marco**, **Alma**; **Alberto**, **Adriana**.

Mario e **Margherita Gorlino** sentitamente partecipano.

Famiglie **Emanuelli-Conotti** partecipano al dolore di Laura.

Le famiglie **Fiorelli** e **Lusso** partecipano commosse al dolore di Laura.

Direzione e **Maestranze** della **C&B Nautica srl**, partecipano al lutto della famiglia Pavan e Bertinetti per la scomparsa della signora

Ada Tacca

— **Torino**, 16 maggio 1989

Giancarlo e **Carla Fantinuoli** partecipano al dolore di Laura e Fulvio.

E' mancato

Giovanni Rubatto

ex macellaio

anni 84

L'annunciano la moglie **Olga Celecchia**, il figlio **Edo** con **Elisabetta**, parenti tutti. Funerali in Trana oggi ore 15 nella chiesa parrocchiale.

— **Giaveno**, 17 maggio 1989

Zio **Nando** e famiglia partecipano al dolore.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia del

comm. Teresio Mario Giverso

nell'impossibilità di farlo personalmente ringrazia tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

— **Villardora**, 16 maggio 1989

ANNIVERSARI

1950 — 1989

Edmondo Formento

Sei con noi nel ricordo di ogni giorno con accorato rimpianto e grande nostalgia **Angela** e **Gianpiero**.

1970 — 1989

Caterina Benzo Fasano

Vive nel ricordo.

1983 — 1989

dott. M. Stanislao Santi

Caro ricordo infinito rimpianto tua moglie.

1982 — 1989

dott. Giuseppe Amerio

Il tuo ricordo vive affettuosamente nel mio cuore.

1968 — 1989

Alberto Boffa

Con infinita nostalgia ti ricordiamo sempre moglie e figlie.

1986 — 1989

Michele Motta

Sempre vivo il tuo ricordo nei nostri cuori, la moglie i figli.

Nel X anniversario della scomparsa del

cav. di Gran Croce Angelo Riccadonna

i figli **Rosangela** e **Ottavio** con i nipoti **Maria Clara**, **Angelo**, **Angelica**, **Clara** e **Allegra** lo ricordano commossi con profondo rimpianto. Una Messa sarà celebrata nella Parrocchia del Sacro Cuore alle ore 18,15.

— **Canelli**, 17 maggio 1989

1987 — 1989

Ilarosa Simoni in Arcangeli

Enzo, **Daniela** e tutti i tuoi cari ti ricordano con immutato amore.

Imputato a Milano: un nastro registrato

Era stato registrato in carcere dal boss dei catanesi «Ciccio» Miano ma per la Cassazione «è in violazione al diritto alla segretezza». Per la Corte di Milano è «inutilizzabile»

Al processo per l'omicidio del Procuratore della Repubblica di Torino, Bruno Caccia, presso la prima Corte d'Assise di Milano, si è parlato ancora dei nastri che contengono le registrazioni fatte nell'infermeria delle Nuove da «Ciccio» Miano, il boss dei catanesi che accusa Placido Barresi e Domenico Belfiore di essere i mandanti dell'omicidio.

Nell'ottobre dell'83 (Caccia fu assassinato il 26 giugno dell'anno prima) Miano aveva ricevuto un mini-registratore da Pietro Ferretti, responsabile dei servizi segreti, alle dipendenze del ministero dell'Interno.

«Ciccio» si era installato come scrivano nell'infermeria del carcere di cui era responsabile il medico Renzo Urani. Così il boss dei catanesi aveva cominciato a registrare le confidenze di altri reclusi. Da una di queste confidenze si era scoperto un attentato contro il giudice istruttore torinese Sebastiano Sorbello e, pochi giorni dopo, erano stati arrestati due uomini, nei pressi degli uffici di via Tasso dove lavora il magistrato.

Il dottor Urani era il corriere: consegnava i nastri registrati al dottor Ferretti e consegnava a Miano il registratore con le pile cariche ed il nastro vergine. Uno di questi nastri contiene la confidenza che ha portato Barresi e Belfiore sul banco degli imputati. Belfiore avrebbe ammesso che l'omicidio del magistrato sarebbe stato deciso dal clan dei calabresi per vendicare l'arresto di Placido Barresi al quale era stato erroneamente attribuito l'uccisione di Palo Gattuso, un calabrese che faceva il prestanome nelle case da gioco.

Quelle registrazioni sono state occasione di accesi scontri nelle aule giudiziarie. Una sentenza della Cassazione le ha dichiarate «inutilizzabili» perché violano il diritto alla segretezza al quale hanno diritto anche i detenuti. I giudici della Corte d'Assise di Milano hanno condiviso questo orientamento ed hanno dichiarato inutilizzabili le registrazioni.

I nastri, però, sono stati manomessi con diversi metodi, per lo più mediante cancellazioni e registrazioni successive. La testimonianza dei periti è stata utile per cercare di capire chi e quando ha manipolato i nastri.

Ieri il dottor Ferretti ha detto che i nastri di Miano venivano ascoltati in Questura e che poteva capitare, per errore, di lasciare inserito il microfono. In questo modo, invece di ascoltare, veniva registrato il rumore ambiente. Oggi questa eventualità è stata esclusa. Il registratore usato dal Sismi è fabbricato dalla ditta svizzera Nagra che ne costruisce una versione speciale anche per l'Fbi. Questo apparecchio è costruito in modo da non poter cancellare, accidentalmente, la registrazione. Per inserire la cuffia di ascolto bisogna togliere il microfono e, se questo non è inserito, non avviene nessuna cancellazione. In sostanza: le cancellazioni sono di chi intendeva cancellare frasi e nomi che dovevano rimanere segreti.

Questo il senso di ciò che i periti Antonio Fekeza e Maria Teresa Fabbro hanno detto rispondendo alla domanda del presidente Camillo Passerini. L'avvocato Milioni, difensore di Belfiore, ha sottolineato la contraddizione tra questi fatti e quello che il dottor Ferretti ha dichiarato al processo di Torino contro il clan dei catanesi.

Cosimo Mancini

Domenico Belfiore

SCUOLE DI DANZA

GINGER-LANZO: 20-21 maggio: Stage di Danza Jazz diretto da Floriano Cuoco. Informazioni tel. 011/837.692.

GINGER: 27-28 maggio: stage di yoga diretto da Claudio Conte. Ginger, via Piana 5, tel. 837.692.

GINGER: 18-30 giugno: **Danzainсittà:** Stages di danza classica e moderna per bambini e ragazzi di 6-14 anni. Durata: 2 moduli settimanali. Periodo: fine anno scolastico. Informazioni: Ginger, via Piana 5, tel. 837.692. Iscrizioni fino al 9 giugno 1989.

OGGI AL CIRCOLO DEGLI ARTISTI

Veronelli, invitato d'onore per l'incontro organizzato dalle «Donne del Vino»

Un appuntamento da brindisi, oggi alle 18 al Circolo degli Artisti, nell'ambito degli incontri con gli scrittori promossi dall'assessorato al Commercio per il *«Salone del libro»*. A Luigi Veronelli il ruolo di protagonista, su iniziativa della delegazione piemontese delle *«Donne del Vino»*. A Edoardo Ballone, Federico Bugno e Nichi Stefi il compito di introdurre l'ospite e di analizzare la sua opera letteraria attualmente esposta al Salone dalle *«Donne del vino»*, con un centinaio di titoli.

Di qui, al Circolo degli Artisti, l'affettuoso omaggio a questo grande *«maestro»* che avrà come obiettivo il *«corpo»*, il colore e l'aroma del vino inconfondibile *«mestiere»*. Nel corso della riunione le *«Donne del Vino»* piemontesi assegneranno quattro tessere onorarie al sindaco Maria Magnani Noya, all'assessore al Commercio Carla Spagnuolo, al presidente della Provincia Nicoletta Casiraghi ed a Lina Carpo, impegnata nella promozione del settore per l'assessorato all'Agricoltura.

Portavalori rapinato di duecento milioni

Due scippi in città in pochi minuti. Il primo episodio riguarda i due portavalori della L'Oréal che sono stati aggrediti, pochi minuti prima di mezzogiorno, all'angolo fra via Garibaldi e via dei Quartieri. Sono stati rapinati duecento milioni di lire in assegni e sette milioni in franchi.

Walter Trezzo, 45 anni e Sergio Bevilacqua erano usciti dalla sede della L'Oréal con la valigetta porta-valori. Sono saliti su una Panda diretti in banca per realizzare i depositi. Due giovani a bordo di una Kawasaky modello «600» li hanno affrontati al momento di partire. Con un martello hanno sfondato il finestrino dell'auto e sono scappati con la borsa. Alcuni testimoni assicurano di averli visti fuggire in direzione di corso Francia.

In piazza Stampalia il secondo episodio. Vittima una ragazza di 21 anni, Patrizia Albasano che stava camminando per strada quando due giovani in moto l'hanno affiancata e le hanno strappato la borsetta.

Urla, accorrere di gente, confusione. In quel momento stava passando la volante 2 della polizia postale che si è lanciata all'inseguimento. In corso Giulio Cesare il guidatore ha perso il controllo del mezzo e con la moto è finito contro un palo. Uno dei due scippatori è riuscito a scappare, l'altro è stato catturato dagli agenti. Si tratta di Antonio Masolina, 30 anni, corso Vercelli, vecchia conoscenza della Questura. È stato arrestato e ricoverato in ospedale: urla che si è fatto male.

● È stato sventato stamattina all'alba l'ennesimo tentativo di furto all'ufficio postale in via Cavour, ad Alpignano, sulla strada che porta a Pianezza.

I malviventi sono stati infatti costretti ad una precipitosa fuga dall'arrivo dei carabinieri avvisati poco prima dalla questura di Torino dove era scattato il dispositivo di teleallarme collegato alla porta blindata.

L'ufficio postale dove è stato compiuto il colpo

Non è comunque la prima volta che l'ufficio di via Cavour è preso di mira dai rapinatori. Edificio modernissimo, costruito a moduli prefabbricati, sorge in una zona completamente isolata. Addirittura, durante il furto avvenuto pochi mesi fa, i malviventi avevano cercato di portar via la cassaforte e soltanto perché spaventati dall'arrivo della polizia erano stati costretti ad abbandonarla nell'ingresso.

Stamattina — pochi minuti dopo le cinque — il nuovo episodio. Rompendo facilmente il lucchetto che chiudeva una porta laterale sono arrivati nei locali dove ci sono gli sportelli. Sulla porta blindata un cartello: *«Attenzione, i cristalli sono protetti con teleallarme collegato con la polizia»*.

Loro però non lo hanno creduto: immediatamente è incominciato il lavoro per sfondare il vetro senza prendere troppe precauzioni considerate inutili. Il rumore è stato assordante.

Nello stesso momento la polizia avvisava però i carabinieri di Alpignano che mandavano una pattuglia a controllare la situazione. Per i malviventi non rimaneva quindi che la fuga a mani vuote — altrimenti, essendo questi i giorni di pagamento delle pensioni, il bottino avrebbe potuto essere elevatissimo — mentre scattavano subito posti di blocco in tutta la zona che sino a questo momento non hanno però dato nessun esito.

In via Cavour comunque c'è nervosismo. La lunga sequenza di rapine ha addirittura costretto poco tempo fa la vecchia direttrice dell'ufficio postale a chiedere il prepensionamento: non riusciva più a vivere in un clima di paura continua, con il terrore di subire furti a ritmo serrato. Adesso sono rimasti dieci impiegati e un dirigente con la speranza che finalmente la situazione possa cambiare.

«JINGLEMANIA»

Prosegue il gioco di Stampasera

Il concorso «Jinglemania», arrivato alla sua terza settimana, prosegue. I tagliandi che vengono pubblicati quotidianamente sul nostro giornale continuano ad arrivare e la classifica dei jingle delle aziende è in continua evoluzione. Praticamente impossibile riuscire a fare previsioni su chi vincerà.

Il gioco, nato dalla collaborazione tra Stampasera e la casa discografica Eraora prevede che gli ascoltatori di tre delle emittenti radiofoniche più ascoltate del Piemonte — Radio Centro 95, Radio Manila e Radio Reporter 93 — indichino le loro preferenze tra gli «spot» delle 16 aziende, ogni settimana ne sono in gara quattro, che partecipano al concorso. Sono in palio milioni in buoni acquisto nella prima parte del gioco, mentre nella seconda, in cui parteciperanno tutte e 16 le aziende, i premi saranno in gettoni d'oro per quattro tagliandi abbinati ai jingle vincenti.

CONVEGNI

Una Segreteria per far salute Parola di comitato scientifico

Obiettivo: il cambiamento. Ovvero: come lavorare per la salute della gente in un settore discusso come quello dell'assistenza sanitaria? Quali percorsi offrire a chi ha bisogno di cure, evitandogli ulteriori sofferenze? Quali strumenti adottare per far sì che questa necessità diminuisca con l'aumentare degli interventi di prevenzione?

A queste domande la «Segreteria Far Salute», comitato scientifico nato da un congresso a Torre Pellice nell'86, tenterà di dare risposte, anche in preparazione di una serie di convegni che toccheranno, principalmente, tre settori: la salute mentale; la prevenzione odontoiatrica; l'integrazione fra medicina generale e ospedale.

Questa mattina, in Provincia, alcuni promotori del comitato (ne fanno parte Barbano, Caresio, Filogamo, Mathieu, Modica, Olivetti, Pandolfo, Pirella, Renga, Saraceno e Valpreda) hanno annunciato che nel giugno prossimo, a Torino, si terrà il primo congresso internazionale «I *servizi di salute mentale e la ricerca*».

Giovanni Rissone, coordinatore della Segreteria, ha più volte pronunciato il termine "concretezza", parola cara alla cultura valdese e unica base sulla quale poggiare una vera riforma della salute. Con queste linee direttrici, l'Ussl 43 e la Comunità Montana Val Pellice, da tempo sono impegnate in un'opera di prevenzione che ha già dato ottimi risultati, ad esempio per quanto riguarda il controllo della scoliosi nei bambini.

«La nostra iniziativa» — ha detto ancora — *«vuole rappresentare uno strumento per favorire collegamenti concreti tra l'Università e i bisogni della gente. Vogliamo collaborare a far sì che ci sia un medico per le persone, che vi siano servizi centrati sulla persona e non viceversa»*.

Gli ha fatto eco il dottor Saraceno dell'Istituto Mario Negri che ha spiegato: *«Può sembrare uno strano accostamento quello voluto nel titolo del congresso che si terrà a giugno tra servizi e ricerca. Ma è ormai indispensabile una ricerca che sia al servizio dell'assistenza [illegible]»*. [illegible] *«La [illegible]»* — ha concluso Saraceno — *«[illegible] nella stessa Oms [illegible]»*.

Il presidente Longo ha poi ricordato come la Comunità Montana Val Pellice si sia posta da sempre come laboratorio sperimentale per la promozione di politiche alternative, vedi ad esempio la sua azione nei settori della pianificazione, programmazione economica, dell'assistenza e della sanità. Quanti ne seguiranno l'esempio?

CALENDARIO SETTIMANALE DEI POLLINI

	Lunedì 8 5	Martedì 9 5	Mercoledì 10 5	Giovedì 11 5	Venerdì 12 5	Sabato 13 5	Domenica 14 5
CORYLACEAE	3	6	6	7	1	1	2
FAGACEAE (Querce, faggio)	2	6	10	8	3	2	8
GRAMINEAE	32	115	116	75	38	36	42
URTICACEAE (Parietaria)	3	6	7	1	1	2	3
POLYGONACEAE (Rumex)	4	4	6	6	1	1	1

A cura di:

Prof. Rosanna Caramiello Lomagno, Dipartimento di Biologia vegetale dell'Università

Dott. Maria Teresa Gallesio, Servizio di Allergologia, Divisione di Medicina I, Ospedale Mauriziano, Torino.

[illegible]